

ISTITUTO COMPRENSIVO
“Antonino Caponnetto”
Via Montessori 1
Via Rosso di San Secondo 17
Ad indirizzo musicale
Sezione Associata S.M.S “Giovanni Verga”
Caltanissetta
e-mail
clcic82009/@istruzione.it

PIANO TRIENNALE
DELL’OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015



Anni Scolastici
2016/2017-2017/2018-2018/2019

Approvato dal Collegio dei docenti in data 11/ 10//2017

Approvato dal Consiglio di Istituto delibera n. 32 del 23/10/2017

1. PREMESSA	3
2. FINALITA'	4
3. L'ISTITUTO	5
4. RISORSE PROFESSIONALI	7
5. CRITERI FORMAZIONE CLASSI	16
6. IL CURRICOLO	18
7. OBIETTIVI GENERALI E FORMATIVI DISCIPLINARI E TRANDISCIPLINARI	21
8. GITE SCOLASTICHE	37
9. METODOLOGIE	38
10. INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE	41
11. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E DEL SISTEMA SCOLASTICO	44
12. CONTINUITA'	53
13. ORIENTAMENTO	54
14. RAPPORTI CON L'ESTERNO	55
15. MISSION E VISION	56
16. PRIORITA', TRAGUARDI OBIETTIVI	57
17. SCELTE CONSEGUENTI AI DATI INVALSI	58
18. PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE	59
19. RISORSE UMANE	66
20. FABBISOGNO PERSONALE E STRUTTURE	67
21. AZIONI COERENTI PIANO DIGITALE	69
22. SEZIONE ALLEGATI	71

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione

- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa

2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale economico della realtà locale;

RISCONTRATO che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia di cui al comma 5;

INDIVIDUATE le priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione mediante la compilazione del R.A.V. - a. s. 2014/2015;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

1. FINALITA'

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. L'ISTITUTO

La scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto Comprensivo A. Caponnetto, che accoglie

bambini e bambine in una fascia di età compresa fra i tre e gli undici anni, sorge in un quartiere popoloso della città: "S. Petronilla". Gli allievi provengono da contesti sociali ed economici differenti: il quartiere popolare S. Petronilla, una zona a monte della scuola abitata da impiegati, artigiani e commercianti dove si trovano diversi esercizi commerciali e una zona residenziale abitata da impiegati e professionisti.

La Scuola Media Verga è ubicata tra il centro storico e la zona di prima espansione della città. Le caratteristiche sociali, economiche e culturali delle due zone presentano profonde diversità. Il centro storico, che ha perso da tempo il suo prestigio come fulcro produttivo e di aggregazione sociale, attende da molti anni interventi di recupero imponenti e a largo raggio. Le attività commerciali hanno pesantemente risentito di tale situazione e sono entrate in crisi, creando gravi situazioni di disagio economico nelle famiglie ed aggravando la disoccupazione, costringendo anche alla chiusura di diverse attività. Da alcuni anni si è assistito all'inserimento nel territorio del centro storico di numerose famiglie di immigrati extracomunitari tuttavia con poca incidenza sulla nostra struttura scolastica. La zona a monte della scuola, ad alta densità abitativa, ingloba una vasta zona residenziale e quartieri popolari, ove risiedono professionisti, imprenditori, impiegati, ecc. E' ricca di ben avviati esercizi commerciali, uffici pubblici e privati, studi professionali.

L'ISTITUTO E' COSTITUITO DAI SEGUENTI PLESSI:

- La **Sede Centrale**, sita in via Montessori 1 dove sono ubicati gli uffici di presidenza, segreteria e la scuola primaria "Antonino Caponnetto" con 18 classi, due laboratori informatici, un laboratorio multimediale per la formazione dei docenti, un laboratorio musicale, una sala docenti, aule informatiche e un archivio amministrativo;
- Il **Plesso "Santa Petronilla"** sito sempre in via Montessori, che ospita classi della scuola dell'infanzia con cinque aule

Il **plesso "Giovanni Verga"** sito in via, una scuola media che sorge in via Rosso di San secondo 17, con venticinque classi, una sala docenti, una Biblioteca, un Laboratorio scientifico ed artistico, un laboratorio musicale ed una sala teatro confortevole ed all'avanguardia.

CARTA D'IDENTITA' DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO " A. CAPONNETTO" – CALTANISSETTA

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. Maurizio Lomonaco

DIRETTORE SGA: Dottor Graziella Piazza

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE: Vicepresidente: Professor Salvina Cusimano e Ins. M.R.Ferraro Collaboratori:, P. Ferraro, Prof. Cordova, Piazza, Palumbo

ALUNNI: **1018**

ALUNNI INFANZIA PLESSO centrale – infanzia	90	
--	----	--

ALUNNI INFANZIA PLESSO CENTRALE – PRIMARIA	343	
--	-----	--

ALUNNI SECONDARIA – SEZ. STACCATA "G.Verga"	585	
---	-----	--

DOCENTI: **105**

INSEGNANTI SCUOLA DELL'INFANZIA	11	
---------------------------------	----	--

INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA	36	
----------------------------	----	--

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA	58	
---------------------------	----	--

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6	
---------------------------	---	--

COLLABORATORI SCOLASTICI	14	
--------------------------	----	--

SITO INTERNET: <http://www.icscaponnettocl.gov.it>

Email clic82009@istruzione.it

Telefono sede centrale: Telefono: 0934 595552 Fax: 0934 595552

Orari segreterie e ricevimento Dirigenza/docenti: [sul sito Internet.](#)

Registro elettronico: vai sul sito e clicca [su https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam](https://a.registroarchimede.it/archimede/login.seam)

Le risorse professionali

L'istituto è dotato delle seguenti risorse professionali:

Dirigente Scolastico: Prof. Maurizio Lomonaco

- ❖ Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne ha la legale rappresentanza;
- ❖ Garantisce che le risorse finanziarie e strumentali siano gestite in modo funzionale rispetto agli obiettivi del servizio scolastico;
- ❖ Emanando direttive e adottando provvedimenti orientati a migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza;
- ❖ Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- ❖ Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- ❖ È titolare delle relazioni sindacali e cura i rapporti con tutte le Amm.ni, gli Enti, le Associazioni, ecc. che hanno interessi e competenze nei confronti del servizio scolastico.

Direttore amministrativo: G. Piazza (DSGA)

- Esercita le funzioni previste dall'attuale quadro normativo e dal vigente CCNL.
- In particolare e d'intesa con il D.S., orienta l'organizzazione e la gestione dei servizi generali e amministrativi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali per offrire all'utenza un servizio attento e qualificato.

Vicario : Insegnante M. R. Ferraro(Sez. primaria) e Prof.ssa Salvina Cusimano (Sez. secondaria)

- Esercita le funzioni vicarie nel plesso della S.S. di primo Grado " G. Verga" in base alle direttive dirigenziali;
- Supporto al D.S. per strutturare il POF e per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto ed i piani di lavoro dei docenti;
- Presso la Scuola Secondaria, esercita le funzioni proprie di responsabile di plesso.
- Cura il rapporto con sia con i docenti, sia con le famiglie e degli alunni.
- Collabora con il Dirigente per quanto attiene le relazioni con gli Enti e gli

specialisti

cui la scuola intrattiene rapporti;

- Rapporto costante con il D.S. per risolvere/segnalare problematiche quotidianamente poste soprattutto da genitori e docenti;
- Supporto al D.S. e ai collaboratori per la realizzazione nei plessi dei progetti di Istituto;
- Collaborazione con il DS e il DSGA per strutturare in modo unitario e funzionale gli orari dei docenti e per organizzare le disponibilità per la sostituzione degli assenti;
- Si rapportano al DSGA per quanto attiene gli ordini di acquisto di sussidi ovvero per verificare le attività aggiuntive svolte dai docenti del plesso di riferimento
- Presiedono, su delega, il Consiglio di Interclasse/Intersezione.

Docenti collaboratori: P Ferraro , S. Cordova, G. Palumbo e P. Piazza

Esercitano le funzioni vicarie nei plessi di pertinenza in base alle Direttive Dirigenziali;

- ❖ Supporto al D.S. per strutturare il PTOF e per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto ed i piani di lavoro dei docenti;
- ❖ Esercitano le funzioni proprie di responsabile di plesso.
- ❖ Curano il rapporto con sia con i docenti ,sia con le famiglie e degli alunni.
- ❖ Collaborano con il Dirigente per quanto attiene le relazioni con gli Enti e gli specialisti cui la scuola intrattiene rapporti;
- ❖ Rapporto costante con il D.S. per risolvere/segnalare problematiche quotidianamente poste soprattutto da genitori e docenti;
- ❖ Supporto al D.S. e ai collaboratori per la realizzazione nei plessi dei progetti di Istituto;
- ❖ Collaborazione con il DS e il DSGA per strutturare in modo unitario e funzionale gli orari dei docenti e per organizzare le disponibilità per la sostituzione degli assenti;
- ❖ Si rapportano al DSGA per quanto attiene gli ordini di acquisto di sussidi ovvero per verificare le attività aggiuntive svolte dai docenti del plesso di riferimento
- ❖ Presiedono, su delega, il Consiglio di Interclasse/Intersezione.

Funzioni Strumentali



Gestione del POF e Sito web:

M. Ministeri (S.P), G. Palumbo (S.S.di primo grado).

- Coordinamento per la raccolta dei materiali relativa al POF, attività ed eventi;
- Gestione del sito istituzionale relativamente alla sua mappatura;
- Selezione del materiale per le pubblicazioni ordinarie e straordinarie di natura didattica e amministrativa;
- Cura dell'elaborazione e aggiornamento del sito rispetto ai principali documenti dell'istituto;
- Cura della progettazione, elaborazione e aggiornamento dei processi connessi all'ambito informatico-tecnologico.

Valutazione-Miglioramento:

Dell'Utri (S.P), Piazza (S.S. di primo grado)

- Coordinamento Nucleo di autovalutazione;
- Coordinamento attività relativa alla stesura/revisione del Pdm e Ptof;
- Programmazione e svolgimento delle verifiche interne sulle vicende interne sulle procedure e sui processi del sistema, individuando i punti critici e proponendo al D.S. i piani di miglioramento;
- Attivazione percorsi di autoanalisi d'istituto, attraverso statistiche ed indicatori della qualità ed elaborazione report per la dirigenza di Istituto;
- Elaborazione e predisposizione di questionari per la valutazione del sistema rivolti a genitori, alunni e personale della scuola (docente e non docente);
- Supervisione monitoraggio relativo al processo di apprendimento (prove INVALSI etc.);
- Analisi dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni formative;
- Coordinamento delle attività per la messa a punto di protocolli di Istituto per la valutazione degli apprendimenti;
- Promozione e coordinamento della formazione dei docenti sulle problematiche relative alla qualità della valutazione.
-

Innovazione Didattica:

Di Forti (S.P.), Galiano (S.S. di primo grado)

- Coordinamento delle progettazioni intra ed extra curriculari in coerenza con il PTOF;
- Programmazione d'istituto e curricoli;
- Monitoraggio e valutazioni progettuali inerenti al POF;
- Coordinamento della commissione " Continuità e orientamento";
- Gestione del progetto triennale di orientamento, compreso il rapporto scuola-famiglia;
- Comunicazione degli esiti del lavoro di gruppo al collegio docenti;
- Convocazione di riunioni straordinarie, previo assenso del D.S.;
- Coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie multimediali presenti nell'istituto;
- Coordinamento e supporto nella progettualità multimediale e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica con l'utilizzo dei nuovi sussidi multimediali;
- Monitoraggio sulla ricaduta formativa dell'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Ricerca e sviluppo di progetti finanziati da enti statali e non.

Inclusione

Castronovo (s. primaria) M. Presti (S.S. di primo grado)

- Progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività relative agli alunni in genere, con particolare riguardo a quelle di integrazione per alunni diversamente abili;
- Coordinamento del lavoro dei docenti di sostegno e degli eventuali esperti esterni;
- Rapporti con gli operatori ASL e con le famiglie per definire date e modalità di organizzazione degli incontri previsti e necessari, presidenza degli stessi nel caso di impedimento del D.S. ;
- Delega ad organizzare e presiedere il GLI;
- Organizzazione e coordinamento delle attività per alunni con DSA;

Altre risorse professionali sono:

Comitato Valutazione	D.S Lomonaco Maurizio, Membro esterno Prof. Enzo Cusimano Prof.ssa .Piazza Pietra, prof.ssa Cusimano Salvina, insegnante Salvaggio Rita,
GLI Istituto	Di Forti (infanzia), Chinnici (primaria), Lattuca (secondaria)
Commissione elettorale	Ins.Sicilia R., Ins. Lumia F., Prof.ssa Torregrossa V.
Responsabile della sicurezza	Dottore Riccardo Lo Brutto
Referenti	
Sostegno	Ins. Sicilia Rosanta e Prof.ssa Torregrossa V.
Sicurezza	
Registro elettronico	Prof. Silvana Cordova (secondaria) e Ins Campione Adriana (primaria)
Sport	Ins. Vitale Mirella (primaria)
Visite Guidate	Prof. Rap G.
Salute	Prof.ssa Presti V.

Coordinatori e segretari dei consigli di classe:

Scuola dell'infanzia e Primaria	COORDINATORI	SEGRETARI
Primo Livello	Pititto Aldina	D'Alleo Mariella
Secondo Livello	Franca Dierna	Anna D'Anna
Terzo Livello	Arena Maria Teresa	Augello Eleonora

CLASSI	COORDINATORI	SEGRETARI
classi prime	Mari Luisa Testa	Palumbo Anna Maria
Classi seconde	Bartolotta Giuseppina	Stella Patrizia
Classi terze	Speziale Laura	Chiantia Patrizia
Classi quarte	Piave Morena	Vitale Rosa
Classi quinte	Salvaggio Rita	Stringi Ivana

Scuola secondaria di primo grado

CLASSE	COORDINATORI	SEGRETARI
1A	MIRAGLIA IRENE	RUSSO GIUSEPPINA
2A	GALATIOTO CLAUDIA	SOSTEGNO
3A	PALERMO MARIA	RIZZA LORETTA
1B	LA BRUNA NUNZIATINA	GALLO SALVATORE
2B	DI FALCO MARIA ROSA	MONTANA ANGELA
3B	CANCEMI ORNELLA	PATANE' SALVATORE
1C	LIMUTI PIERANGELO	POLISANO AGOSTINO
2C	MISURACA LILIANA	RAP GIUSEPPE
3C	BRANCATO GIUSEPPA	AVERNA MAURIZIO
1D	POLLARA TERESA	PALERMO ISA
2D	CUSIMANO SALVINA	GIAMMUSO PAOLA
3D	GALIANO ROSETTA	DI PASQUALI LUIGI
1E	INSALACO GAETANA	LOGIUDICE PAOLA
2E	PRESTI MARIELLA	BENNARDO GIUSEPPA
3 E	LATTUCA ANTONELLA	SORCE MARIA
1F	CASACCIO FLAVIA	GIARRATANO ANTONIA
2F	PRESTI VALERIA	RUSSO CARLA
3F	PALUMBO GIANCARLO	FALCONE ANTONELLA
1G	NAPOLI GIOVANNA	TORREGROSSA VANIA
2 G	PIAZZA PIETRA	VELLA LILIANA
3 G	LANZALACO ROSANNA	ARGENTO GIOVANNA
1H	TORNATORE STEFANIA	SOSTEGNO
2 H	GIUNTA ADELE	
3 H	FIRRERA GERARDO	REAS PATRIZIA

Articolazione dei piani di studio e quadro orario settimanale

SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario normale			Orario ridotto			Giorni per settimana
annuo	settimanal e	N sez.	annuo	settimanal e	N sez.	
1400	40	5	875	25	1	5 giorni (dal lunedì al venerdì)

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	I° CLASSE	1° BIENNIO		1° BIENNIO
		II° CLASSE	III -IV classe	V classe
Italiano	8	8	7	7
Matematica	6	6	5	5
Scienze	1	1	2	2
Storia	1	1	1,5	1,5
Geografia	1	1	1,5	1,5
Tecnologia e informatica	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Arte e immagine	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2
Lingua inglese	1	2	3	3
TOTALE	27	27	27	27

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alla scuola secondaria di primo grado "G. Verga", per l'anno scolastico 2017/18, prevede una tipologia di corso normale e un Indirizzo Musicale.

ORARIO ANTIMERIDIANO 30 ore settimanali

Dalle 8,00 alle 14,00 dal lunedì al Venerdì così organizzate:

le classi interessate sono :

Attività

- Italiano: 6 ore
- Storia: 2 ore
- Geografia: 2 ore
- Matematica e scienze: 6 ore
- Inglese: 3 ore
- Francese: 2 ore
- Tecnologia: 2 ore
- Musica: 2 ore
- Arte e Immagine: 2 ore
- Ed. motoria: 2 ore
- Religione: 1 ora

Indirizzo musicale

L'Istituto Comprensivo Caponnetto, nella sua sezione di Scuola secondaria di 1° grado "G. Verga", a seguito di regolare autorizzazione ministeriale, si pregia di avere istituito, dall'anno scolastico 2006/07, un corso ad Indirizzo Musicale. Gli strumenti studiati sono: pianoforte, chitarra, flauto, violino per due ore settimanali dal Lunedì al Venerdì

Laboratorio teatrale

Il nostro istituto da anni promuove un Laboratorio teatrale formato da un gruppo misto di ragazzi di tutte le classi dell'Istituto, che lavora con assiduità ed impegno mettendo in scena opere di vario genere sia durante che a fine anno scolastico. Il principale obiettivo di questa esperienza non è né esibirsi, né sostenere un esame, ma imparare a conoscere meglio se stessi e gli altri, instaurare positivi rapporti interpersonali, migliorare la dizione, assumere responsabilità individuali, abituarsi all'improvvisazione, arricchire il bagaglio lessicale.

PON 2017

La nostra scuola dall'anno scolastico 2017/2018 è impegnata nel PON; i progetti (vedi allegato 20) attuati nella nostra istituzione, sono legati ai criteri di inclusività (vedi pagina 46 del PTOF) per garantire quindi le pari opportunità, ridurre la dispersione scolastica e ed offrire ai nostri discenti nuove esperienze, competenze e opportunità

Erasmus Plus 2017

La mobilità come forma di educazione è uno dei concetti cardine della nuova pedagogia e delle nuove strategie pedagogiche .Il programma Erasmus è , sotto questo punto di vista, leader dell'Unione europea e offre agli studenti di ogni ordine e grado la possibilità di effettuare un periodo di studio all'estero, ed agli insegnanti europei di potere conoscere e quindi saggiare le esperienze che i colleghi europei attuano nei loro istituti scolastici. Il nostro Istituto e nella fattispecie la sezione secondaria "Giovanni Verga" è stata scelta per partecipare alla edizione 2017 dell'Erasmus plus, un progetto triennale che la nostra scuola insieme a cinque partners europei porterà avanti. (Vedi allegato 19)

Criteria per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei Docenti

A) ALUNNI :

A Settembre, il Dirigente Scolastico procede alla formazione delle classi e formula l'orario settimanale delle lezioni sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto e delle proposte del Collegio dei Docenti utilizzando i seguenti criteri:

- Attento esame delle schede d'ingresso per definire il livello di maturità scolastica degli alunni.
- Distribuzione omogenea degli alunni tra le classi, per livelli di maturità scolastica.
- Omogenee tra di loro, con gruppi di alunni eterogenei per livelli al loro interno.
- Equa distribuzione tra le classi degli alunni in situazione di handicap e/o ripetenti.
- Formazione di gruppi eterogenei dal punto di vista relazionale e delle abilità conseguite al termine della Scuola Primaria, tenendo conto dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla Scuola Primaria e dagli elementi segnalati dai relativi docenti;
- Distribuzione proporzionalmente nelle classi gli alunni di lingua madre non italiana;
- Su richiesta dei genitori e per consentire l'utilizzo dei libri già in possesso, sarà possibile assegnare gli alunni alla stessa sezione dei fratelli frequentanti o che hanno frequentato nell'ultimo triennio.
- Assegnazione di alunni non ammessi alla classe successiva o non licenziati alla stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere del Dirigente Scolastico;

B) DOCENTI

L'assegnazione dei Docenti alle classi viene effettuata tenendo presenti i principi della continuità di insegnamento e dell'anzianità di servizio, nel rispetto dei criteri generali adottati dal Consiglio d'Istituto e secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti. Viene confermato il tempo prolungato, per la scuola secondaria di I grado G. Verga, che interessa n° 3 classi, di conseguenza , nell'assegnazione dei docenti alle classi, si tiene conto, oltre che della continuità, della necessità di coprire l'orario pomeridiano. Pertanto tutti i docenti di italiano e di matematica hanno almeno una classe a tempo prolungato e si farà ricorso allo sdoppiamento in più classi delle loro discipline.

IL CURRICOLO



Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte e l'identità dell'Istituto.

In una società in continua evoluzione ci si trova periodicamente nella necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi; la scuola in quanto luogo di crescita ed incontro di persone deve essere in grado di formarla in modo integrale sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali. La nostra scuola, organizza il curriculum scolastico in dimensione verticale facendo riferimento al Profilo dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione, coniugando le competenze culturali di base (saperi disciplinari) con le Competenze Chiave Europee attraverso i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale della persona.

DALLE DISCIPLINE ALLE COMPETENZE CHIAVE (passando per il Profilo)



Predisposto sulla base delle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012**, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- ❖ le **competenze chiave di cittadinanza**, delineate da quelle **chiave europee**, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;
- ❖ i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- ❖ gli **obiettivi d'apprendimento** e i contenuti specifici per ogni annualità.

Il curricolo verrà via via completato con l'individuazione delle evidenze e dei compiti significativi. Il curricolo dunque si articola attraverso le discipline, spetta agli insegnanti, fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di secondo grado, favorire la collaborazione e la interazione tra esse promuovendo attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dalla esperienza e frammentate.

Le Indicazioni individuano e suggeriscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che, posti al termine del percorso scolastico, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicando piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Gli obiettivi di apprendimento, definiti al termine della classe terza e quinta della scuola primaria e terzo anno della scuola secondaria di primo grado, sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle Indicazioni nazionali. Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, tenendo conto della singolarità e complessità di ognuno, della sua identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Una scuola che si propone di "educare istruendo", non può fare a meno di promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi sanciti dalla Costituzione, in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale, formando, quindi, cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. La scuola, inoltre, non può accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, ma può e deve proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo prevedono che le competenze vengano certificate al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado attraverso un modello di certificazione, la cui versione definitiva verrà validata e condivisa dal 2016.

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di 1° grado concorrono a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favoriscono l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

Obiettivi generali e formativi

Obiettivi generali

Miglioramento delle competenze chiave al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica

- Conoscenza di sé e delle proprie potenzialità per favorire per favorire l'orientamento attraverso la continuità dell'azione didattica-educativa e dell'ampliamento del tempo scuola
- Raggiungimento della capacità di autovalutazione attraverso il miglioramento dell'organizzazione scolastica e del sistema di valutazione degli apprendimenti.

Obiettivi formativi

- Sviluppare negli alunni la capacità di appropriarsi della propria identità attraverso l'acquisizione di valori etici, culturali e sociali.
- Differenziare la proposta formativa in base alle esigenze individuali, in quanto ogni alunno deve poter sviluppare al meglio le proprie potenzialità.
- Prevenire il disagio e la dispersione degli alunni.
- Fare orientamento scolastico come formazione dell'individuo e del cittadino.
- Favorire un maggior coinvolgimento delle famiglie.
- Favorire l'integrazione degli alunni disabili e di culture diverse.
- Strutturare situazioni formative che sviluppino negli alunni flessibilità mentale, spirito critico, capacità progettuali, spirito d'iniziativa, capacità di lavorare in gruppo e di rapportarsi con altre culture.
- Valorizzare l'integrazione fra le attività culturali, didattiche, motorie e manuali al fine di evitare la separazione tra i vari "saperi" per un'attività formativa che abbia come obiettivo l'unità dell'individuo.
- Valorizzare le attività sportive, musicali, artistiche e tecniche, come ambito privilegiato per vivere esperienze formative di vita di gruppo e di partecipazione. Ricercare strumenti di autovalutazione e valutazione.

Discipline con obiettivi e traguardi

SCUOLA DELL'INFANZIA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

IL SE' E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti;• Acquisisce autonomia personale, accetta e rispetta l'altro;• Sviluppa il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità;• Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del suo territorio;• Acquisisce una prima consapevolezza dei propri diritti e dei doveri che determinano il proprio comportamento;• Partecipazione a dialoghi, giochi e lavori costruttivi con i compagni.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Vive pienamente la propria corporeità percependone il potenziale comunicativo ed espressivo;• Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali, adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;• Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori;• Controlla l'esecuzione dei gesti, valuta i rischi, interagisce con gli altri nei giochi di movimento e nella comunicazione espressiva;• Riconosce il proprio corpo, le sue parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
IMMAGINI, SUONI, COLORI	<ul style="list-style-type: none">• Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che ha a disposizione;• Inventa storie e li esprime attraverso la drammatizzazione, la pittura, il disegno e altre attività manipolative;• Segue con piacere e curiosità spettacoli di vario tipo;• Partecipa ad attività drammatico-teatrali e musicali

LA CONOSCENZA DEL MONDO	<p>(Oggetti, fenomeni, viventi, numero, spazio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplora lo spazio circostante; • Classificazione in base a quantità, grandezza, forma e colore; • Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; • Riferisce eventi del passato recente e sa dire cosa può succedere in un recente futuro; • Osserva il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti; • Familiarizza con le strategie del contare e dell'operare, esegue le prime misurazioni di lunghezza, pesi, e altre quantità; • Individua le posizioni di oggetti e di persone nello spazio usando i termini avanti-dietro, sopra-sotto, destra-sinistra.
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù; • Riconosce alcuni linguaggi simbolici; • Impara alcuni termini del linguaggio Cristiano.

SCUOLA PRIMARIA
DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI
Obiettivi d'apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del quinto anno

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere parte agli scambi comunicativi esprimendo la propria opinione; - Riferire su esperienze personali o su argomenti di studio; - Leggere testi di diverso genere ricercando informazioni; - Eseguire istruzioni scritte; - Produrre racconti di esperienze personali contenenti informazioni essenziali; - Produrre per iscritto racconti esprimendo emozioni, stati d'animo sotto forma di diario; - Produrre, rielaborare testi di vario genere corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale; - Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; - Riconoscere e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconoscere e la funzione dei principali segni interpuntivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno partecipa a scambi comunicativi con i compagni e con i docenti attraverso messaggi semplici e chiari formulati con un registro linguistico adeguato; - Comprende testi di diverso tipo, ne individua il senso globale e/o le funzioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi; - Legge testi di vario genere esprimendo pareri personali; - Produce diversi tipi di testi, li rielabora manipolandoli, parafrasandoli, completandoli; - Sviluppa abilità funzionali allo studio, estrapolando informazioni utili all'esposizione orale e acquisendo specificità linguistica; - Svolge attività di riflessione linguistica su ciò che si dice o su ciò che si scrive, si ascolta, si legge.

<p style="text-align: center;">INGLESE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere istruzioni e frasi di uso quotidiano, - Comprendere brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi; - Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile; - Scrivere semplici e brevi messaggi come biglietti di auguri, o semplici lettere per ringraziare o invitare qualcuno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende e utilizza espressioni d'uso quotidiano; - Interagisce con altri con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni; Scrive semplici frasi.
<p style="text-align: center;">MUSICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo, - Eseguire individualmente e collettivamente brani musicali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione; - Usare la notazione analogica e convenzionale; - Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali, di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte; - Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; - Fa uso di forme di notazione analogiche e codificate; - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti ivi compresi quelli della tecnologia informatica e le trasforma in brevi forme rappresentative.
<p style="text-align: center;">ARTE IMMAGINE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Guardare, osservare con consapevolezza un'immagine; - Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme) individuando il loro linguaggio espressivo; - Leggere alcune opere d'arte di diverse epoche storiche; - Produrre immagini grafiche, pittoriche e plastiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza la grammatica di base del linguaggio visivo per osservare, descrivere, leggere immagini; - Utilizza diverse tecniche per produrre e rielaborare in modo creativo immagini; - Conosce, rispetta e salvaguarda i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio.

	utilizzando strumenti e regole;	
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) del proprio corpo in relazione all'esercizio fisico; - Organizzare condotte motorie sempre più complesse coordinando i vari schemi motori; - Partecipare attivamente ai giochi sportivi, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole; - Assumere atteggiamenti adeguati per la prevenzione e per la sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisisce la consapevolezza di sé attraverso l'ascolto, l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali; - Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare; - Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri; - Comprende il valore delle regole e la necessità di rispettarle.

<p style="text-align: center;">STORIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere ricavare informazioni da documenti storici; - Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate; - Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate; - Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione prima e dopo Cristo; - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate; - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche; - Elaborare in forma di racconto-orale e scritto- gli argomenti studiati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato ; - Conosce elementi della preistoria, della protostoria, della storia antica; - Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico; - Conosce le società studiate: greca, romana; individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali; - Comprende e produce semplici testi storici, usa carte geo-storiche e gli strumenti informatici; - Sa raccontare i fatti studiati; - Riconosce le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. -
--	--	---

GEOGRAFIA

- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali;
- Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di interconnessione e/o di interdipendenza;
- Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi di montagna, collina pianura, costieri, con particolare attenzione a quelli italiani;
- Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani;
- Utilizza opportunamente i concetti geografici per comunicare informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda;
- Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi;
- Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sull'ambiente.

<p>MATEMATICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, scrivere, confrontare i numeri naturali e decimali; - Calcolare per iscritto e mentalmente con i numeri naturali, riconoscendo l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale; - Utilizzare strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura; - Calcolare perimetri, aree delle figure piane; - Affrontare situazioni problematiche con strategie diverse; - Imparare a costruire ragionamenti e a sostenere le proprie tesi; - Imparare a riconoscere situazioni di incertezza, iniziare a usare - espressioni "più probabile" meno probabile" e, nei casi più 	
	<ul style="list-style-type: none"> - semplici dare una prima quantificazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa un atteggiamento positivo nei confronti della matematica; - Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale; - Affronta i problemi con strategie diverse; - Impara a costruire ragionamenti e a sostenere le proprie tesi; - Rispetta i punti di vista dei compagni; - Impara a riconoscere situazioni di incertezza iniziando a usare espressioni "è più probabile", "è meno probabile"

<p style="text-align: center;">SCIENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare, attraverso la manipolazione e l'interazione qualità e proprietà di oggetti e materiali; - Osservare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostante; - Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'uomo e coglierne le prime relazioni; - Riconoscere le diversità dei viventi, (differenze, somiglianze tra piante, animali e altri organismi); - Percepire la presenza e il funzionamento degli organi interni e della loro organizzazione nei principali apparati; - Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il proprio ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede capacità operative, progettuali e manuali che utilizza in contesti di esperienza; - Si sa riferire a esperienze per dare supporto alle sue considerazioni; - Con l'aiuto dei compagni e dell'insegnante formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, identifica relazioni, prospetta soluzioni, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi; - Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto o imparato; - Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.
<p style="text-align: center;">TECNOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le funzioni di un artefatto o di una semplice macchina; - Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente; - Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi; - Rappresentare oggetti e processi con disegni e modelli; - Comprendere che in molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni; - Utilizzare le tecnologie della Informazione e della Comunicazione nel proprio lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> -Esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo; - Individua le funzioni di semplici oggetti, strumenti e macchine, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni rispettando i principali principi di sicurezza; - Realizza oggetti seguendo un'idea progettuale; - Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe della storia dell'umanità; - E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per il proprio lavoro e per

		<p>potenziare le capacità comunicative;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni di gioco, di lavoro e di relazione con gli altri.
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire l'alleanza che Dio, Creatore e Padre, ha voluto stabilire con l'uomo; - Conoscere Gesù: vita, morte, e resurrezione; - Individuare i tratti essenziali della Chiesa; - Riconoscere le preghiere come dialogo tra l'uomo e Dio; - Conoscere la Bibbia; - Riconoscere i segni cristiani, Natale, Pasqua, nel proprio ambiente; - Riconoscere i gesti liturgici; - Riconoscere l'impegno della comunità cristiana. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno riflette su Dio Padre e sulla vita di Gesù; - Riconosce che la Bibbia è il libro sacro; - Si confronta con l'esperienza religiosa e riconosce la specificità della salvezza del cristianesimo; - Identifica nella Chiesa la comunità di tutti coloro che credono in Gesù Salvatore.

**SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI**
**Obiettivi d'apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze al
termine della scuola secondaria di I grado**

ITALIANO	STORIA	GEOGRAFIA
<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare e applicare gli strumenti e il linguaggio specifico della disciplina - Ascoltare, leggere, comprendere e utilizzare testi scritti riconoscendone la forma e il genere. - Comprendere testi e riorganizzare le informazioni in appunti, schemi, tabelle, mappe e sintesi - Produrre discorsi e testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e ai destinatari nel rispetto delle idee degli altri. - Utilizzare e produrre testi multimediali accostando linguaggi verbali, iconici e sonori. - Adottare i registri formale e informale in base alla situazione comunicativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Informarsi in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali - Comprendere testi storici e saperli rielaborare con un personale metodo di studio. - Esporre oralmente e con scritture- anche digitali- le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. - Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente. - Comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, europea e mondiale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. - Riconoscere nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche come patrimonio da tutelare. - Utilizzare opportunamente il linguaggio specifico, gli strumenti geografici, cartografici, iconografici, digitali, statistici per comunicare informazioni. - Analizzare e interpretare il territorio individuando aspetti e problemi dell'interazione tra uomo e ambiente.

MATEMATICA	SCIENZE	LINGUA INGLESE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica ▪ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. ▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi ▪ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi su argomenti familiari o di studio. ▪ Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio. ▪ Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti- ▪ Leggere semplici testi informativi attinenti a contenuti di studio di altre discipline. ▪ Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. ▪ Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera. ▪ Affrontare situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico. ▪ Usare la lingua straniera per apprendere argomenti anche in ambiti disciplinari diversi. ▪ Collaborare fattivamente con i

		<p>compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio modo di apprendere.
<p>LINGUA FRANCESE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. ▪ Comunicare oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazione semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. ▪ Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. ▪ Leggere brevi e semplici testi con 	<p>TECNOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare graficamente un oggetto con il supporto di mezzi tecnologici. ▪ Riconoscere, analizzare e descrivere oggetti, utensili, macchine, impianti, reti e assetti territoriali nelle loro procedure costruttive. ▪ Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame 	<p>ARTE E IMMAGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali. - Conoscere e utilizzare differenti codici di comunicazione iconica. - Realizzare elaborati personali e creativi. - Leggere le opere più significative prodotte nell'antichità, in epoca medioevale in epoca moderna e contemporanea. - Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e sviluppare sensibilità ai problemi della sua tutela e conservazione

<p>tecniche adeguate allo scopo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Chiedere spiegazioni, svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. ▪ Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. ▪ Confrontare i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costruire bozzetti o modelli riferiti d'uso comune 	
	<p>SCIENZE MOTORIE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere consapevole delle proprie competenze motorie . ▪ Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. ▪ Utilizzare gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando i valori sportivi. ▪ Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. ▪ Sapersi integrare nel gruppo, assumersi responsabilità e 	<p>MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare gli strumenti e il linguaggio specifico della disciplina ▪ Leggere e interpretare con strumenti e con la voce brani musicali a una o più parti ▪ Rielaborare creativamente musiche preesistenti modificandone caratteri sonori ed espressivi ▪ Creare semplici brani musicali avvalendosi anche di tecnologie elettroniche e multimediali ▪ Comprendere caratteristiche e forma di opere musicali di vario genere, stili e tradizione

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLA MATERIA ALTERNATIVA

L'Istituto Caponnetto riconosce e attua i principi di laicità dello Stato e dell'insegnamento stabiliti dalla Costituzione e dalle leggi vigenti. Al momento dell'iscrizione, offre allo studente la possibilità di scegliere fra le opzioni alternative alla Religione cattolica:

- Attività didattiche e formative
- Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- Uscita dalla scuola

La modulistica per le opzioni alternative viene inserita tra gli allegati ed è scaricabile dal sito della scuola.

GITE SCOLASTICHE

Le gite scolastiche a scopo di istruzione costituiscono occasione di arricchimento didattico dell'offerta formativa e, in quanto tali, vengono a delinearsi come progetti metodologici inseriti nella programmazione annuale delle attività.

Per ogni classe della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, si prevederanno un numero e tipologia di gite secondo i criteri espressi dal Consiglio di Istituto e dai Consigli di Classe.

Per le uscite didattiche non è prevista la presentazione di alcun piano programmatico al Consiglio di Istituto, mentre è prevista la figura di un Referente Gite.

Metodologie

Per conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, è attuato un piano organico che comprende strategie sia di rapporto interpersonale, sia di apprendimento e che si articola come segue: sin dal primo momento dell'ingresso dei ragazzi nella scuola, gli insegnanti con un atteggiamento sereno e rassicurante, chiarendo dubbi e timori, gettano le basi per la realizzazione di rapporti positivi e quindi costruttivi. In ogni classe, sono creati momenti di dialogo e sono incoraggiate la conoscenza reciproca e la collaborazione con particolare attenzione all'inserimento socio-affettivo degli alunni che presentano difficoltà relazionali. Gli alunni ed i loro genitori sono informati contestualmente e continuamente, attraverso la procedura attivata del registro On-line e periodicamente, attraverso colloqui individuali o collettivi, sugli obiettivi, sui contenuti e sull'andamento dei processi formativi e didattici. Si affrontano i problemi dei singoli alunni o delle classi, in particolare per gli allievi in situazione di disagio o di svantaggio, cercando insieme le possibili strategie per risolverli. Le attività scolastiche sono svolte in modo graduale, sulla base dei livelli di partenza, attraverso le tappe cognitive, facendo leva sugli interessi degli alunni e con un'attenta alternanza dei metodi deduttivo e induttivo. Le unità didattiche sono proposte all'inizio globalmente e poi esaminate analiticamente. In questo modo, si guidano gli alunni all'analisi, alla sintesi ed alla critica. Il lavoro scolastico si svolge in gran parte in classe e nei laboratori; lo studio nelle ore pomeridiane sia a scuola che a casa è inteso come riflessione collettiva e come rielaborazione personale. Nel Tempo prolungato e nel Tempo sperimentale, per favorire l'acquisizione del metodo di studio e per meglio rielaborare i compiti personali si utilizzerà il Cooperative Learning (gruppi di lavoro) assistiti dai docenti di classe. Il POF attraverso la sua organizzazione e le sue varie attività, totalmente integrate nel piano, ci permetterà di offrire metodologie didattiche innovative e coinvolgenti per tutti gli alunni. Attraverso l'integrazione nel POF delle varie azioni e del sistema di valutazione offertoci dall'INVALSI, la scuola sarà in grado di organizzare tempi scolastici più distesi e un sistema degli apprendimenti più efficace. Monitorerà via via le competenze apprese dagli alunni e la loro capacità meta- cognitiva di autovalutarsi attraverso la Metodologia della Ricerca-Azione.

La didattica procede con :

- ❖ Lezioni frontali ;
- ❖ Laboratori didattici e di classe;
- ❖ Lavori individuali;
- ❖ Cooperative-Learning (soprattutto in classe);
- ❖ Ricerche e approfondimenti;
- ❖ Relazioni scritte ed orali;
- ❖ Visite didattiche guidate e viaggi d'istruzione;
- ❖ Lavori di gruppo (eventualmente per classi aperte, al fine di favorire lo scambio di esperienze e conoscenze e lo sviluppo delle abilità di comunicazione e di organizzazione);
- ❖ Esercitazioni comuni per tutta la classe, a volte differenziate per interessi e livelli;
- ❖ Letture e spiegazioni graduate;
- ❖ Rielaborazione;
- ❖ Semplici sintesi;
- ❖ Lavori di autocorrezione;
- ❖ Realizzazioni di grafici e cartelloni;
- ❖ Quadri sinottici;
- ❖ Osservazione diretta della realtà;
- ❖ Ascolto di brani musicali ed esecuzione strumentale;
- ❖ Lavori di manipolazione di materiali diversi;
- ❖ Attività motorie individuali e di gruppo;
- ❖ Fruizione guidata dei più diffusi mezzi di comunicazione di massa;
- ❖ Svolgimento di discussioni guidate in classe su problemi che, partendo dalla realtà socioculturale nota agli alunni, li portino a conoscere ed a comprendere problematiche altrimenti lontane dalla loro quotidianità.
- ❖ Per gli alunni in difficoltà si attuano strategie individualizzate di recupero, mentre per gli altri di sostegno, di consolidamento e di potenziamento.

Strategie

- ❖ Affidamento di incarichi di responsabilità
- ❖ Impulso allo spirito critico e alla creatività
- ❖ Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ❖ Utilizzo della metodologia della Ricerca-azione;
- ❖ Ricerche individuali e/o di gruppo
- ❖ Corsi integrativi di latino, Giochi della gioventù.
- ❖ Attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ❖ Inserimento in gruppi di lavoro motivati Cooperative Learning
- ❖ Ricorso a situazioni concrete di lavoro
- ❖ Allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti
- ❖ Controllo sistematico dei compiti svolti a casa, del materiale, ecc.

- ❖ Esercitazioni per migliorare/perfezionare il metodo di lavoro
- ❖ Offerta di occasioni gratificanti
- ❖ Iniziative di recupero/consolidamento delle conoscenze e delle abilità
- ❖ Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ❖ Guida ad un comportamento equilibrato/responsabile.

Strumenti/Materiali/Laboratori

Nella didattica si utilizzano:

- ❖ testi in adozione (scelti secondo criteri di chiarezza espositiva e di sintesi, validità culturale, valenza interdisciplinare, appropriatezza delle immagini, consistenza del peso);
- ❖ materiale audiovisivo, multimediale, informatico, tecnologico e la LIM(lavagna interattiva);
- ❖ Registro informatico
- ❖ materiale iconografico;
- ❖ attrezzature per l'educazione fisica;
- ❖ strumenti tecnico - scientifici (scelti in modo che siano coerenti con la programmazione).
- ❖ uso dei laboratori e delle aule attrezzate secondo precisi criteri di utilizzazione delle risorse (massima fruibilità e possibilità di assistenza e di guida).Al fine di un utilizzo corretto e funzionale dei laboratori si stabilisce: la designazione di insegnanti responsabili per i laboratori; la programmazione oraria per le classi e le attività ;la stesura di regole per l'uso corretto dei laboratori.

INCLUSIONE COME VALORE INSOSTITUIBILE

La direttiva MIUR 27.12.12 “relativa agli strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e all’organizzazione territoriale per l’inclusione”, delinea le aree dello svantaggio scolastico in modo molto ampio e non riferibile esclusivamente alla presenza di deficit; definisce gli alunni con Bisogni Educativi Speciali “alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perchè appartenenti a culture diverse.”

Sulla base delle indicazioni contenute nella Direttiva e nella successiva C.M.n.8 del 06.03.2013, il nostro Istituto avverte la necessità di realizzare una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, che riconosce di ciascuno i limiti e le risorse di cui dispone, che progetta e realizza situazioni di insegnamento- apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell’alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali. Superando la visione della didattica di tipo tradizionale, che prevede la realizzazione di un processo di insegnamento- apprendimento uguale per tutti, in cui si insegna a tutti con lo stesso metodo e si assegnava a tutti il medesimo tempo, si intendono attuare i principi pedagogici dell’individualizzazione e della personalizzazione, ipotizzando ed attuando un percorso di formazione che sappia valorizzare l’eterogeneità dei vari gruppi classe.

Priorità di tutte le indicazioni rimane la presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

In questa opera di inclusione e di crescita culturale, relazionale ed umana prendono parte gli alunni come soggetti centrali, gli insegnanti di classe e soprattutto gli insegnanti di sostegno la cui importanza in questa modalità di lavoro è importantissima.

Difficoltà specifiche di apprendimento

Come in ogni altra scuola italiana, sono presenti anche nella nostra scuola alunni con segnalazione scolastica per D.S.A. (Difficoltà Specifiche di Apprendimento).

Tali difficoltà sono riconosciute e tutelate dalla L.170 dell' 8/10/2010; per tali alunni è previsto un Piano Didattico Personalizzato che favorisca lo sviluppo delle potenzialità e consideri le difficoltà specifiche per modificare gli obiettivi annuali, le strategie metodologiche e orientare la valutazione quadrimestrale. L'interno del PDP vengono progettati gli interventi per la riuscita del successo scolastico del discente DSA o Bes, e vengono messe in risalto le metodologie più adatte per il conseguimento di tale successo.

Tra le metodologie inclusive la scuola sperimenta il **Cooperative learning** che intende adottare in tutti i consigli di classe come valido strumento di personalizzazione dell'insegnamento e riconoscimento delle differenze individuali, che permette a tutti gli alunni di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, ottimizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

OBIETTIVI

Riferiti agli alunni

- Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in attuazione di difficoltà cognitiva. comunicativa. comportamentale e relazionale.
- Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati al loro superamento.
- Migliorare il rapporto degli alunni con la scuola riducendo le possibilità di insuccesso e abbandono scolastico.
- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco.
- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.

Riferiti agli insegnanti

- Migliorare la conoscenza dei bisogni educativi degli alunni.
- Utilizzare maggiore inclusività ordinaria nella didattica e maggiore adattabilità per accogliere individualizzazioni e personalizzazioni di interventi di tipo inclusivo.
- Incrementare la comunicazione e favorire il rapporto con la famiglia e con i servizi sanitari.
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni.

L'Istituto elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale e le altre agenzie del territorio (Piano Annuale per l'Inclusività). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, G.L.I.), stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Il P.A.I. che viene redatto alla fine di ogni anno scolastico, per l'anno successivo, è allegato al Ptof.

Per il corrente anno scolastico, il nostro Istituto propone un progetto **di istruzione domiciliare**, da inserire nella progettazione d'istituto. Esso garantisce il diritto allo studio, mira al recupero della dispersione e all'attenuazione del disagio avendo come punto di partenza il contatto e la continuità con la classe di appartenenza.

Il progetto riguarda un alunno di scuola primaria, verrà erogato nei confronti dell'alunno indicato, che per una particolare patologia è sottoposto a terapie domiciliare e ospedaliere e pertanto è impossibilitato alla frequenza scolastica per un periodo superiore ai trenta giorni. (Vedi allegato numero otto)

Verifica e Valutazione degli alunni e del sistema scolastico

Punto forte del nostro sistema organizzativo, per misurare il processo di insegnamento-apprendimento e l'organizzazione della Scuola, è la valutazione, fattore insostituibile di ogni attività progettuale. Questa non è un momento isolato, ma un processo che si svolge in modo sistematico, attraverso verifiche relative a diversi aspetti: strutturali, funzionali e organizzativi.

Il sistema di valutazione nel corso dell'anno scolastico è un valido e necessario strumento di diagnosi per individuare le aree di eccellenza, le cause dell'insuccesso scolastico e della dispersione dei discenti, il clima relazionale e il livello di gradimento dell'offerta formativa. Una Scuola attenta, se ha realizzato una seria lettura dei bisogni formativi degli utenti e del territorio, **ORGANIZZA** in modo efficace ed efficiente la propria attività, **SI ADEGUA** ai repentini cambiamenti e alle continue innovazioni, **ACCOMPAGNA** costantemente i ragazzi, veri protagonisti della nostra azione didattica e formativa, nei processi di apprendimento, ma soprattutto nella loro crescita umana.

a)La VERIFICA concepita come parte integrante del lavoro educativo–didattico, è il momento oggettivo della valutazione e serve a registrare la parabola di apprendimento in itinere e a verificare se ciò che si è progettato è stato realmente attuato. Il momento delle verifiche consente di riflettere sulle scelte educative e didattiche effettuate dagli insegnanti, sull'efficacia delle strategie adottate, così da poter realizzare eventuali ed opportune modifiche e adeguare meglio l'attività d'insegnamento-apprendimento alle esigenze degli alunni.

b)La VALUTAZIONE, a scansione **iniziale, intermedia e finale**, è l'“espressione numerica” di un monitoraggio costante del percorso di insegnamento–apprendimento. In un sistema scolastico moderno sarà utilizzata la metodologia della **Ricerca-Azione** che aiuta il docente a calarsi nel reale contesto del gruppo-classe attraverso una verifica continua ed estemporanea. Pertanto, si proporrà di incentivare il massimo sviluppo della personalità (**valutazione formativa**) e di confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti (**valutazione sommativa**). Essa, inoltre, misurerà l'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dai traguardi delle competenze (**valutazione comparativa**), tenendo conto delle “personali” conoscenze, competenze e capacità di ognuno, dei diversi ritmi di apprendimento, nonché dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza, della partecipazione e dell'impegno profusi nello studio. Per

garantire l'oggettività e la trasparenza, la valutazione, periodica e annuale, sarà fatta con l'ausilio di griglie con indicatori specifici che delineano la corrispondenza tra voto e obiettivi raggiunti. Ogni volta che il docente lo riterrà opportuno, farà produrre al discente un documento scritto, attestante domande e risposte, per favorire maggiormente il processo di autovalutazione e autoeducazione, che sarà inserito nel fascicolo personale dell'alunno insieme agli altri documenti.

VALUTAZIONE INIZIALE

- **Screening alunni in entrata**
- **Formazione classi**
- **Test di ingresso**
- **Recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze.**

VALUTAZIONE INTERMEDIA

(in itinere con scansione bimestrale)

- **Verifica e valutazione del processo educativo**
- **Interventi mirati attraverso progetti con un tempo scuola più ampio per il recupero e potenziamento delle conoscenze e delle competenze.**
- **Prove strutturate**

VALUTAZIONE FINALE

- **Di fine a.s.**
- **Attraverso griglie e indicatori condivisi dal CdC, dagli alunni e dai genitori**

La valutazione rappresenta un'occasione di crescita per alunni e docenti che devono accompagnare il ragazzo a prendere coscienza di sé, delle proprie capacità, delle competenze acquisite e di ciò che bisogna ancora fare. E' un momento altamente formativo in quanto il ragazzo e la famiglia vengono messi nella condizione di **Autovalutarsi** per rimodulare e riprogrammare gli interventi futuri. Agli alunni e alle loro famiglie sono resi noti obiettivi, metodi, strumenti e criteri di valutazione. Progressi e difficoltà sono comunicati contestualmente **ON-LINE** e periodicamente attraverso incontri organizzati. Per favorire una partecipazione più attiva e consapevole, si discute delle possibili soluzioni dei

problemi di comportamento e di apprendimento, cercando di individuare fattori favorevoli e comuni, allo scopo di migliorare la formazione dei livelli cognitivi degli alunni. La non ammissione alla classe successiva viene considerata strumento di recupero e, a tal fine, i consigli di classe valuteranno attentamente, per i singoli alunni, le opportunità di miglioramento o di regresso che essa può offrire. Al fine di rendere più omogenea la valutazione, sono state predisposte delle griglie di valutazione

Valutazione alunni

Criteri generali

Al fine di rendere più efficace l'intervento didattico- educativo, gli alunni saranno divisi per FASCE DI LIVELLO ,così come deliberato dal Collegio. dei docenti.

Valutazione e fasce di livello si rifanno alle ultime direttive ministeriali:

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Nota+circolare+prot.+n.+1865+del+10+ottobre+2017/4726b556-56b1-4221-b986-4f800216674c?version=1.0>

Fasce di livello	Strategie operative
9 – 10 Ottima conoscenza e padronanza degli argomenti; Capacità di transfert e di utilizzazione delle competenze; Pensiero riflessivo, critico e argomentativo;	Affidamento di incarichi di responsabilità; Problematizzazione dei contenuti; Esercitazione per perfezionare il metodo di lavoro.
7- 8 Buona padronanza delle conoscenze; Capacità di applicazione reale; Avvio alla riflessione critica.	Rielaborazione dei contenuti; Ricerche individuali e di gruppo; Esercitazioni per perfezionare il metodo di lavoro.
6 Raggiungimento obiettivi essenziali e competenze irrinunciabili; Livelli necessari e accettabili di conoscenza.	Attività guidata a crescente livello di difficoltà; Inserimento in gruppi di lavoro motivati; Esercitazione per migliorare il metodo di lavoro.
5 Raggiungimento solo parziale degli obiettivi essenziali e delle competenze minimali anche metacognitive; Conoscenza frammentaria esuperficiale degli argomenti.	Attività guidata a crescente livello di difficoltà; Inserimento in gruppi di lavoro motivati.
4-0 Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali e delle irrinunciabili competenze; Mancata competenza cognitiva.	Iniziative di recupero; Ricorso a situazioni concrete di lavoro; Offerta di occasioni gratificanti; Assiduo controllo dell'apprendimento; Studio guidato; Allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti.

<p>Casi particolari Scarse conoscenze e competenze di base; Modeste capacità di apprendimento; Mancanza e/o rifiuto delle regole; Iperattività; Problemi familiari e/o personali incidenti sulla sfera cognitiva.</p>	<p>Guida ad un comportamento equilibrato e responsabile; Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi; Ricorso a situazioni concrete di lavoro; Offerta di occasioni gratificanti; Studio assistito in classe con la guida di un tutor; Diversificazione dei contenuti Allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti.</p>
--	--

GRIGLIA ELABORATI DI LINGUA ITALIANA

INDICATORI		Indicatori di performance					
		0/4	5	6	7	8	9/10
COMPETENZE LINGUISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ PUNTEGGIATURA ✚ ORTOGRAFIA ✚ MORFOSINTASSI ✚ PROPRIETA' LESSICALE 						
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ PERTINENZA DEI CONTENUTI 						
CAPACITA' LOGICO-ARGUMENTATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ COERENZA E COESIONE ✚ SVILUPPO DELL'ARGOMENTAZIONE ✚ RIELABORAZIONE PERSONALE ✚ SAPERE OPERARE ✚ ANALISI E SINTESI 						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Indicatori	Voto
✚ Conoscenze e competenze scarse	0-4
✚ Conoscenze e competenze parziali	5
✚ Conoscenze e competenze essenziali e di carattere generale	6
✚ Abilità operative, metodologiche e conoscenze apprezzabili	7
✚ Conoscenze approfondite e capacità di rielaborazione personale	8
✚ Completezza, chiarezza ed organicità di conoscenze e linguaggi	9- 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA

CORRISPONDENZA VOTO –OBIETTIVI DI MATEMATICA

<ul style="list-style-type: none">❖ Mancanza di conoscenza dei contenuti richiesti❖ Nessuna applicazione dei procedimenti❖ Incomprensione del linguaggio specifico più semplici	Voto 3
<ul style="list-style-type: none">❖ Conoscenza dei contenuti lacunosa e frammentaria❖ Grosse difficoltà nell'applicazione dei procedimenti in situazioni note, anche se guidato❖ Grosse difficoltà nella comprensione e nell'utilizzo del linguaggio simbolico specifico	Voto 4
<ul style="list-style-type: none">❖ Conoscenza parziale dei contenuti❖ Difficoltà nell'applicazione dei procedimenti in situazioni già affrontate in classe❖ Essenziale la comprensione e l'utilizzo del linguaggio simbolico specifico	Voto 5
<ul style="list-style-type: none">❖ Soddisfacente la conoscenza dei contenuti❖ Difficoltà nell'applicazione autonoma dei procedimenti in situazioni già note❖ Essenziale la comprensione e l'utilizzo del linguaggio simbolico specifico	Voto 6
<ul style="list-style-type: none">❖ Soddisfacente la conoscenza dei contenuti❖ Qualche incertezza nell'applicazione autonoma dei procedimenti❖ Discreta la comprensione e l'utilizzo del linguaggio simbolico specifico	Voto 7
<ul style="list-style-type: none">❖ Appropriata la conoscenza dei contenuti❖ Capacità di elaborare strategie anche in situazioni nuove, ma non troppo complesse❖ Comprensione e utilizzo del linguaggio simbolico specifico	Voto 8
<ul style="list-style-type: none">❖ Complessa conoscenza dei contenuti❖ Capacità di elaborare strategie anche in situazioni nuove spesso in modo autonomo❖ Comprensione e utilizzo del linguaggio simbolico specifico	Voto 9
<ul style="list-style-type: none">❖ Complessa conoscenza e padronanza dei contenuti e capacità di effettuare collegamenti in modo autonomo❖ Capacità di elaborare strategie anche in situazioni nuove in modo autonomo❖ Completa comprensione e utilizzo del linguaggio simbolico specifico	Voto 10

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella valutazione del comportamento degli alunni si terrà conto delle competenze di cittadinanza secondo quanto previsto dall'art.1 c. 3 del D.lgs. n. 62 del 2017.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
OTTIMO	Rispetto pieno delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Interesse elevato per le attività scolastiche. Relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo. Profonda consapevolezza delle diversità.
DISTINTO	Rispetto accurato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Interesse appropriato per le attività scolastiche. Relazioni positive all'interno del gruppo. Seria consapevolezza delle diversità.
BUONO	Rispetto costante delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Interesse soddisfacente per le attività scolastiche. Relazioni corrette all'interno del gruppo. Buona consapevolezza delle diversità.
SUFFICIENTE	Rispetto parziale delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Interesse discontinuo per le attività scolastiche. Relazioni quasi sempre corrette all'interno del gruppo. Sostanziale consapevolezza delle diversità.
NON SUFFICIENTE	Rispetto molto limitato delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise. Interesse assente per le attività scolastiche. Relazioni inadeguate all'interno del gruppo. Insufficiente consapevolezza delle diversità.

Verifica e valutazione del sistema scolastico

La scuola di oggi per una diffusa trasparenza esige in alcuni momenti dell'anno scolastico speciali **azioni di verifica del lavoro svolto per meglio monitorare e valutare i risultati progressivamente conseguiti**. Ciò mira a rendere gli interventi della scuola il più possibile aderenti agli effettivi bisogni della realtà territoriale e al percorso concreto dei singoli alunni, nonché a soddisfare l'utenza e a dare una qualificata immagine di sé nell'ambiente in cui si opera. Il vero motivo ispiratore di una "scuola di qualità" è il costante coinvolgimento e la corresponsabilità delle famiglie e più in generale della comunità nell'azione educativa. D'altra parte, la presenza istituzionalizzata ed attiva dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali dell'Istituto, garantisce la possibilità di intervenire, controllare e verificare l'azione della scuola in qualunque momento.

Appare quindi opportuno fare una **VALUTAZIONE DEL SISTEMA** mediante questionari utili per la verifica e la valutazione dell'attività complessiva della scuola. Verranno somministrate delle schede di rilevazione che, nel corso dell'anno scolastico, saranno distribuite tra i vari operatori e fruitori del servizio scolastico.

Gli strumenti che verranno utilizzati durante il seguente anno scolastico sono:

- questionario di autovalutazione dei team (scuola dell'Infanzia e Primaria)
- griglia per la valenza didattico/formativa dei progetti.
- griglia per la valutazione del P.O.F.
- Griglia per verificare il gradimento del servizio dei genitori e degli alunni
- Progetto Invalsi

Dopo il primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico, saranno monitorati i risultati raggiunti dagli alunni per fasce di livello e il numero in percentuale di promossi e bocciati per abbandono o per carenze cognitive. Questa attività permetterà alla Scuola di programmare per l'anno successivo strategie educative che permetteranno di superare lo scollamento tra l'offerta formativa e i livelli essenziali del sapere.

La valutazione del sistema scolastico sarà effettuata tenendo anche conto di:

- ❖ **Valutazione finale**
- ❖ **Monitoraggio di inizio Anno Scolastico**
- ❖ **Risultati conseguiti dagli alunni (anche in entrata)**
- ❖ **Progetti degli EE.LL.**
- ❖ **Proposte del territorio (agenzie educative e formative)**
- ❖ **Progetti vari**

In questa ottica la valutazione richiede l'adozione di una metodologia basata sulla metodologia della **Ricerca-Azione**, che consente di innestare un processo di riflessione all'interno della scuola e orientare al miglioramento. Nell'ambito dell'autoanalisi, saranno analizzate le diverse variabili organizzative, dalle quali dipende la qualità dell'offerta formativa.

L'autovalutazione permetterà di :

- ❖ fornire una guida all'azione di sviluppo;
- ❖ valorizzare l'identità della scuola;
- ❖ legittimare l'autonomia della scuola;
- ❖ coinvolgere direttamente gli operatori;
- ❖ promuovere un'azione di miglioramento;
- ❖ perfezionare la metodologia **laboratoriale** e del **cooperative-learning**;
- ❖ confrontarsi continuamente con i dati nazionali.

Tenendo conto di tutti gli elementi di cui si compone la valutazione e verificando punti di forza e di debolezza, il sistema organizzativo diventerà virtuoso e dinamico perché favorirà in primo luogo il successo scolastico di ogni singolo alunno, considerato il centro del processo formativo, e in secondo luogo la diminuzione della dispersione scolastica. Il rendimento scolastico dei discenti trarrà un innegabile giovamento da una maggiore attenzione alla persona e dalla valorizzazione delle capacità individuali. Pertanto, per soddisfare le reali necessità degli alunni, delle famiglie e del territorio, la nostra scuola preferisce puntare sull'ampliamento dell'offerta formativa scegliendo progetti mirati che consentono di integrare l'attività curricolare, di organizzare quattro tempi-scuola (normale,

prolungato, potenziato e a indirizzo musicale) e di utilizzare strumenti didattico-informatici.

Continuità

I docenti dei vari ordini di scuola condividono l'esigenza che si affermi all'interno della scuola una vera e propria cultura della continuità, come attitudine a considerare la propria azione docente all'interno di un processo formativo, organico e completo con l'obiettivo di rendere da un lato più fluido e meno difficoltoso il passaggio tra i diversi ordini di scuola e dall'altro di favorire lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno attraverso una più organizzata didattica in continuità.

Partendo dall'assunto promosso dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo riguardo la centralità di concetti chiave quali la verticalità e l'interdisciplinarietà della didattica, il Progetto Continuità del nostro Istituto vede coinvolti tutte e tre gli ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, in un percorso formativo unitario e coerente che si pone le seguenti finalità:

- sviluppare azioni orientative nei diversi ordini di scuola nell'ottica della continuità educativa;
- favorire la crescita e la valorizzazione della persona, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva e dell'identità di ciascuno;
- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche;
- Consolidare la continuità tra i vari ordini di scuola.

La continuità si realizza anche attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e il territorio, coinvolgendo, in primo luogo, le famiglie nelle attività scolastiche e nelle iniziative di formazione.

La scuola pertanto realizzerà, in collaborazione con le Istituzioni e le altre agenzie educative operanti nel territorio, esperienze ed attività per favorire la *continuità orizzontale*. I docenti lavoreranno in collaborazione con gli Enti Istituzionali, le Associazioni, la Pro-Loce e la Parrocchia anche al fine di prevenire il disagio e la dispersione scolastica.

Orientamento

Oggi infatti l'orientamento non può essere più considerato semplicemente come lo strumento per favorire la transizione tra ordini scolastici o tra scuola e lavoro, ma assume un valore permanente, garantendo lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta finalizzati all'occupazione, all'inclusione e alla piena realizzazione personale dell'individuo.

Per questo motivo, il nostro istituto punta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire la conoscenza, la consapevolezza di sé, l'individuazione del proprio stile cognitivo e la gestione delle dinamiche relazionali;
- dare ai ragazzi la possibilità di imparare ad utilizzare un metodo di 'presa di decisione' utile anche per le scelte future.
- Fornire ai ragazzi e famiglie un consiglio orientativo che tenga conto delle caratteristiche personali e dei desideri degli stessi, delle loro abilità e attitudini e del loro percorso scolastico;
- Informare insegnanti, alunni delle classi terze e famiglie delle iniziative proposte dalle scuole superiori
- Informare i genitori sull'apertura delle Scuole Superiori che permetta ai genitori ed agli alunni di avere informazioni sull'organizzazione delle scuole stesse, sui curricula di studi e una prima conoscenza degli ambienti;
- Informazioni ai genitori degli alunni diversamente abili sulla frequenza delle scuole superiori, ai sensi della legge 104/92
- Open Day in uscita a scuola con alunni, genitori e gli istituti superiori.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

SCUOLA PRIMARIA

Descrittori generali di valutazione dei livelli di competenza

DESCRITTORE	VOTO
Padroneggia in modo approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.	10
Padroneggia in modo completo tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi nuovi con istruzioni date e in contesti noti.	9
Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti affidati in modo autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	8
Padroneggia le conoscenze e le abilità in modo essenziale. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti affidati, anche se a volte richiede indicazioni da parte dell'insegnante.	7
Padroneggia le conoscenze e le abilità in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e con la guida dell'adulto o dei compagni.	6
Ha una scarsa padronanza di conoscenze e abilità e non riesce a risolvere semplici problemi in contesto noto. Esegue con difficoltà i compiti richiesti e solo con il supporto dell'adulto o dei compagni.	4-5

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'IRC

Per i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'IRC, la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica, per questo gli insegnanti di tale disciplina della scuola primaria, si attengono ai seguenti giudizi:

OTTIMO: per gli alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, che partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, che sviluppano le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.

DISTINTO: per gli alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che avranno pienamente raggiunto gli obiettivi.

BUONO: per gli alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante e raggiungono gli obiettivi previsti.

SUFFICIENTE: per gli alunni che dimostrano impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e che raggiungono gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.

NON SUFFICIENTE: per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia, che non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e che non raggiungono gli obiettivi previsti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC

GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMPETENZE DISCIPLINARI
OTTIMO	Conoscenza ottima e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali.	Comprende in modo approfondito ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Si esprime in modo molto appropriato.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più discipline.
DISTINTO	Conoscenza completa e presentazione ordinata degli argomenti con apporti personali.	Comprende ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali. Si esprime in modo appropriato.	Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline.
BUONO	Conoscenza buona e presentazione ordinata degli	Manifesta una giusta comprensione del significato dei	Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo

	argomenti.	contenuti. Si esprime in modo corretto.	spunti interni alla disciplina.
SUFFICIENTE	Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti.	Comprende frammentariamente il significato dei contenuti. Si esprime in modo accettabile.	Coglie sufficientemente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in parte adeguate alle richieste.
NON SUFFICIENTE	Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti.	Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici e si esprime in modo non corretto.	Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste

Rapporti scuola famiglia e con l'esterno

il nostro Istituto cura il rapporto con le famiglie, perché considera il loro intervento fondamentale nel processo formativo degli alunni. La comunicazione scuola-famiglia è particolarmente intensa e continua, grazie all'ausilio **Registro Elettronico**, che permette al genitore di tenersi aggiornato quotidianamente sul percorso educativo-didattico del proprio figlio (assenze, valutazioni, compiti, comunicazioni, ecc.). I risultati di tutto il lavoro svolto dal Consiglio di classe e dai singoli docenti verranno portati a conoscenza delle famiglie attraverso:

- Colloqui individuali settimanali;
- Incontri scuola-famiglia programmati;
- Consegna scheda di valutazione
- Sito internet istituzionale;
- Diario personale oppure lettera intestata per comunicazioni urgenti;
- Valutazioni delle prove scritte e orali saranno riportate in modo corretto e puntuale nel registro personale e comunicate attraverso trascrizioni nel diario.

Per le situazioni didattico-disciplinari problematiche le famiglie sono informate dal coordinatore di classe o su convocazione del Dirigente Scolastico.

MISSION E VISION

La nostra scuola, con il piano di dimensionamento scolastico attuato, costituisce oggi una comunità educativa integrata in un contesto territoriale eterogeneo, la cui **MISSION** è quella di garantire il **Successo Formativo di ogni allievo** favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e della personalità', le competenze sociali e culturali, fornendo gli strumenti per cogliere le opportunità e superare le criticità e le difficoltà della realtà in cui vive.

La **VISION** del nostro istituto ha come obiettivi prioritari il progettare inclusione e benessere, il raggiungimento dell'equità degli esiti, il successo scolastico e la crescita sociale, la valorizzazione delle eccellenze, il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie nella condivisione delle responsabilità, l'apertura alle proposte socioculturali offerte dal territorio.

Un modello di scuola aperta, luogo di innovazione e sperimentazione didattica, che deve essere in grado di offrire preziose opportunità agli studenti attraverso la progettazione di un curriculum verticale unitario, dai tre ai quattordici anni, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno e tenendo conto delle peculiarità di ogni segmento scolastico al fine di far acquisire: Autonomia, Competenze cognitive, sociali, affettivo-relazionali e meta cognitive, capacità di orientare scelte...

La progettualità formativa verticale e unitaria dell'istituto Comprensivo "A Caponnetto", per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti deve realizzarsi declinando le **Indicazioni Nazionali** per il primo ciclo di istruzione con i **bisogni** e le **esigenze educative** dell'utenza e con i **vincoli** e le **risorse del territorio** e dovrà svilupparsi in stretta relazione con le realtà istituzionali-socio-economico-culturali che vi operano.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e dove è reperibile all'indirizzo: www.icscaponnettocl.gov.it. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) distribuzione equa degli studenti tra le diverse fasce di voto.
- 2) Riduzione della variabilità fra le classi.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

successo formativo del singolo alunno e intervento pedagogico e formativo della scuola per valorizzarne aspetti umani e interessi extrascolastici.

- Classi omogenee tra di loro sia per quanto riguarda i livelli di apprendimento e di rendimento sia per quanto riguarda il percorso formativo
- Le criticità emerse nell'area dei risultati scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali inducono la scuola ad attivare nuove pratiche educative-didattiche e gestionali-organizzative per garantire il successo formativo degli studenti.
- Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:
 - Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline e per classi parallele.
 - Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di debolezza: La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, perché queste sono eterogenee tra loro e non c'è equa distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento. Le disparità dei risultati tra gli alunni sono concentrate in alcune sezioni. L'azione della scuola non ha ridotto il numero degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza al fine di realizzare una sinergia tra l'Istituzione Scolastica e il territorio in stretta collaborazione delle famiglie con l'obiettivo di rendere più incisiva tale collaborazione inquadrandola nei vari settori di formazione che confluiscono in maniera compatta nella costruzione della personalità attiva e proattiva dell'Uomo e del Cittadino.

Gli interventi e le proposte hanno suscitato un riscontro positivo per le finalità e le collaborazioni saranno incanalate in attività laboratoriali che avranno all'interno dell'orario curricolare un tempo e uno spazio già definito e volto ad integrare l'istruzione formale con l'istruzione informale e non formale. Tra le nostre iniziative ricordiamo:

Attività di gioco -sport	In collaborazione con ASD REALNISSA F C- FIDAL FIPAV-INVICTA-POWER GYM - GOLDEN ARROW
Progetto informatica	In collaborazione con " Giuliani Associati"
Attività relative alla legalità	In collaborazione con COMUNE, VIGLI URBANI, QUESTURA
Progetti territorio e ambiente	In collaborazione con Italianostra, Legambiente, WWF
Progetto Territorio	In collaborazione con la Soprintendenza BB.CC.AA. e Musei Archeologico e Mineralogico.
Progetto di Educazione alla salute e alimentare	In collaborazione con la ASL- Associazione consumatori
Progetto di educazione alla solidarietà	In collaborazione con L'UNICEF
Naturale e biologico una scommessa per il futuro	Dott. Politano e il signor Dell'Aira
Progetto di educazione stradale	Vigili Urbani
Progetto giornalismo	In collaborazione con giornale on- line "Seguo News"
Progetto in rete per l'area scientifica e matematica	"Liceo scientifico" Caltanissetta

Piano di miglioramento

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE

“La formazione del personale scolastico durante tutto l’arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l’innovazione del sistema educativo italiano.” Così recita il Piano per la formazione dei docenti 2016/2019 inviato dal MIUR a tutte le scuole in una logica strategica e funzionale atta al personale in servizio. Appare dunque chiaro, che l’aggiornamento professionale debba essere considerato come un elemento di qualità della nostra offerta formativa, in quanto fornisce al personale docente gli strumenti culturali scientifici e fattivi per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l’uso assertivo della innovazione didattica che permettono di potere sviluppare “un solido sistema per lo sviluppo professionale del corpo docenti”.

Come esplicitato dalla legge 107 e dal Piano per la formazione dei docenti, l’aggiornamento dei docenti avrà un carattere “obbligatorio, permanente e strutturale” e le attività di formazione saranno deliberate in coerenza con gli obiettivi del nostro PTOF, con i risultati emersi dal RAV e con i traguardi del PDM.

Il Piano di formazione prevede l’adesione a corsi organizzati dal MIUR, o dall’USR o da Reti di Scuole o Enti territoriali, ma si potrà anche avvalere delle risorse o delle competenze interne come nel caso dell’animatore digitale.

Esso sarà dunque mirato all’incremento o al raggiungimento delle seguenti abilità e competenze:

1. Competenze digitali per l’innovazione didattica e metodologica
2. Competenze linguistiche
3. Didattica inclusiva

Il suddetto piano sarà attenzionato dalla funzione strumentale per l’innovazione didattica.

Anche la formazione del personale ATA concorre al raggiungimento degli obiettivi e traguardi del PDM. In coerenza con l’atto di indirizzo del D.S. ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico professionali del personale ATA, anche in vista della digitalizzazione della scuola. Si darà maggiore attenzione alle seguenti priorità:

1. Competenze digitali per l’innovazione
2. Competenze sulla sicurezza e sul primo soccorso

Come si può evincere dalle Linee di indirizzo per la elaborazione del Piano di Formazione proposte dal D.S. (all. 4) ed approvate dal Collegio Docenti la formazione dei docenti riguarderà soprattutto:

- l'innovazione didattica, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi per tutti i docenti dell'istituzione. Tale formazione guiderà gli insegnanti ad utilizzare gli strumenti multimediali nella didattica quotidiana e ad integrare la tecnologia con l'ambiente di apprendimento;
- le potenzialità della rete (piattaforme didattiche, condivisione di materiali didattici multimediali, didattica non convenzionale); la LIM (esercizi interattivi, multimediali, uso responsabile di internet)
- nuove metodologie per una didattica integrante ed integrata nei confronti di alunni con BES/DSA/DIV. ABILI;
- l'innovazione tecnologica , secondo quanto previsto dal PNSD, cui la scuola partecipa, con il coinvolgimento di tutto il personale, docente e non.

Le attività di formazione saranno articolate in Unità Formative con riferimento, ad esempio, al sistema dei CFU universitari (1 CFU = 25 ore di cui 8 di apprendimento diretto, le altre di laboratorio e di studio). Ogni unità indicherà la struttura di massima del percorso, ovvero:

- formazione in presenza/a distanza;
- sperimentazione didattica e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale/collegiale;
- documentazione e forme di rendicontazione con ricaduta sulla scuola;
- Progettazione;

Corso di Aggiornamento in collaborazione UF5:Scuola Polo "Lombardo Radice"	
Obiettivi del corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accrescere le competenze organizzative e gestionali della scuola 2. Migliorare le competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP 3. Accrescere le competenze metodologiche e didattiche e valutative
Ore previste	40 ore
Date previste	Vedasi programmazione generale
Docente	Esperto esterno
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Sede realizzazione	ICS "A.Caponnetto"
Finanziamenti	Statali

Corso di e-learning per Scuole "Dislessia Amica"

Obiettivi del corso	4. Accrescere le competenze organizzative e gestionali della scuola 5. Migliorare le competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP 6. Accrescere le competenze metodologiche e didattiche e valutative
Ore previste	40 ore
Date previste	Gennaio/Febbraio
Docente	Associazione Dislessia amica
Destinatari	Docenti I.C.S. "Caponnetto"
Sede realizzazione	http://www.dislessiaamica.com/it/corsi
Finanziamenti	Statali

FORMAZIONE FIGURE SICUREZZA

Obiettivi del corso	Acquisizione della certificazione relativa alla figura di addetto di primo soccorso e addetto antiincendio o comunque relativo alla sicurezza in generale
Ore previste	10 ore
Date previste	Giorni 1, 5, 12 e 19
Docente	Responsabile della sicurezza
Destinatari	Tutto il personale docente e non docente nel numero di 25 unità
Sede realizzazione	Presso I.C.S. "Caponnetto" Via Montessori 1
Finanziamenti	Regionali

CORSO SUI BES

Obiettivi del corso	Promuovere l'acquisizione di competenze didattiche ed educative specifiche per poter esercitare un aiuto concreto verso quei bambini e ragazzi che presentano difficoltà scolastiche e DSA dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado.
Ore previste	25 ore di cui 8 dirette, 10 laboratoriali e 7 di studio ed autoformazione
Date previste	La frequenza è divisa in quattro incontri da due ore ciascuna per quel che riguarda l'approccio diretto e 5 incontri da 2 ore ciascuno per l'approccio laboratoriale
Docente	Esperto esterno
Destinatari	Tutto il personale docente
Sede realizzazione	Presso I.C.S. "Caponnetto" Via Montessori 1
Finanziamenti	Statali

ARTAPP

Obiettivi del corso	Conoscere il pensiero computazionale e applicarlo al mondo della scuola
Ore previste	25 ore di cui 8 dirette, 10 laboratoriali e 7 di studio ed autoformazione
Date previste	La frequenza è divisa in quattro incontri da due ore ciascuna per quel che riguarda l'approccio diretto e 5 incontri da 2 ore ciascuno per l'approccio laboratoriale
Docente	Animatori digitali del nostro istituto
Destinatari	Tutto il personale docente scuola primaria
Sede realizzazione	Presso I.C.S. "Caponnetto" Via Montessori 1
Finanziamenti	Statali

CORSO DI LINGUA CINESE

Obiettivi del corso	Il corso di lingua è mirato a presentare il corretto utilizzo degli elementi essenziali della grammatica cinese (fonologia, morfologia e sintassi), nonché finalizzato all'acquisizione di un bagaglio lessicale di base da utilizzarsi all'interno di semplici conversazioni e in situazioni standard.
Ore previste	20 ore con 10 incontri da due ore
Date previste	La frequenza è divisa in quattro incontri da due ore ciascuna per quel che riguarda l'approccio diretto e 5 incontri da 2 ore ciascuno per l'approccio laboratoriale
Docente	Professore Armando Turturici
Destinatari	Tutto il personale docente scuola primaria e secondaria
Sede realizzazione	Presso I.C.S. "Caponnetto" Via Montessori 1
Finanziamenti	Autofinanziamento dei partecipanti al corso tramite acquisto del materiale di studio

ABSTRACT

Tabella 1 - La composizione del nucleo interno di valutazione Si riporta, dalla sezione 4.1 del RAV, la composizione del nucleo che si è occupato della predisposizione del Rapporto, per il possibile aggiornamento in base alla composizione dell'eventuale gruppo di lavoro incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del PdM. In sostanza è opportuno che in ogni scuola vi sia un nucleo stabile, anche con articolazioni variabili, che segua i processi che nel tempo si attiveranno: dall'autovalutazione, al miglioramento e alla rendicontazione.

	NOME	RUOLO
MAURIZIO	LOMONACO	Autovalutazione, miglioramento, rendicontazione
ANNA MARIA	MINISTERI	Autovalutazione, miglioramento, rendicontazione
PIETRA	PIAZZA	Autovalutazione, miglioramento, rendicontazione
ROSA	GALIANO	Autovalutazione, miglioramento, rendicontazione
MIRELLA	VITALE	Autovalutazione, miglioramento, rendicontazione

Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati In questa tabella vengono riportate dal sistema in modo automatico le priorità per il miglioramento individuate dalla scuola nella sezione 5 del RAV e i relativi traguardi (v. tabella Priorità e Traguardi). La tabella va completata registrando al termine di ciascun anno scolastico, il risultato effettivamente raggiunto a quel momento, misurato con gli specifici strumenti che la scuola ha utilizzato per il monitoraggio interno, in modo da controllare se e in quale misura si sta progredendo in direzione dei traguardi preventivati.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	RISULTATI PRIMO ANNO	RISULTATI SECONDO ANNO	RISULTATI TERZO ANNO
RISULTATI SCOLASTICI	distribuzione equa degli studenti tra le diverse fasce di voto.	successo formativo del singolo alunno e intervento pedagogico e formativo della scuola per valorizzarne aspetti umani e interessi extrascolastici.			
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE	Riduzione della variabilità fra le classi.	Classi omogenee tra di loro sia per quanto riguarda i livelli di apprendimento e di rendimento sia per quanto riguarda il percorso formativo			
COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA					
RISULTATI A DISTANZA					

Tabella 3 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi (qui integralmente riportata) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. La presente tabella richiede di esplicitare, apponendo una "X" nelle apposite colonne, anche le connessioni con le priorità individuate, in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'	
		1	2
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1 Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline e per classi parallele.	x	
	2 Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità'.		x
	3		
	4		
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	1		
	2		

	3			
	4			
INCLUSIONE E	1			
DIFFERENZAZION E	2			
	3			
	4			
CONTINUITA' E	1			
ORIENTAMENTO	2			
	3			
	4			
ORIENTAMENTO	1			
STRATEGICO E	2			
ORGANIZZAZION E	3			
SCUOLA	4			
SVILUPPO E	1			
VALORIZZAZIONE	2			
RISORSE UMANE	3			
	4			
INTEGRAZIONE	1			
CON IL	2			
TERRITORIO E	3			
RAPPORTI CON LE				
FAMIGLIE	4			

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Esperti interni se disponibili e/o enti esterni per l'aggiornamento

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Finalità della legge e compiti della scuola

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

1. Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
2. Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
3. Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
4. Prevenzione e recupero della dispersione scolastica
5. Realizzazione della scuola aperta

6. Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Fabbisogno (2016/2019) di organico di posti comuni e di sostegno

Per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti.

Docenti Scuola dell'Infanzia

Posti comuni

n.12

Docenti Scuola Primaria

n.35

Docenti Scuola Sec. di 1° grado

n.53 (+ 3 docenti a completamento)

Posti di sostegno

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che l'organico di sostegno possa consolidarsi sui seguenti numeri:

Scuola dell'Infanzia n° 3 docenti

Scuola Primaria n° 8 docenti

Scuola secondaria di 1° grado n° 14 docenti

Fabbisogno (2016/2019) di organico di personale ATA

Assistenti amministrativi: n.6

Collaboratori Scolastici: n.16

Fabbisogno (2016/2019) di organico di posti di potenziamento

AREE OMOGENEE DI ATTIVITA'

1. Semiesonero 1° collaboratore scolastico – 9 h scuola secondaria di I grado (sostegno)

Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che si trova distaccato dalla sede centrale.

2-3. n.1 posti Area Linguistica – LETTERA I) – 1 posto A043

Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado **4.** n. 1 posto Area a) – A345

Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL).

Plesso di utilizzazione: Scuola Secondaria di primo grado. **5.n.** 1 posto Area Linguistica – LETTERA C)

Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.

Plesso di utilizzazione: primaria e Scuola Secondaria **6.** n. 2 posti Area c) – A077

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. Propedeutica al corso musicale della Scuola primaria e insegnamento di uno strumento nella secondaria di 1 gr.

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado. **7.** n. 1 posto Area b) – A059

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Plessi di utilizzazione: Scuola Secondaria di primo grado.

8. n. 1 posto Area g) – A030

Esigenza progettuale: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria.

9. n. 1 posto Area n) – 1 posto Scuola Primaria

Esigenza progettuale: apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89.

Plesso di utilizzazione: Scuola Primaria

Riepilogo fabbisogno in termini di ore scuola inf/primaria : 4 doc = $4 \cdot 24 \cdot 33.3 =$

3196,8 H Riepilogo fabbisogno in termini di ore scuola sec 1 gr : 9 h

(semiesonero collaboratore vicario) + 4

doc = 2397,6

Tot. 2406,6 h

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi europei (fondi FERS). Per completare la dotazione informatica si dovranno acquistare:

- N° 7 LIM per la scuola infanzia/primaria
- N° 2 LIM per la scuola secondaria di I grado
- potenziamento rete wi-fi nei plessi

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, dotato con ben un miliardo di euro di risorse, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.

Il Piano prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Inoltre, in riferimento alla nota 17791 del 19 novembre, E' già stata individuata la figura dell'Animatore digitale, Prof. Limuti Pierangelo, e sono state deliberate adesioni a reti di scuole in ottica di formazione e cooperazione. Tale figura, come previsto dal PNSD, animerà ed attiverà le politiche innovative contenute nel Piano e coinvolgendo tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

- scelte per la formazione degli insegnanti

La formazione dei docenti riguarderà soprattutto l'innovazione didattica, come da delibera del Collegio dei docenti, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi per tutti i docenti dell'istituzione. Tale formazione in campo guiderà gli insegnanti ad utilizzare gli strumenti multimediali nella didattica quotidiana e ad integrare la tecnologia con l'ambiente di apprendimento, tenuto conto della precedente formazione sull'utilizzo delle LIM (vedi progetto LIM 440 in rete non altre scuole della regione).

Gli alunni sono immersi dalle informazioni che provengono da ogni parte, infatti la scuola non detiene il monopolio delle informazioni e bisogna tenere conto delle tecnologie digitali come sostegno e supporto per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività e quindi occorre guidare gli alunni alla scelta e all'uso di tali informazioni.

In particolare verranno attenzionate le seguenti tematiche: le potenzialità del registro elettronico (condivisione di materiali didattici multimediali, didattica non convenzionale) , la LIM (esercizi interattivi, mulltimediali, uso responsabile di internet, nuove metodologie per una didattica integrante ed integrata nei confronti di BES/DSA.

- azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola Partecipazione ai bandi FSE e FESR in particolare:

□ Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810 Roma, 15 Ottobre - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Presentato in corsi di valutazione

L'istituzione scolastica parteciperà da sola o in rete a tutte le iniziative che consentiranno di ampliare e aggiornare le dotazioni hardware.

- quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curricolo degli studi

Come previsto dal PNSD si intende potenziare e valorizzare la didattica laboratoriale "come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. I laboratori devono essere ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, invece che semplici contenitori di tecnologia, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative". Pertanto si prevede la creazione di "ambienti di apprendimento e laboratori per le competenze chiave". Spazi in cui la tecnologia viene integrata con la pratica. Il piano prevede che le scuole potranno dotarsi di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

- bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)

Oltre ai bandi PON per le infrastrutture, la scuola ha partecipato e intende partecipare ai bandi PON che riguardano la formazione dei docenti e le attività extracurricolari per gli alunni. Per questo motivo è stata istituita una commissione che si occuperà della presentazione dei nuovi progetti.

I progetti fin qui finanziati sono serviti a migliorare l'infrastruttura tecnologica dell'Istituzione, a consentire agli alunni di frequentare attività extracurricolari di tipo laboratoriale e attività di formazione per i docenti.

SEZIONE ALLEGATI

Allegato n.1

Relativamente all'insegnamento della IRC nella scuola ed alla eventuale richiesta di ora alternativa, l'Istituto Comprensivo Caponnetto si avvarrà dei seguenti moduli:

Allegato Modello D

Modulo per l'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Alunno _____

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'Accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art. 9.2), il presente modulo costituisce richiesta dell'autorità scolastica in ordine all'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, compresi quindi gli istituti comprensivi, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Scelta di **non** avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Firma: _____

Genitore o chi esercita la potestà per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado (se minorenni)

- Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi i genitori (cfr. articolo 155 del codice civile, modificato dalla legge 8 febbraio 2006, n. 54)

Data _____

Scuola _____ **Classe** _____ **Sezione** _____

Art. 9.2 dell'Accordo, con protocollo addizionale, tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede firmato il 18 febbraio 1984, ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929:

“La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado.

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento.

All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione”.

Orario integrativo per le scelte degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

ALUNNO _____

Classe _____

La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce.

A) attività didattiche e formative

B) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente

C) uscita dalla scuola

Dichiara, inoltre, di aver preso visione dell'informativa di codesta Scuola ai sensi del D.Lgs. 196/2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali», art. 13; di essere informato che i dati sopra conferiti sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti; che verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e nei limiti stabiliti da tale D.Lgs, nonché dal Decreto Ministero della Pubblica Istruzione n.305/2006 «Regolamento recante identificazione dei dati sensibili e giudiziari....».

N.B. Controfirma del genitore dell'alunno minorenne frequentante un istituto di istruzione secondaria di secondo grado che abbia effettuato la scelta di cui al punto D), a cui successivamente saranno chieste puntuali indicazioni per iscritto in ordine alle modalità di uscita dell'alunno dalla scuola, secondo quanto stabilito con la c.m. n. 9 del 18 gennaio 1991.

.....
luogo e data

.....
Firma dello studente, se frequentante scuola superiore

.....
Controfirma o firma del genitore dell'alunno minorenn (*)

() Genitore o chi esercita la potestà per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie (se minorenni*

Allegato n.2

L'istituto Comprensivo "A.Caponnetto" propone i seguenti progetti educativi rivolti ai propri discenti:

Titolo Progetto	Area e grado istruzione	Curricular e	Extracurricular e	Destinatari
Progetto "Piano d'azione"	Inclusione Infanzia		X	Gruppo docenti, Genitori e discenti dei tre ordini di scuola
Progetto "Generazioni connesse"	Ampliamento o offerta formativa Infanzia		X	Alunni classi quarta e quinta della scuola primaria e tutte le classi della secondaria di primo grado
Didattica Inclusiva	Inclusione Infanzia	X		Tutti gli alunni di ogni ordine e grado
lo gioco con te	inclusione Infanzia	X		Alunni terzo livello
EDUCARE ALLE EMOZIONI	Ampliamento o offerta formativa Infanzia	X		TUTTE LE SEZIONI
Educazione psicomotoria	Ampliamento o offerta formativa Infanzia	X		Tutte le sezioni
Coro	Ampliamento o offerta formativa Infanzia		X	Tutte le sezioni
Visite del territorio	Ampliamento o offerta formativa Infanzia	X		Tutte le sezioni
Gioco Sport	Ampliamento o offerta			Tutte le sezioni di

	formativa Infanzia			terzo livello
Sicurezza	Ampliament o offerta formativa Infanzia	X		Tutte le sezioni
Educazione alla salute, ambientale e stradale	Ampliament o offerta formativa Infanzia	X		Tutte le sezioni
Giocare per crescere	Continuità Infanzia	X		Tutte le sezioni di terzo livello
Una risorsa per crescere	Inclusione	X		Alunni con DSA e rispettive classi
L'altro uno come me	Inclusione	X		Alunni prime Classi seconde
No allo spreco (percorso di educazione alimentare)	Ampliament o offerta formativa Primaria	X		Classi terze
Conoscere per capire (percorsi di conoscenza territoriale)	Ampliament o offerta formativa Primaria	X		Classi quinte
Natale	Ampliament o offerta formativa Primaria	X		Classi quinte
Teatro	Ampliament o offerta formativa Primaria		X	Gruppi di alunni di varie classi
Coro	Ampliament o offerta formativa Primaria		X	Tutte le classi
Viaggi di istruzione	Ampliament o offerta formativa Primaria		X	Tutte le classi

Gioco-sport	Ampliament o offerta formativa Primaria	X		Tutte le classi
Sicurezza e tecnologia	Ampliament o offerta formativa Primaria	X		Tutte le classi
Giocare per crescere	Continuità	X		Tutte le classi quinte
Didattica Inclusiva	Inclusione I Grado			Tutti gli alunni
Cyber Bullismo	Ampliament o I Grado e sezione primaria	X		Classi varie
La giornata della memoria	Ampliament o primo grado	X		Terze classi
Coro	Ampliament o primo grado		X	Tutti
Teatro	Ampliament o		X	Tutti
Art àpp	mpliamento	X		Tutti
Solidarietà a Natale	Ampliament o primo grado	X		Tutti
-Progetti sportivi (CSS) -Progetti proposti e gestiti da società sportive locali -Prevenzione paraformismi(a richiesta)	Ampliament o primo grado	X		Tutti
Progetto Informatica proposto dalla “Giuliani Associati” per il conseguimento della certificazione c3	Ampliament o primo grado	X		Tutti
Educazione alla legalità in	Ampliament o primo	X		Tutti

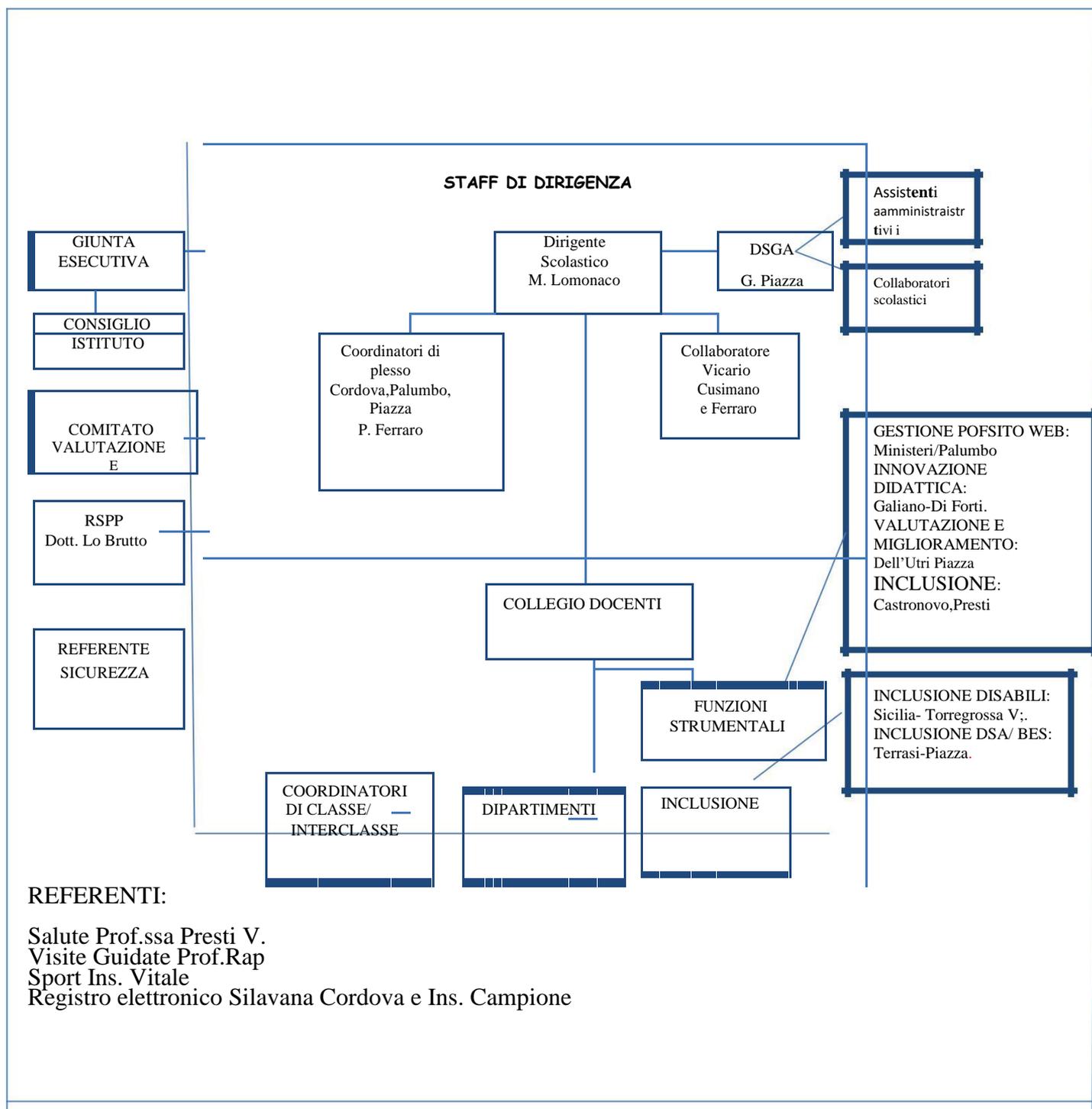
collaborazione on i Carabinieri	grado			
Erasmus e KA1	Ampliament o primo grado	X		Tutti
Accoglienza e orientamento	Continuità primo grado	X		Tutti
SMERENDIAMOCI	Ampliament o		X	Tutti
Adotta un monumento	Ampliament o		x	Tutti
Giochi linguistico/matematici	Ampliament o		X	Tutti
Collaborazione con la società”Dante Alighieri”	Ampliament o		X	Tutti
“celebrazione della pace	Ampliament o		X	Tutti
Progetto Coding	Ampliament o		X	II A-B; IIC; III A – B; IIIC- D; IV C-D della scuola Primaria
Progetto “La mia Città	Ampliament o		X	CLASSI TERZE C - D
PON 2017	Ampliament o		X	Tutti
Festa dei Nonni e Giardinaggio	Ampliament o		X	Sezione Infanzia
E SAFETY POLICY	Ampliament o		X	Tutti
Agenzia Viaggi	Ampliament o		X	Tutti
CLIL CURRICULARI	Ampliament o		X	Classi diverse
Io e gli Altri	Ampliament o		X	3 A e 3 B
In Giro per la città	Ampliament o		X	4 A e 4 B
Alla scoperta dei giochi di un tempo	Ampliament o		X	Classi diverse

Perfomances teatrali	Ampliament o	X	Classi diverse
Progetto difesa personale	Ampliament o	X	Terze classi secondaria
Progetto teatro in lingua spagnola, inglese e francese	Ampliament o	X	Tutte le classi della sezione secondaria
Io e gli altri	Ampliament o	X	Tutte le classi terze della sezione secondaria
L'atletica fa scuola	Ampliament o	X	Tutte le classi della sezione primaria

Allegato n.3

Scelte di gestione e di organizzazione

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, la scuola si è data la seguente organizzazione:



Allegato n.4

Piano di Miglioramento (PDM)
Dell'istituzione scolastica CLIC821009
"CAPONNETTO" CALTANISSETTA

Indice

Sommario

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

3.2 Tempi di attuazione delle attività

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

distribuzione equa degli studenti tra le diverse fasce di voto.

Traguardi

- successo formativo del singolo alunno e intervento pedagogico e formativo della scuola per valorizzarne aspetti umani e interessi extrascolastici.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele
- 2 Individuare nuovi criteri di formazione delle classi
- 3 Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline e per classi parallele

Priorità 2

Riduzione della variabilità fra le classi.

Traguardi

- Classi omogenee tra di loro sia per quanto riguarda i livelli di apprendimento e di rendimento sia per quanto riguarda il percorso formativo

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele	5	3	15
2	Individuare nuovi criteri di formazione delle classi	5	3	15
3	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline e per classi parallele	4	3	12

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele

Risultati attesi

Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise

Indicatori di monitoraggio

Individuazione nel Piano annuale di almeno 4 incontri per la stesura della progettazione didattica e per il monitoraggio della stessa.

Modalità di rilevazione

Incontri bimestrali correttivi

Obiettivo di processo in via di attuazione

Individuare nuovi criteri di formazione delle classi

Risultati attesi

Garantire classi omogenee nella loro eterogeneità

Indicatori di monitoraggio

Individuazione delle fasce di livello attraverso prove oggettive concordate e condivise tra i docenti della scuola primaria e secondaria di I grado

Modalità di rilevazione

Screening in ingresso con somministrazione di prove oggettive a maggio/giugno.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline e per classi parallele

Risultati attesi

Tutte le classi parallele, tenendo conto della differenza di età degli alunni, individuano modalità condivise di valutazione oggettiva per evitare disparità valutative

Indicatori di monitoraggio

Individuazione di indicatori per le osservazioni sistematiche e di una scala di misurazione comune per le prove oggettive

Modalità di rilevazione

Somministrazione delle prove oggettive intermedie e finali, utilizzando gli strumenti di valutazione concordati

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele

Azione prevista

Somministrare in ingresso prove oggettive condivise

Effetti positivi a medio termine

Formare classi eterogenee

Effetti negativi a medio termine

Malcontento delle famiglie per la non accettazione dei desiderata richiesti

Effetti positivi a lungo termine

Scambio di esperienze tra alunni con motivazioni e interessi diversi. Valorizzazione degli aspetti umani e degli interessi extrascolastici

Effetti negativi a lungo termine

Rischio di mancate iscrizioni per il non accoglimento delle richieste da parte dei genitori

Obiettivo di processo

Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele

Azione prevista

Instaurare un clima positivo e collaborativo tra i docenti

Effetti positivi a medio termine

Condivisione di scelte e materiali didattici

Effetti negativi a medio termine

Uso parziale del curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro, in quanto alcuni docenti rimangono ancorati ad un desueto modello di insegnamento/apprendimento.

Effetti positivi a lungo termine

Garantire il successo formativo degli studenti

Effetti negativi a lungo termine

Mancato raggiungimento delle competenze previste nel curriculum

Obiettivo di processo

Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele

Azione prevista

Organizzare gruppi di lavoro (commissioni disciplinari e dipartimentali)

Effetti positivi a medio termine

Garantire una valutazione oggettiva

Effetti negativi a medio termine

Mancata progettazione di interventi specifici (recupero/consolidamento) in orario extracurricolare, a seguito della valutazione degli studenti

Effetti positivi a lungo termine

Buoni risultati in uscita dalla primaria e dalla secondaria di I Grado e nella Prova Nazionale

Effetti negativi a lungo termine

Esiti negativi nella Prova Nazionale

Obiettivo di processo

Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele

Azione prevista

Instaurare un clima positivo e collaborativo tra i docenti

Effetti positivi a medio termine

Condivisione di scelte e materiali didattici

Effetti negativi a medio termine

Condivisione di scelte e materiali didattici

Effetti positivi a lungo termine

Garantire il successo formativo degli studenti

Effetti negativi a lungo termine

Mancato raggiungimento delle competenze previste nel curriculum

Obiettivo di processo

Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele

Azione prevista

Organizzare gruppi di lavoro (commissioni disciplinari e dipartimentali)

Effetti positivi a medio termine

Garantire una valutazione oggettiva

Effetti negativi a medio termine

Mancata progettazione di interventi specifici (recupero/consolidamento) in orario extracurricolare, a seguito della valutazione degli studenti

Effetti positivi a lungo termine

Buoni risultati in uscita dalla primaria e dalla secondaria di I Grado e nella Prova Nazionale

Effetti negativi a lungo termine

Esiti negativi nella Prova Nazionale

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Stesura del curriculum di ogni disciplina			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Individuare nuovi criteri di formazione delle classi

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	elaborazione, somministrazione e tabulazione di prove oggettive concordate e condivise tra i docenti per lo screening in ingresso degli alunni neoiscritti alle classi prime	100	1750	FIS/DM 435/15
Personale ATA	straordinario	10	125	FIS/DM 435/15
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline e per classi parallele

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Predisposizione	100	1750	FIS/DM 435/15

	delle prove oggettive standardizzate e costruzione di griglie di valutazione			
Personale ATA	straordinario	10	125	FIS/DM 435/15
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Costruzione di griglie di valutazione comuni e condivise					azione (in corso)	azione (in corso)				
cumentazione e ricerca per l'individuazione di competenze, abilità e conoscenze perseguibili all'interno di ciascun anno per ognuno dei Curricoli esplorati, nonché compilazione del format ritenuto più chiaro ed efficace.	azione (attuata o conclusa)									
Stesura del curriculum di ogni disciplina per ogni anno del primo ciclo d'istruzione ed esplicitato per competenze, abilità e conoscenze.		azione (attuata o conclusa)								

Predisposizione di prove oggettive comuni di ITA-MAT per la scuola primaria e di ITA-MAT-L2 per la scuola secondaria di I Grado			azione (in corso)	azione (in corso)						
Somministrazione delle prove							azione (in corso)		azione (in corso)	
Predisposizione di prove per								azione (in		
dividuire fasce di livello per la formazione delle classi prime di ogni ordine di scuola								corso)		
Pubblicazione dei Curricoli e della proposta didattica verticale							azione (in corso)			
Somministrazione delle prove									azione (in corso)	azione (in corso)

Obiettivo di processo

Individuare nuovi criteri di formazione delle classi

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

Obiettivo di processo

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline e per classi parallele

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

obiettivo di processo

Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele

Data di rilevazione

29/02/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

indice di gradimento personale coinvolto vantaggi conseguiti/conseguibili, difficoltà riscontrate nella realizzazione, soddisfazione dei docenti coinvolti sincronia tra attività previste e tempi di realizzazione quantità/qualità delle risorse

Strumenti di misurazione

questionari, griglie

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Individuare nuovi criteri di formazione delle classi

Obiettivo di processo

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline e per classi parallele

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Risultati scolastici

Data rilevazione

29/02/2016

Indicatori scelti

Individuazione nel Piano annuale di almeno 4 incontri per la stesura della progettazione didattica e per il monitoraggio della stessa.

Risultati attesi

Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità

2A

Esiti

Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione

30/06/2016

36

Indicatori scelti

Individuazione delle fasce di livello attraverso prove oggettive concordate e condivise tra i docenti della scuola primaria e secondaria di I grado

Risultati attesi

Garantire classi omogenee nella loro eterogeneità

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Condivisione a livello collegiale attraverso incontri mensili tra i dipartimenti disciplinari e riunioni del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto . Socializzazione a tutte le componenti della scuola.

Persone coinvolte

I docenti dei tre ordini di scuola e i genitori

Strumenti

Pubblicazione del PdM sul sito della scuola; circolari e messaggi sul Registro elettronico; pubblicazione del report sulle griglie di valutazione

Considerazioni nate dalla condivisione

Identificazione dei punti di forza e/o di debolezza

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

37

raccogliere dati relativi ai risultati ottenuti; mappare e monitorare processi; implementare il sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati; implementare modalità sistematiche di controllo dell'operato; coinvolgere gli stakeholders;

Destinatari

docenti e genitori

Tempi

intero anno scolastico

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

pubblicazione del report dei risultati attraverso il sito web della scuola e il registro elettronico e l'attivazione di un forum di discussione con l'utenza di interesse

Destinatari delle azioni

famiglie e portatori di interesse

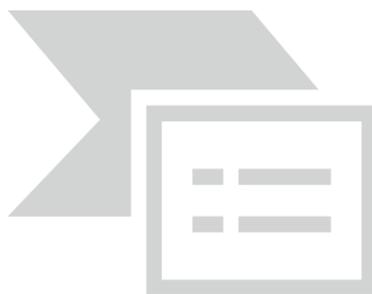
Tempi

febbraio e giugno

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
MINISTERI ANNA MARIA	DOCENTE T.I. PRIMARIA F.S. 1
GALIANO ROSA	DOCENTE T.I. A028 F.S. 1
VITALE MIRELLA	DOCENTE T.I. PRIMARIA F.S. 3
PIAZZA PIETRA	DOCENTE T.I. A043 F.S. 3
LOMONACO MAURIZIO	DIRIGENTE SCOLASTICO

IST. COMPR. "A.CAPONNETTO"
CALTANISSETTA

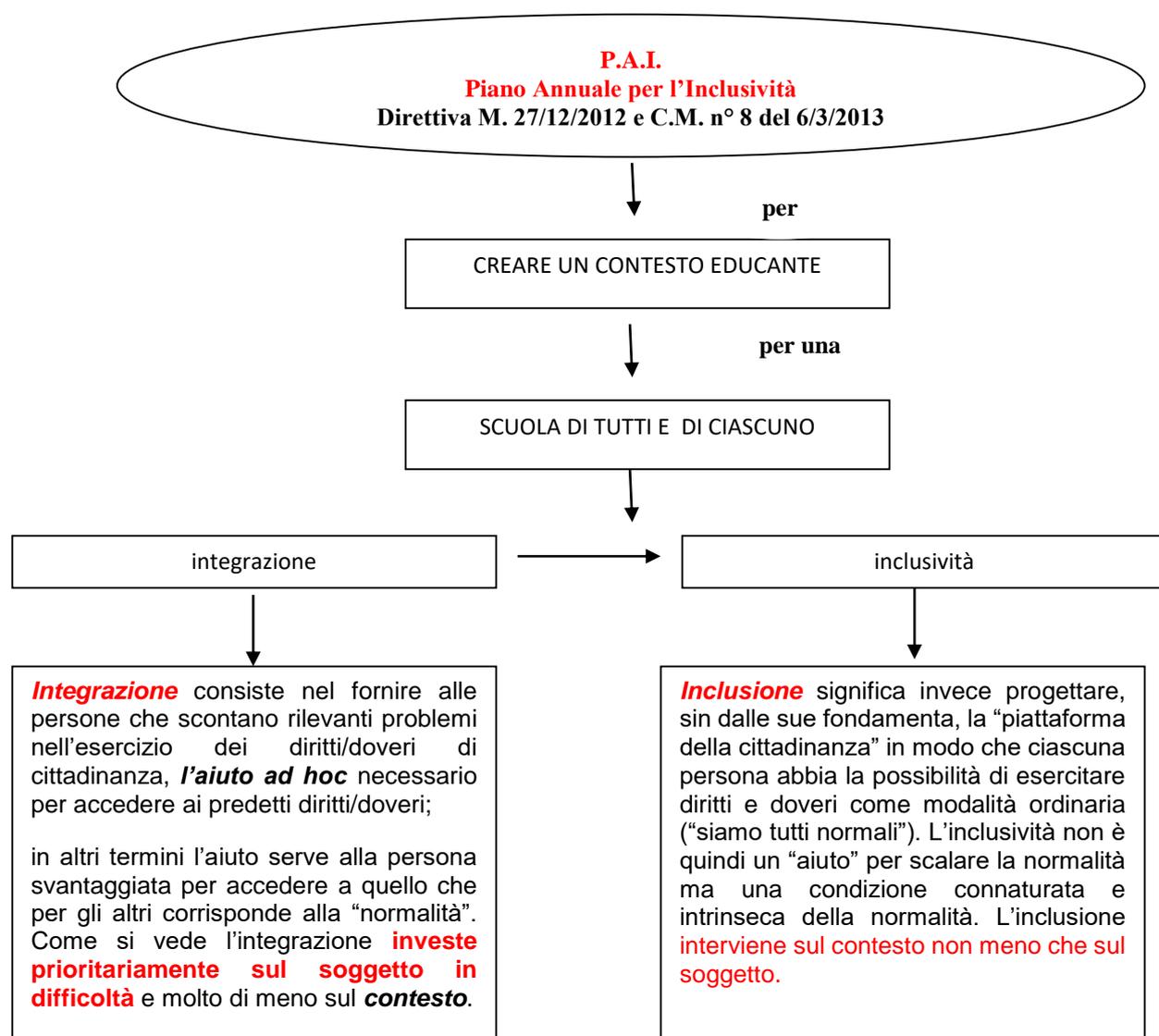


“La mafia teme la scuola più della giustizia, l'istruzione toglie erba sotto i piedi della cultura mafiosa”(A. Caponnetto 1994).

PAI 2017/2018

“La differenza non è una struttura imposta ad una realtà indifferenziata, ma piuttosto il modo stesso di esprimersi della realtà.....”

La qualità dell'inclusione è la misura della qualità dell'intera scuola



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32
➤ minorati vista	-----
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	31
2. disturbi evolutivi specifici	51
➤ DSA	43
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	----
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	14
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	-----
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	-----
Totali	97
% su popolazione scolastica	9,5%
N° PEI redatti dai GLHO	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di	8

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate	SI
	Attività laboratoriali	NO
AEC	Attività individualizzate	SI
	Attività laboratoriali	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate	SI
	Attività laboratoriali	
Funzioni strumentali /		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA,		SI
Psicopedagogisti e affini		NO
Docenti tutor/mentor		NO
C. Coinvolgimento docenti	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-	NO
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO			
	Progetti di inclusione /	NO			
	Altro:				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su	NO			
	Coinvolgimento in progetti di				
	Coinvolgimento in attività di	NO			
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Altro:				
	Accordi di programma /				
	Accordi di programma /				
	Procedure condivise di	SI			
	Procedure condivise di	SI			
	Progetti territoriali integrati				
	Progetti integrati a livello di	SI			
Rapporti con CTS / CTI	NO				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:				
	Progetti territoriali integrati	NO			
	Progetti integrati a livello di	SI			
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di	NO			
	Strategie e metodologie	NO			
	Didattica speciale e progetti	NO			
	Didattica interculturale /	NO			
	Psicologia e psicopatologia	NO			
	Progetti di formazione su	SI			
Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che			X		

Altro:				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività					
Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

E' stato creato il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI, che rispecchi le varie componenti dell'Istituto) con i seguenti compiti:

- effettua la rilevazione dei BES,
- raccoglie la documentazione,
- offre consulenza,
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai Pei, alle situazioni in evoluzione,
- verifica il grado d'inclusività della scuola.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola primaria e Secondaria effettuano uno screening sugli alunni.

I docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento al coordinatore, che a sua volta richiede la convocazione del consiglio di classe/team docenti.

Il consiglio di classe/team docenti esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati o, in assenza di questa, compila la scheda di individuazione dei bisogni educativi speciali.

Il coordinatore contatta poi la famiglia che firmerà per l'inclusione se è in accordo con quanto rilevato dai docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate;

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, figure di potenziamento, assistenti alla comunicazione e alla persona.

Sono presenti referenti per i BES per i due ordini di scuola (primaria e secondaria); funzioni strumentali sull'area dell'inclusione.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo alla persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di zona per attività di informazione; la scuola continuerà a collaborare con i Servizi Socio Educativi presenti sul territorio, con gli Specialisti dell'ASP, con le Cooperative che forniscono il Servizio di Assistenza e con Enti e Associazioni al fine di migliorare l'Offerta Formativa della scuola e di promuovere una maggiore integrazione-inclusione degli alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie .

Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili. La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" elaborato all'inizio del corrente anno scolastico 2016-2017, prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Auspicabile :alunni ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere.

Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

La scuola deve prevedere una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Modificato e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30-03-2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 05/06/2017

Allegati:

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifici :

Scuola dell'infanzia: n° 4 alunni H (di cui 2 art.3 c.3) – n° 1 docente (in org. diritto)

Scuola Primaria: n° 14 alunni H (di cui 6 art.3 c.3) – n° 8 docenti (in org. diritto)

Scuola Secondaria: n° 14 alunni H (di cui 4 art.3 c.3) – n° 9 docenti (in org. diritto)

L'organico di diritto di sostegno assegnato per gli alunni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria è inadeguato rispetto al numero e alle necessità degli alunni con handicap presenti in organico di fatto e alle necessità inclusive degli alunni con DSA/BES (44 solo alla Secondaria). Specificatamente per la scuola dell'infanzia e della primaria occorre continuare a garantire continuità nel sostegno e diventa necessario anche in questo caso intervenire sui casi BES presenti.

Ai fini di una reale ed efficace inclusione il Gruppo di Lavoro propone, pertanto, di poter disporre dei seguenti posti in deroga:

- N° 2 Scuola dell'Infanzia
- N° 2 Scuola Primaria + 1 in supporto dei DSA/BES
- N° 2 Scuola Secondaria di primo grado in supporto dei DSA/BES

Allegato 6

Linee di indirizzo al Collegio dei docenti per la elaborazione del Piano di Formazione di Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L.107/2015, ed in particolare il c. 124 dell'art.1;

VISTO il PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019;

VERIFICATE le schede predisposte dai docenti, desunte dai piani individuali di sviluppo professionale e la loro coerenza con il PTOF, IL PdM ed il PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019 ;

ANALIZZATO il PTOF, il RAV e il PdM per l'individuazione degli obiettivi prioritari per il Piano di formazione d'Istituto;

VERIFICATA la coerenza degli obiettivi individuati con le priorità strategiche nazionali;

PROPONE

al Collegio dei docenti le seguenti linee di indirizzo per la elaborazione del Piano di formazione di Istituto:

La formazione dei docenti riguarderà soprattutto:

- l'innovazione didattica, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi per tutti i docenti dell'istituzione. Tale formazione guiderà gli insegnanti ad utilizzare gli strumenti multimediali nella didattica quotidiana e ad integrare la tecnologia con l'ambiente di apprendimento;
- le potenzialità della rete (piattaforme didattiche, condivisione di materiali didattici multimediali, didattica non convenzionale); la LIM (esercizi interattivi, multimediali, uso responsabile di internet)
- nuove metodologie per una didattica integrante ed integrata nei confronti di alunni con BES/DSA/DIV. ABILI;
- l'innovazione tecnologica , secondo quanto previsto dal PNSD, cui la scuola partecipa, con il coinvolgimento di tutto il personale, docente e non.

Le attività di formazione saranno articolate in Unità Formative con riferimento, ad esempio, al sistema dei CFU universitari (1 CFU = 25 ore di cui 8 di apprendimento diretto, le altre di laboratorio e di studio). Ogni unità indicherà la struttura di massima del percorso, ovvero:

- formazione in presenza/a distanza;
- sperimentazione didattica e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale/collegiale;
- documentazione e forme di rendicontazione con ricaduta sulla scuola;
- Progettazione;

Le stesse UF sono programmate e attuate su base triennale in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano nazionale e dal Piano di Formazione dell'Istituzione.

Per quanto sopra, saranno attivate rete/i territoriale/i, reti di scopo, convenzioni, protocolli d'intesa con altre istituzioni scolastiche statali e non, agenzie formative, soggetti pubblici e privati del territorio per dare piena attuazione al Piano di Formazione della Scuola, finalizzato alla implementazione e valorizzazione delle risorse professionali del personale scolastico, docente e non, al raggiungimento della crescita umana e sociale e al successo formativo dell'utenza.

CALTANISSETTA 25/10/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maurizio Lomonaco

Allegato 7

PROGETTO - Piano d'Azione

In quali aree o in quali aspetti ti senti forte come Scuola/Istituto

La scuola favorisce attraverso le attività curriculari ed extracurriculari un buon clima relazionale tra docenti, alunni e genitori.. In particolare con la realizzazione di attività teatrali con spettacoli realizzati durante l'anno scolastico.

In quali aree o in quali aspetti vuoi migliorare come Scuola/Istituto

Bisognerebbe ampliare la didattica attraverso l'uso di strumenti innovativi nel rispetto dei criteri indicati nel

PNSD.

Azioni da compiere

- 1) Analizzare il fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- 2) Promuovere la partecipazione del corpo docente a corsi di formazione sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- 3) Monitorare periodicamente il funzionamento della rete.
- 4) Monitorare il tipo di utilizzo di internet, da parte degli studenti.
- 5) Dotare la scuola di filtri di sicurezza per la navigazione di internet.
- 6) Analizzare il fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- 7) Promuovere la partecipazione del corpo docente a corsi di formazione sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- 8) Realizzare azioni inerenti al PNSD
- 9) Organizzare incontri con esperti.
- 10) Promuovere attività laboratoriali extrascolastiche per lo svolgimento di attività di ricerca, uso critico delle fonti online e rielaborazione dei contenuti.
- 11) Sviluppare moduli didattici per lo svolgimento di attività di ricerca, utilizzo critico delle fonti online e rielaborazione dei contenuti.
- 12) Integrare l'utilizzo delle TIC nell'offerta didattica generale in maniera pianificata e strutturata.

- 13) Realizzare un blog scolastico affidato alla supervisione di un gruppo di docenti e che preveda il contributo dei ragazzi.
- 14) Organizzare eventi e/o attività extrascolastiche per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, ecc., con la partecipazione attiva degli studenti.
- 15) Creare moduli didattici per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, ecc..
- 16) Organizzare laboratori di educazione socio-affettiva rivolti agli studenti.
- 17) Promuovere la partecipazione del corpo docente a corsi di formazione sul tema del rispetto della diversità.
- 18) Attivare uno sportello di ascolto.
- 19) Comunicare e promuovere, coinvolgendo tutto il personale della scuola, l'utilizzo dello sportello.
- 20) Monitorare le attività dello sportello.
- 3) Assicurare una formazione specifica dell'operatore sui temi connessi all'utilizzo di Internet e media delle tecnologie digitali, da parte dei più giovani.
- 4) Coinvolgere gli studenti nella produzione di contenuti per il blog/sito web della scuola.
- 5) Organizzare un sistema di raccolta delle questioni considerate rilevanti – e di cui la scuola dovrebbe occuparsi - dagli studenti.
- 6) Coinvolgere attivamente i genitori, gli studenti e il personale della scuola nell'ideazione, nella pianificazione e nella realizzazione di eventi sui temi della diversità e dell'inclusione rivolti a tutta la comunità scolastica.
- 7) Ideare, pianificare e realizzare progetti di peer-education - sui temi della sicurezza online - nella scuola.
- 8) Adottare uno specifico percorso curricolare indirizzato alle competenze digitali, con personale docente qualificato.
- 9) Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione ad un utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali rivolti agli studenti.
- 10) Organizzare uno o più incontri dedicati alla prevenzione dei rischi associati all'utilizzo di internet e delle tecnologie digitali, rivolti agli studenti, con il coinvolgimento di esperti.
- 11) Prevedere momenti strutturati e formali per la comunicazione e la condivisione di un documento che includa le regole e i comportamenti utili ad una migliore vita scolastica (accoglienza, inclusione, rispetto dell'altro/a, convivenza, ...).
- 12) Produrre, assicurando il coinvolgimento di più docenti, un documento relativo a regole comportamentali.

- 13) Identificare e attivare una procedura per la rilevazione delle problematiche derivanti da un uso non consapevole di internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti (ad es, Cyberbullimo, Sexting, Violazione della Privacy, Adescamento Online, ecc.).
- 14) Individuare una o più figure incaricate di raccogliere e analizzare i casi rilevati, di identificare le iniziative da attivare all'interno della struttura scolastica e di valutare la loro rilevanza ed efficacia.
- 15) Definire e adottare un sistema di procedure utili ad informare le famiglie dei ragazzi/e coinvolti/e.
- 16) Collaborare con altre agenzie/istituzioni del territorio per la prevenzione e la gestione dei casi rilevati.
- 17) Dotazione da parte della scuola di una Policy di e-safety, per disciplinare l'utilizzo delle TIC all'interno della scuola stessa (es. la dotazione di filtri), prevedere misure per prevenire diverse tipologie di rischio (non solo quelle più frequenti come il cyberbullismo) e stabilire procedure specifiche per rilevare e gestire le diverse problematiche.
- 18) Formare un docente responsabile della Policy di e-safety che coordini un gruppo di lavoro, il cui compito sia quello di informare e assicurare il coinvolgimento di tutte le parti interessate (studenti, famiglie e personale scolastico) nell'applicazione della Policy e nel monitoraggio della sua implementazione.
- 19) Coinvolgere e consultare, nella fase di stesura della Policy di e-safety, tutte le parti interessate (studenti, famiglie e personale scolastico).
- 20) Organizzare iniziative specifiche per comunicare e far conoscere la Policy di e-safety nel contesto scuola.
- 21) Supportare, adottando misure specifiche, il personale scolastico in merito alla segnalazione, monitoraggio e gestione (presa in carico) dei casi.

Approvazione del Piano d'Azione (settembre 2015)

Data: 27/10/2016

Firma Dirigente Scolastico:

Allegato 8 Progetto istruzione domiciliare



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ANTONINO CAPONNETTO"

SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA PETRONILLA" – SCUOLA PRIMARIA "A.CAPONNETTO"
SCUOLA MEDIA "GIOVANNI VERGA"

Via Maria Montessori, 1 - 93100 **CALTANISSETTA** Tel. e Fax 0934/595552

e-mail clic821009@istruzione.it – clic821009@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale. CLIC821009

PROGETTO D'ISTRUZIONE DOMICILIARE **A.S.2016/2017**

Per il corrente anno scolastico, il nostro Istituto propone un progetto di istruzione domiciliare, da inserire nella progettazione d'istituto. Esso garantisce il diritto allo studio, mira al recupero della dispersione e all'attenuazione del disagio avendo come punto di partenza il contatto e la continuità con la classe di appartenenza.

Il progetto riguarda un alunno di scuola primaria, verrà erogato nei confronti dell' alunno indicato, che per una particolare patologia è sottoposto a terapie domiciliare e ospedaliere e pertanto è impossibilitato alla frequenza scolastica per un periodo superiore ai trenta giorni.

FINALITA'

- Garantire il diritto allo studio e diritto alla salute;
- Prevenire l'abbandono scolastico;
- Sostenere i genitori per interventi sinergici sull'alunno;
- Perseguire le finalità educative del POF;
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare;
- Sinergia del progetto educativo con quello terapeutico;
- Comunicazione continua tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni);
- Arricchimento ed integrazione dell'insegnamento domiciliare;
- Recuperare l'interesse per le attività cognitive;
- Attenuare il disagio favorendo l'inclusione nel mondo della scuola;
- Favorire la capacità di relazione con i compagni di classe;
- Soddisfare il bisogno di apprendere imparare e comunicare;
- Garantire il benessere globale dell'alunno;
- Formazione e quindi ampliamento della professionalità di tutti i docenti che operano o intendono operare per il progetto.

Obiettivi trasversali

- Potenziare capacità operative, logiche;
- Accrescere la capacità di comunicare pensieri, emozioni, contenuti anche a distanza;

Obiettivi educativi-didattici

- mantenere il rapporto con la scuola ed i compagni;
- recuperare l'autostima;
- riportare all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia);
- valorizzare l'esperienza, condividendola con i compagni, per attenuare l'isolamento;

Contenuti

I contenuti e le attività saranno desunti dalle programmazioni della classe di appartenenza favorendo l'acquisizione di abilità in italiano e matematica, storia. Essi saranno connessi alle scelte del POF, puntando ai saperi essenziali con valutazioni e verifiche.

Metodologie

Il progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale modulando il percorso sia sotto il profilo didattico sia sul piano della qualità della vita. Le lezioni saranno individualizzate con – se possibile - momenti d'interazione con i compagni di classe. Vanno considerati infine i tempi di applicazione allo studio, i limiti fisici e psicologici prima di qualunque intervento. I progressi e i prodotti rappresenteranno un portfolio di competenze individuali che accompagnerà l'alunno al rientro a scuola.

Attività strategie strumenti

Strategie educative: approccio affettivo, basato sull'interazione tra alunno ed insegnante, in modo particolare, centrato sui bisogni e sul vissuto dell'alunno. Apprendimento individualizzato.

Strumenti: materiale strutturato e non di vario tipo.

Verifica e valutazione del processo formativo

- Le verifiche degli obiettivi programmati terranno presente: la padronanza, la competenza e l'espressione per quanto riguarda l'area cognitiva; l'interesse, l'impegno e la partecipazione per l'area affettiva.
- Le verifiche degli obiettivi educativi: la motivazione e la disponibilità alla collaborazione.

Tempi previsti

Da dicembre 2016 a marzo 2017

Risorse umane (figure educative coinvolte)

Il progetto sarà realizzato, in orario aggiuntivo all'orario antimeridiano, dalle docenti della classe, che ne hanno data disponibilità per le aree d'insegnamento previste e menzionate nel progetto.

- Ins. Ferraro Maria Rita (area linguistico-espressiva)
- Ins. Speciale Maria Laura (area matematica e scienze)
- Ins. Chiantia Patrizia (area storia e geografia)

Le proposte didattiche saranno documentate in un apposito registro che sarà utile ai fini della valutazione e della rendicontazione.

Totale 20 ore mensili insegnamento frontale:

N° 8 ore italiano

N° 8 ore matematica/scienze

N° 4 ore storia

Si prevedono inoltre:

N° 3 ore mensili (da dividersi equamente fra le tre docenti coinvolte) per preparazione materiale ed attività coordinamento.

La richiesta di retribuzione delle ore mensili e di quelle necessarie per la preparazione materiale ed attività coordinamento, verrà inviata all'USR Sicilia, per il relativo finanziamento. Il Progetto, dopo l'approvazione degli OO.CC. sarà inserito nel PTOF.

Totale complessivo ore 23 (20 italiano, matematica e storia + 3 preparazione materiale ed attività coordinamento)

Finanziamenti

Il progetto, approvato dal Collegio Docenti del 28 ottobre 2016 e dal Consiglio di Istituto in data 28 ottobre 2016, viene trasmesso agli organi competenti (U.S.R.—Sicilia e p.c. AT VI per le province di CL e EN) per l'accesso ai fondi ministeriali ai sensi della legge n. 440/97, e/o regionali.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Il coordinatore del progetto è l'Ins. Ferraro Maria Rita. La stessa avrà cura di:

In itinere

- Monitorare il normale svolgimento degli incontri programmati.
- Controllare il regolare andamento dei rapporti scuola-famiglia

A conclusione

- Produrre una relazione finale con relativa valutazione delle competenze raggiunte dall'alunno e della funzionalità del progetto.

Allegato 8 bis

Scheda Allegato a scheda di presentazione



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ANTONINO CAPONNETTO"

SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA PETRONILLA" – SCUOLA PRIMARIA "A.CAPONNETTO"

SCUOLA MEDIA "GIOVANNI VERGA"

Via Maria Montessori, 1 - 93100 **CALTANISSETTA** Tel. e Fax 0934/595552

e-mail clic821009@istruzione.it – clic821009@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale. CLIC821009 - C.F.92058470854

**ALLEGATO "A" Progetto di istruzione domiciliare per l'anno scolastico 2016/2017
Scheda di presentazione**

NOTIZIE RELATIVE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA		
Ordine e grado di scuola ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE		
Denominazione "A. CAPONNETTO"		
Dirigente scolastico MAURIZIO LOMONACO		
Indirizzo VIA MONTESSORI, 1 - CALTANISSETTA		
Codice postale 93100	Telefono 0934595552	Fax 0934595552
E-mail CLIC821009@ISTRUZIONE.IT	Sito web WWW.ICSCAPONNETTOCL.GOV.IT	

NOTIZIE RELATIVE AL PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE					
Sigla alunno I.L.					
Docente referente del progetto FERRARO MARIA RITA					
Durata prevista del progetto		Dal 01/12/2016 (compatibilmente con periodi di ricovero) Al 31/03/2016 (da confermare)			
Data della deliberazione del Consiglio di classe 22/11/2016					
Data della deliberazione del Collegio dei docenti 28/11/2016					
Data della deliberazione del Consiglio d'Istituto 28/11/2016					
Docenti impegnati nel progetto					
N.	Nominativo	interno	esterno*	Discipline ed educazioni	Numero ore

1	FERRARO MARIA R.	X		ITALIANO	2	
2	SPEZIALE LAURA	X		MATEMATICA	2	
3	CHIANTIA PATRIZIA	X		STORIA	1	
TOTALE					5	
Strumentazione		Si richiede la fornitura di un pc-portatile alla Scuola Polo Regionale?			SI X	NO

* **Specificare:** ente di appartenenza (es. Ente locale, Associazioni Volontariato ...) e indicare anche se docente di una rete di scuole esterna all' Istituto frequentato dall' alunno.

Sussidi didattici				
N.	Descrizione	Richiesta ad Enti locali		Costo
		SI	NO	
1	PC PORTATILE	X		€ 400,00

DOCUMENTAZIONE	allegata alla presenta modulistica	a)- Certificazione sanitaria, rilasciata dall' Azienda ospedaliera, comprovante l'ospedalizzazione per grave patologia e la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori a 30 giorni (anche non continuativi)
		b)- Percorso didattico individualizzato contenente le finalità, i contenuti e i criteri di valutazione degli interventi didattici
		c)- Piano degli interventi domiciliari contenente l'indicazione delle discipline o aree disciplinari coinvolte e delle modalità organizzative
	depositata presso l'Istituzione scolastica	d)- Dichiarazione di disponibilità dei genitori dell'alunno

Allegato 9

Scheda riassuntiva delle uscite didattiche

Le gite scolastiche a scopo di istruzione costituiscono occasione di arricchimento didattico dell'offerta formativa e, in quanto tali, vengono a delinarsi come progetti metodologici inseriti nella programmazione annuale delle attività. Per l'anno Scolastico 2016/2017 il nostro Istituto ha programmato il seguente gite a scopo d'istruzione come da prospetto allegato:

Scuola Secondaria di primo grado

Destinazione	Classi Coinvolte	Date interessate
S. Marco D'Alunzio- Brolo-Patti	Classi Prime	07 Aprile 2017 (un giorno)
S. Marco D'Alunzio- Brolo-Montalbano Elicona-Tindari	Classi Prime	Dal 07 al 08 Aprile 2017 (Due Giorni)
Calabria (Pizzo- Lorica-Parco della Sila-Santa Venerina- San Giovanni in Fiore)	Classi Seconde	Dal 03 a 05 aprile 2017 (tre Giorni)
Puglia (Ostuni-Valle dell'Itria-Castel del Monte-Trani-Lecce- Alberobello-Grotte di Castellana)	Classi Terze	Dal 25 al 29 Aprile (cinque giorni)

AUTORIZZAZIONE E FORMULA D'IMPEGNO DEI GENITORI

I sottoscritti _____ - _____ genitori
esercenti la potestà genitoriale sul minore _____ dichiarano:

1). di aver preso espressa visione del programma del viaggio di istruzione (vedi retro) e di accettarlo senza riserve;
2). che il figlio non soffre di allergie e o intolleranze alimentari. Se del caso specificare l'allergia o indicare di seguito eventuali patologie che richiedano particolari attenzioni _____

3). di impegnarsi a ritirare il figlio entro ventiquattro ore in caso di infortunio o malattia o quando, ad insindacabile giudizio del responsabile della gita, siano state commesse infrazioni al codice di comportamento sotto riportato;

4). di aver sensibilizzato il figlio al rispetto delle seguenti norme di comportamento.

Norme di comportamento

a). ciascun partecipante al viaggio di istruzione è tenuto alla scrupolosa osservanza delle direttive impartite dal responsabile del viaggio e degli accompagnatori;

b). ciascun partecipante al viaggio di istruzione è tenuto ad osservare un contegno corretto e rispettoso nei confronti di terzi, accompagnatori e compagni e ad astenersi dal commettere atti suscettibili di arrecare danni a cose o alla persone, sia nei locali dell'albergo che in ogni altro momento del viaggio;

c). ciascun partecipante al viaggio di istruzione è tenuto a rispettare l'orario di riposo notturno astenendosi dall'effettuare turbative e comunque dall'uscire, senza autorizzazione, dall'alloggio assegnatogli. L'orario di riposo notturno è compreso nella fascia oraria 22.30 - 7.30.

d). ciascun partecipante al viaggio di istruzione si impegna a non fumare, a non assumere né distribuire bevande alcoliche, che potranno essere in qualunque momento sequestrate dagli accompagnatori, impregiudicato ogni ulteriore provvedimento;

e). ciascun partecipante si impegna ad utilizzare il telefono cellulare secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto e seguendo le indicazioni specifiche impartite dagli accompagnatori;

f). ciascun partecipante si impegna a non allontanarsi mai dalla comitiva senza espressa autorizzazione di un accompagnatore;

Ogni comportamento contrario alle prescrizioni che precedono o comunque ritenuto, a insindacabile giudizio del responsabile del viaggio, gravemente lesivo delle elementari norme di civiltà sarà sanzionato, in casi gravi anche con l'esclusione dalla gita come da precedente punto 3).

I sottoscritti, _____ - _____ AUTORIZZANO
l'alunn_/_ _____ classe __sez __ a partecipare al viaggio di istruzione - visita guidata come da programma. La presente autorizzazione solleva il personale docente e non docente da qualsiasi responsabilità non strettamente imputabile ai doveri di vigilanza.

Caltanissetta, li _____

Genitore (padre) _____ (firma leggibile)

Genitore (madre) _____ (firma leggibile)

Allegato 10

Progetti Scuola Primaria-Sez. "A. Caponnetto"

PROGETTO "LA MIA CITTA' – la preistoria a Caltanissetta"

PREMESSA

Il presente Progetto è caratterizzato essenzialmente da un modello teorico-pratico che, partendo dalla ricerca, dalla consapevolezza dell'identità singola e collettiva, in rapporto all'ambito territoriale, pervenga all'integrazione dell'alunno nel processo storico e culturale della società in cui vive.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Ricostruire la memoria storica al fine di recuperare il rapporto con il territorio e di valorizzare le risorse.
- Formare l'uomo-cittadino consapevole e capace di conservare e migliorare il patrimonio storico-culturale del territorio, intervenendo su di esso positivamente.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere l'aspetto fisico-geografico della città.
- Scoprire attraverso diverse fonti la nascita del primo nucleo abitativo.
- Conoscere le più importanti vicende storiche dell'epoca.
- Comprendere che il museo e i siti archeologici sono fonti di informazioni e di comunicazione, luoghi indispensabili per la conoscenza approfondita del territorio nei suoi molteplici aspetti naturali e antropizzati.

CONTENUTI

La geografia della città:

- Orientamento nella pianta della città.
- Individuazione del fiume Imera.
- Individuazione topologica dei primi centri abitativi della città.

Conoscenze storiche:

- La nascita e lo sviluppo del primo nucleo abitativo (sito archeologico di Sabucina).
- Ricostruzione della vita quotidiana attraverso i reperti archeologici del Museo e la visita ai siti.

METODOLOGIA

Essenzialmente propositiva - interattiva finalizzata all'autonomia nella ricerca, nella gestione delle fonti e nell'organizzazione del materiale.

Il lavoro di gruppo e la riflessione comune seguiranno all'analisi e all'osservazione diretta nel territorio della città.

STRUMENTI E PRODOTTI

Fotografie, disegni, letture, conversazioni, comprensione e analisi dei testi, raccolta dei dati, documenti e rielaborazione, produzione di cartelloni murali, di un libro-quaderno e di un CD.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno effettuate in itinere, a conclusione di ogni proposta didattica e sommative finali. Le verifiche/valutazioni saranno finalizzate all'accertamento del raggiunto possesso dei contenuti e alla promozione delle potenzialità dell'alunno per incoraggiarne le tendenze e gli interessi.

TEMPO DI SVOLGIMENTO

Il Progetto sarà svolto nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio.

Progetto “ Il coding a piccoli passi”

“Tutti dovrebbero imparare a programmare un computer perché è un’attività che insegna a pensare”

(Steve Jobs)

PREMESSA

Dalla citazione di Steve Jobs è evidente la motivazione che ci ha portato a scrivere e mettere in atto tale progetto.

E’ noto a tutti come i bambini d’oggi abbiano dimestichezza a chattare, mandare messaggi, a giocare con PC, tablet e smartpone, ma questo non basta per renderli agili nell’utilizzo dell’informatica. Quest’ultima svolge ormai un ruolo decisivo nella società attuale. Gli alunni hanno molta familiarità ad interagire con le nuove tecnologie ma non a creare e ad esprimersi con esse. E’ come se riuscissero a leggere ma non a scrivere.

Poiché la scuola ha un compito principalmente formativo e culturale, non si deve occupare soltanto dell’alfabetizzazione informatica. Programmare deve diventare un’ attività accessibile a tutti, poiché imparando a programmare, i bambini impareranno molti altri concetti; devono essere educati al digitale fin da piccoli affinché ne sfruttino le potenzialità in maniera consapevole, senza esserne consumatori passivi ed ignari. Devono imparare a scrivere i propri programmi, a programmare, a creare e condividere le proprie idee con il mondo.

Scrivere un codice informatico può essere l’occasione di diventare soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco, attori attivamente partecipi dello sviluppo delle tecnologie.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi:

II A-B; IIC; III A –B; IIIC- D; IV C-D della scuola Primaria.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo “A. Caponnetto” vuole, con questo progetto, muovere i primi passi verso il reale inserimento nel “Programma il futuro” del MIUR come decretato ne “la Buona Scuola”.

Il *pensiero computazionale* aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco (Estratto dal progetto “*Programma il futuro*” del MIUR).

Il progetto prevede differenti percorsi di base. La modalità di partecipazione consiste nel far seguire corsi, adeguati all’età degli alunni, che propongono percorsi finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale.

I benefici del “pensiero computazionale” , infatti, si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi: ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara e non ambigua di cosa fare, come fare e quando farlo.

Gli alunni operano, all’interno di ciascuna classe, con attività di esperienza concreta e con attività online risolvendo le graduali difficoltà di esecuzione proposte sotto forma di gioco.

Il progetto prevede almeno un’ora settimanale di coding.

FINALITA’

Le attività progettuali mirano a rendere i bambini protagonisti dell’elaborazione della loro conoscenza favorendo lo sviluppo ed il potenziamento del problem solving utilizzato in contesti significativi attraverso l’uso di strumenti digitali.

L’utilizzo delle tecnologie è volto non alla mera acquisizione di capacità tecniche ma alla formazione di una mentalità critica ed aperta alla ricerca e all’indagine ed interessata all’esame delle situazioni che favorisca anche lo sviluppo del pensiero nei suoi aspetti più creativi.

OBIETTIVI

- Apprendere le conoscenze base del coding e della programmazione informatica;

- Sviluppare la capacità di analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici;
- Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri);
- Sviluppare la capacità di astrazione;
- Sviluppare il pensiero creativo alla ricerca di soluzioni alternative.

METODOLOGIE:

Le insegnanti intendono avvalersi, secondo le situazioni, dei seguenti metodi:

- metodi attivi: far provare concretamente , agire con strumenti, esplorare, muoversi, costruire, procedere per scoperta;
- metodi digitali: utilizzare strumenti digitali per condividere esperienze e collaborare con i pari;
- metodi collaborativi.

VERIFICHE E VALUTAZIONE:

I momenti di verifica saranno basate sull'osservazione diretta e il monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori.

La valutazione si focalizzerà su alcune specifiche competenze digitali (saper progettare semplici algoritmi) tenendo in considerazione anche l'interesse e la partecipazione alle varie attività proposte.

PRODOTTO FINALE:

Foto, video e/o performance finale dimostrativa.

TEMPI: Da Marzo a Maggio in orario curricolare per almeno un'ora settimanale.

SPAZI E MATERIALI:

Aula con relative dotazioni multimediali e laboratorio di informatica della scuola.

Pagine web:

- ✓ <https://code.org/>
- ✓ <https://www.programmailfuturo.it/>

RISORSE PROFESSIONALI :

I docenti dell' ambito logico-matematico e i docenti di sostegno.

Insegnanti coinvolte: *Scarlata P., Stella P., Castronovo M., Bartolotta G., Dellutri M., Russo T., Campione A., Speciale L., Lumia F., Stringi I.*

e-SAFETY POLICY

INTRODUZIONE

21) SCOPO DELLA POLICY

Lo scopo della E-Safety Policy è di stabilire i principi fondamentali tipici di tutti i membri della comunità scolastica per quanto riguarda l'utilizzo di tecnologie; salvaguardare e proteggere i bambini, i ragazzi e lo staff dell'Istituto; assistere il personale della scuola a lavorare in modo sicuro e responsabile con altre tecnologie di comunicazione di Internet e monitorare i propri standard e le prassi; impostare chiare aspettative di comportamento e/o codici di condotta rilevanti per un uso responsabile di Internet a scopo didattico, personale o ricreativo; affrontare gli abusi online come il cyberbullismo, che sono riferimenti incrociati con le altre politiche della scuola; garantire che tutti i membri della comunità scolastica siano consapevoli del fatto che il comportamento illecito o pericoloso è inaccettabile e che saranno intraprese le opportune azioni disciplinari e giudiziarie.

22) RUOLI E RESPONSABILITÀ (CHE COSA CI SI ASPETTA DA TUTTI GLI ATTORI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA).

Dirigente Scolastico:

responsabile della presentazione di questo documento all'attenzione del Consiglio di Istituto e al Collegio dei Docenti; deve anche valutare l'efficacia della politica e monitorarne/indirizzarne l'attuazione, anche in collaborazione con personale scolastico, enti locali e stakeholder territoriali. A tale scopo necessita di ricevere tempestive informazioni sulle violazioni al presente regolamento o eventuali problemi attualmente non noti dal corpo docente o dal personale ATA che ne vengano a conoscenza.

Animatore digitale e Team digitale:

Curano la redazione e la revisione annuale della policy sulla base delle osservazioni ricevute da tutti i soggetti interessati; ne assicurano la massima diffusione dentro la comunità scolastica in tutte le sue componenti (docenti/ata, genitori e studenti), mediante pubblicazione sul sito della scuola. Riferiscono al Dirigente Scolastico situazioni o problemi di particolare rilevanza su cui intervenire.



Personale docente

I docenti devono:

- avere adeguata consapevolezza circa le questioni di sicurezza informatica e la politica dell'Istituto e relative buone pratiche;
- aver preso visione della presente policy;
- segnalare qualsiasi abuso, anche sospetto, al Dirigente Scolastico o all'Animatore digitale per le opportune indagini/azioni/sanzioni;
- mantenere tutte le comunicazioni digitali con alunne/alunni e genitori/tutori a livello professionale e realizzarle esclusivamente con sistemi ufficiali scolastici;
- integrare i problemi di sicurezza informatica in tutti gli aspetti del curriculum di studi e in altre attività extracurricolari;

- far comprendere e mettere in pratica alla componente studentesca le regole di comportamento relative alla sicurezza informatica;
- far nascere nella componente studentesca una buona cognizione della proprietà del software e delle normative sul diritto d'autore nonché di far comprendere la necessità di effettuare ricerche sul web e la relativa estrazione di documenti evitando il plagio o l'illecita diffusione di dati personali;
- controllare l'uso delle tecnologie digitali, dispositivi mobili, macchine fotografiche ecc. nelle lezioni e nelle altre attività scolastiche che ne prevedono la necessità a scopi didattici;
- guidare la navigazione di studentesse e studenti, nelle lezioni in cui l'uso di Internet è pianificato, verso siti controllati come idonei per il loro uso, onde evitare di incontrare materiali inadatti.



Personale ATA

Il personale ATA è tenuto:

- avere adeguata consapevolezza circa le questioni di sicurezza informatica e la politica dell'Istituto e relative buone pratiche;
- aver preso visione della presente policy;
- segnalare qualsiasi abuso, anche sospetto, al Dirigente Scolastico o all'animatore digitale per le opportune indagini/azioni/ sanzioni;
- mantenere tutte le comunicazioni digitali con alunne/alunni e genitori/tutori a livello professionale e realizzarle esclusivamente con sistemi ufficiali scolastici.



Studenti

Tutti gli alunni sono responsabili per l'utilizzo corretto dei sistemi informatici e della tecnologia digitale in accordo con i termini previsti da questa policy.

In particolare sono tenuti a:

- non utilizzare dispositivi personali durante le attività didattiche se non espressamente consentito dal personale docente:

- avere una buona comprensione delle possibilità di ricerca sul web e della necessità di evitare il plagio, rispettare le normative sul diritto d'autore, non diffondere dati personali;

comprendere l'importanza della segnalazione di ogni abuso, uso improprio o accesso a materiali inappropriati e conoscere il protocollo per tali segnalazioni;

- conoscere e comprendere le politiche sull'uso di dispositivi mobili e di macchine fotografiche digitali;

capire le politiche di utilizzo delle immagini ed essere consapevoli del significato e della gravità del cyberbullismo.

capire l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza informatica in tutti i momenti della vita, a tutela dell'incolumità propria e altrui e per evitare di perpetrare reati punibili sia a livello scolastico sia da parte della magistratura.



Genitori

Genitori e tutori svolgono un ruolo cruciale nel garantire che i loro figli comprendano la necessità di utilizzare i dispositivi Internet e mobili in modo appropriato.

La scuola coglierà ogni occasione per sensibilizzare i genitori attraverso incontri con la Polizia postale ed altri esperti o educatori, circolari, sito web e altre comunicazioni telematiche, informazioni su campagne di sicurezza promosse da altre istituzioni o su convegni dedicati a questo tema. I genitori saranno incoraggiati a sostenere la scuola nel promuovere le buone pratiche di e-safety e a seguire le linee guida sull'uso appropriato di:

- immagini digitali e video registrati in occasione di eventi scolastici, anche al di fuori delle aule;
- accesso alle sezioni del sito dedicate ai genitori, con particolare riguardo al registro elettronico;
- dispositivi personali dei loro figli nella scuola.

- CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DELLA POLICY ALL'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA.

Questa policy si applica a tutti i membri della comunità scolastica che hanno accesso o che sono utenti dei sistemi informatici della scuola. In particolare essa viene redatta per regolare il comportamento della componente studentesca dentro le aule scolastiche e per sensibilizzarli all'adozione di buone pratiche quando sono fuori dalla scuola e autorizza i membri del personale docente a erogare sanzioni disciplinari per comportamenti inappropriati avvenuti all'interno dell'istituzione scolastica.

La Policy sarà comunicata al personale, agli alunni, alla comunità nei seguenti modi:

- condivisione in sede di Collegio dei docenti e inserimento nel PTOF;
- pubblicazione della E-Safety Policy sul sito della scuola;
- comunicazione a genitori e alunni all'inizio dell'anno scolastico e nelle attività di orientamento;
- fornire informazioni agli studenti sull'uso responsabile della rete in modo tale che possano sviluppare "comportamenti sicuri".
- fornire informazioni al personale, agli alunni ed ai genitori su come segnalare azioni di bullismo o cyber-bullismo

- GESTIONE DELLE INFRAZIONI ALLA POLICY.

Le infrazioni alla policy possono essere rilevate da docenti/ATA nell'esercizio delle proprie funzioni oppure possono essere segnalate da alunni e genitori a docenti/ATA. In particolare si attueranno le seguenti operazioni:

- Osservare in modo attento e partecipe quanto accade;
- Coinvolgere se possibile nel dialogo e confrontarsi con il referente e-safety della scuola;
- Confrontarsi con il Dirigente scolastico e valutare l'opportunità di

informare la famiglia per creare una rete di supporto e un piano d'azione condiviso;

- Attivare le forze dell'ordine competenti o i servizi del territorio più adeguati.

- **MONITORAGGIO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA POLICY E SUO AGGIORNAMENTO.**

La E-Safety Policy sarà riesaminata annualmente o quando si verificano cambiamenti significativi per quanto riguarda le tecnologie in uso all'interno della scuola e tutte le modifiche della Policy saranno discusse in dettaglio con tutto il personale docente e ATA.

- **INTEGRAZIONE DELLA POLICY CON REGOLAMENTI ESISTENTI.**

La presente policy è allegata in appendice al Regolamento di Istituto.

FORMAZIONE E CURRICOLO

- **CURRICOLO SULLE COMPETENZE DIGITALI PER GLI STUDENTI.**

L'uso delle TIC va inserito pertanto nel curriculum sia a livello disciplinare sia a livello interdisciplinare. In particolare il curriculum dovrà essere strutturato per prevedere di:

- insegnare ciò che è accettabile nell'utilizzo di Internet e ciò che è vietato, fornendo strumenti per l'utilizzo efficace di Internet e la conoscenza delle conseguenze delle violazioni;
- mostrare come produrre, pubblicare e presentare contenuti digitali in modo appropriato, sia in ambienti privati sia per un pubblico più vasto;
- insegnare la valutazione dei contenuti Internet;
- impiegare materiali prelevati da Internet a scopi didattici conformemente al diritto d'autore;
- rendere alunne e alunni criticamente consapevoli dei materiali che si leggono sul web allo scopo di vagliare le informazioni prima di accettarne la fondatezza, la coerenza, le origini;
- mostrare la segnalazione di contenuti Internet sgradevoli o illegali.

- **FORMAZIONE DEI DOCENTI SULL'UTILIZZO E L'INTEGRAZIONE DELLE TIC NELLA DIDATTICA.**

Nel PTOF si prevede che una parte della formazione in servizio obbligatoria ai sensi della L. 107/2015 sia dedicata proprio all'uso e all'inserimento delle TIC nella didattica e ai temi informatici in generale. Inoltre si prevede:

- la somministrazione di un questionario rivolto ai docenti per la rivelazione dei bisogni "digitali";
- la formazione dei docenti all'utilizzo del registro elettronico e dello scrutinio elettronico;
- la ricognizione e messa a punto delle dotazioni digitali;
- l'attivazione e comunicazione di iniziative di formazione, in particolare rivolte allo sviluppo e alla diffusione del Coding e del pensiero computazionale;
- la formazione del personale in materia di sicurezza on-line attraverso corsi di formazione e/o aggiornamento;
- il monitoraggio del piano digitale di Istituto e dei risultati conseguiti;

- **SENSIBILIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE.**

Si prevede l'attuazione di un programma continuativo di informazione, consulenza e orientamento per i genitori, attraverso:

- la presentazione ai genitori, i cui figli si scrivono nel nostro Istituto, del regolamento della Policy, al fine di garantire che i principi di comportamento sicuro on-line siano chiari;
- incontri con la Polizia Postale;
- Aggiornamento dei genitori sulle attività svolte dagli studenti in campo digitale in modo da coinvolgerli attivamente .
- incontri di consulenza con esperti;
- informazioni sui siti nazionali di sostegno per genitori, quali il sito www.generazioniconnesse.it.

GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE ICT DELLA SCUOLA.

□ ACCESSO AD INTERNET: FILTRI ANTIVIRUS E SULLA NAVIGAZIONE.

Si prevede di monitorare il traffico web ed eventualmente di bloccare l'accesso a siti inappropriati ad un contesto scolastico.

Occorre, inoltre, sensibilizzare tutta la comunità scolastica sull'opportunità di mantenere aggiornati gli antivirus installati sulle macchine personali e controllare i dispositivi di archiviazione esterna che vengano collegati al proprio pc.

Inoltre si prevedono i seguenti interventi per regolamentare l'accesso ad internet:

- Controllo della validità e dell'origine delle informazioni a cui si accede o che si ricevono;
- Utilizzo di fonti alternative di informazione per proposte comparate;
- Ricerca del nome dell'autore, dell'ultimo aggiornamento del materiale e di altri possibili link al sito;
- Ⓜ Rispetto dei diritti di autore e dei diritti di proprietà intellettuale.

Il potenziamento della rete permetterà la creazione di connessioni temporanee e gestite dal docente per attività laboratoriali anche del tipo "Bring your own device" (BYOD), in cui l'alunno potrà utilizzare il proprio tablet o notebook.

□ GESTIONE ACCESSI (PASSWORD, BACKUP, ECC.).

Ai docenti è consentito accedere ad Internet da propri dispositivi utilizzando la rete Wi-Fi dell'Istituto.

Attualmente gli alunni accedono tramite password personale solo alla piattaforma Edmodo che viene utilizzata in alcune classi per la condivisione di materiale di supporto allo studio. La connessione Wi-Fi ad Internet dalla scuola è regolata da un meccanismo di autenticazione-autorizzazione:.

Gli alunni hanno accesso ai laboratori multimediali guidati da un docente che al termine della lezione verifica lo spegnimento delle postazioni.

□ E-MAIL.

L'Istituto possiede una casella di posta elettronica istituzionale (@istruzione.it - @pec.istruzione.it) utilizzata per ricevere comunicazioni istituzionali ma anche per comunicare con tutto il personale docente e ATA.

Le comunicazioni tra personale scolastico, famiglie e allieve/allievi via e-mail devono avvenire preferibilmente tramite un indirizzo e-mail della scuola o all'interno del registro elettronico.

- BLOG E SITO WEB DELLA SCUOLA

La scuola è dotata di sito internet (www.icscaponnettocl.gov.it). L'inserimento dei contenuti è possibile solo ai docenti incaricati della gestione del sito web (Funzione strumentale o Referente).

Il Dirigente Scolastico e il personale incaricato di gestire le pagine del sito della Scuola hanno la responsabilità di garantire che il contenuto pubblicato sia accurato e appropriato.

Il sito prevede un'area pubblica per le informazioni che non comportano la diffusione di dati personali o riservati, in cui sono reperibili le informazioni sulla vita scolastica, iniziative e scadenze ministeriali, avvisi di carattere generale.

- SOCIAL NETWORK

In conformità con le indicazioni fornite annualmente alle scuole dal Garante della privacy si cercherà nella pratica didattica di educare la componente studentesca circa i rischi connessi con l'assunzione, l'uso, la condivisione, la pubblicazione e la distribuzione delle immagini sui social network.

Per esempio a ogni utente sarà consigliato di non fornire mai dati personali di alcun tipo che possano identificare con precisione le persone e la loro residenza o ubicazione.

Alunni, genitori e personale docente/ATA saranno informati sull'uso sicuro degli spazi di social network e sulle conseguenze legali di ogni uso improprio. Gli alunni saranno invitati a usare nickname e avatar non riconoscibili quando utilizzano siti di social networking.

- **PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.**

I dati personali degli alunni e del personale della scuola sono custoditi e trattati secondo le norme di legge.

Ogni famiglia riceve le credenziali per l'accesso riservato al registro elettronico, in cui il corpo docente è tenuto a registrare assenze, valutazioni, note e osservazioni. La pubblicazione delle informazioni attraverso tale strumento assolve l'obbligo di comunicare prontamente ed efficacemente ogni evento riguardante l'alunno/a.

All'atto dell'iscrizione è richiesto alle famiglie di firmare un'autorizzazione scritta per consentire l'uso didattico di immagini e video dei minori.

STRUMENTAZIONE PERSONALE

- **PER GLI STUDENTI: GESTIONE DEGLI STRUMENTI PERSONALI: CELLULARI, TABLET ECC..**

I telefoni cellulari, i tablet e le relative fotocamere e registratori vocali non verranno utilizzati durante le lezioni scolastiche se non all'interno di attività didattiche espressamente programmate dal corpo docente.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (DSA - BES) si adotteranno le modalità di impiego di strumenti compensativi quali tablet e computer portatili previsti all'interno del PDP.

- **PER I DOCENTI E IL PERSONALE DELLA SCUOLA: GESTIONE DEGLI STRUMENTI PERSONALI: CELLULARI, TABLET ECC..**

Ogni docente può utilizzare la connessione tramite il pc di classe per la gestione del registro elettronico e per l'attività didattica; alcuni docenti utilizzano propri dispositivi, ma solo a fini didattici.

Telefoni cellulari, tablet, fotocamere e altri strumenti di registrazione audio/video non devono essere impiegati durante le lezioni scolastiche se non all'interno di attività didattiche espressamente programmate.

La password di accesso alla rete wireless va custodita con cura e per nessuna ragione deve essere divulgata a chi non ha titolo per utilizzarla.

Qualora si utilizzino a scuola dispositivi di archiviazione esterna di proprietà personale (chiavette usb, dischi fissi portatili) è bene controllare preventivamente che essi siano esenti da virus per evitare di danneggiare le attrezzature comuni.

PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

- PREVENZIONE (RISCHI – AZIONI)

Le misure di prevenzione comprendono l'integrazione nel curricolo dei temi legati al corretto utilizzo delle TIC e di Internet. La progettazione di incontri didattici specifici deve essere pianificata, garantendo un intervento su ogni classe, con la presenza del Team digitale o di personale esperto.

La scuola si avvale della collaborazione di enti e associazioni per realizzare incontri rivolti alla componente studentesca e alle famiglie con l'intento di fornire ogni elemento utile alla prevenzione e alla gestione dei problemi relativi alla sicurezza informatica.

- RILEVAZIONE

La rilevazione dei casi è compito dell'intera comunità educante, secondo la sensibilità di ciascuno e la presenza in particolari momenti o contesti.

La scuola prevede l'attivazione di uno sportello di ascolto al quale la componente studentesca si può rivolgere per avere consigli e sostegno psicologico anche relativamente alle tematiche del cyber-bullismo.

Tra gli strumenti di rilevazione si utilizzeranno il diario di bordo e i questionari, i modelli e gli schemi proposti all'interno del progetto Generazioni Connesse:

Schema riepilogativo delle situazioni gestite legate a rischi online

Riepilogo casi							
Scuola _____				Anno Scolastico _____			
N°	Data	ora	Episodio (riassunto)	Azioni intraprese		Insegnante con cui l'alunno/asièconfidato	Firma
				Cosa?	Da chi?		

- **GESTIONE DEI CASI** (definizione delle azioni da intraprendere a seconda della specifica del caso).

La gestione dei casi rilevati va differenziata a seconda della loro gravità; fermo restando che è opportuna la condivisione a livello di Consiglio di Classe di ogni episodio rilevato, anche minimo, alcuni avvenimenti possono essere affrontati e risolti con la discussione collettiva in classe.

Altri casi ancora possono essere affrontati convocando genitori e alunno/a per riflettere insieme su quanto accaduto e come rimediare.

Nei casi più gravi e in ogni ipotesi di reato occorre valutare tempestivamente con il Dirigente Scolastico come intervenire.

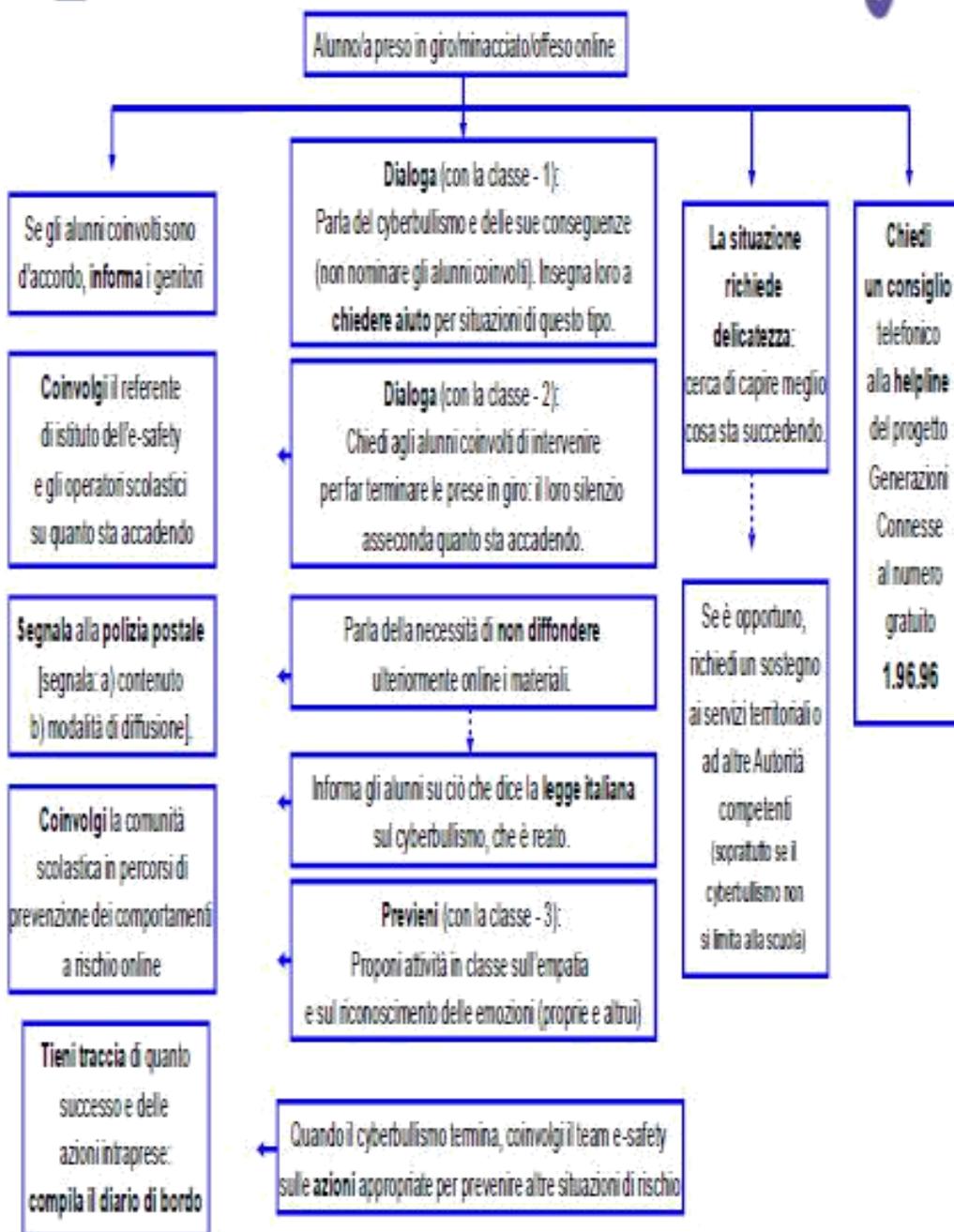
Ogni volta che un membro del personale o studente viola la E-Safety Policy, la decisione finale sul livello di sanzioni sarà a discrezione del Dirigente Scolastico e rifletterà le procedure comportamentali e disciplinari della scuola.

Tra gli strumenti per la segnalazione e gestione dei casi si utilizzeranno i modelli e gli schemi proposti all'interno del progetto Generazioni Connesse:





Sicurezza in rete - Schema per la scuola Cosa fare in caso di... cyberbullismo?



© A.I. (gruppo) - Elaborazioni: Chiara Serra di Corti - Coordinatore - 2017/18

Si prevede inoltre l'applicazione di procedure operative per la gestione delle infrazioni alla E-Safety Policy, seguendo il modello fornito dal progetto Generazioni connesse.

Esempi di possibili infrazioni ed interventi:

STUDENTI:

INFRAZIONI	POSSIBILI SANZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • L'uso di siti non-educativi durante le lezioni. • L'utilizzo non autorizzato di e-mail. • L'uso non autorizzato del telefono cellulare (o altre nuove tecnologie) durante le lezioni. • Uso di instant messaging / siti di social networking. 	<p>Fare riferimento all'insegnante della classe/ E-Safety Coordinator/Dirigente Scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • L'uso continuato di siti non-educativi durante le lezioni dopo essere stato avvertito. • L'uso non autorizzato di e-mail dopo essere stato avvertito. • L'uso non autorizzato del telefono cellulare (o altre nuove tecnologie) dopo essere stato avvertito. • L'uso continuato messaggistica / chat room istantanea, siti di social networking, newsgroup. • L'uso di materiale offensivo. 	<p>Fare riferimento all'insegnante della classe/ E-Safety Coordinator/Dirigente Scolastico</p> <p>Escalation a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rimozione dei diritti di accesso a Internet per un periodo; 2. rimozione di telefono fino a fine giornata; 3. contatto con i genitori.
<ul style="list-style-type: none"> • Rovinare o distruggere deliberatamente i dati di qualcuno, violare la privacy altrui o messaggi inappropriati , video o immagini su un sito di social networking. • Invio di un messaggio e-mail o MSN che è considerato molestia o azione di bullismo. • Cercare di accedere a materiale offensivo o pornografico. 	<p>Fare riferimento all'insegnante della classe/ E-Safety Coordinator/Dirigente Scolastico</p> <p>Escalation a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rimozione dei diritti di accesso a Internet per un periodo; 2. rimozione del telefono fino a fine giornata; 3. contatto con i genitori; 4. contattare le autorità competenti.
<ul style="list-style-type: none"> • Invio di e-mail o messaggi di MSN considerati molestia o bullismo dopo essere stato avvertito. • Accedere deliberatamente allo scaricamento o alla diffusione di qualsiasi materiale ritenuto offensivo, osceno, diffamatorio, razzista, omofobico o violento. • Trasmissione di materiale che viola i diritti 	<p>Fare riferimento all'insegnante della classe / contatto con i genitori</p> <p>Altre possibili azioni di salvaguardia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. conservare le prove; 2. informare i provider di servizi di posta elettronica

<p>d'autore di un'altra persona o infranga le condizioni della legge sulla protezione dei dati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Portare il nome della scuola in discredito 	<p>del mittente;</p> <p>3. fare rapporto alle autorità competenti dove si sospetti la pedofilia o altre attività illegali.</p>
--	--

PERSONALE SCOLASTICO:

INFRAZIONI	POSSIBILI SANZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • L'uso di Internet per attività personali non legate allo sviluppo professionale (shopping online, e-mail personali, instant messaging ecc.). • L'utilizzo di supporti di memorizzazione dei dati personali (ad esempio, chiavette USB) senza considerare l'accesso e l'adeguatezza di qualsiasi file memorizzato. • Non implementare adeguate procedure di salvaguardia. • Qualsiasi comportamento sul World Wide Web che compromette la professionalità del personale nella scuola e nella comunità. • L'uso improprio di primo livello di sicurezza dei dati, ad esempio uso illecito di password. • Violazione del copyright o della licenza per l'installazione di software . 	<p>Fare riferimento all' E-Safety Coordinator/DSGA /Dirigente Scolastico</p> <p>Escalation a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. avvertimento
<ul style="list-style-type: none"> • Gravi danni intenzionali all'hardware o software del computer. • Qualsiasi tentativo deliberato di violare la protezione dei dati o di sicurezza informatica. • Creare, accedere, scaricare e diffondere deliberatamente qualsiasi materiale ritenuto offensivo, osceno, diffamatorio, razzista, omofobico o violento. • Ricevere o trasmettere materiale che viola i diritti d'autore di un'altra persona o infranga le condizioni della legge sulla protezione dei dati. • Portare il nome della scuola in discredito 	<p>Fare riferimento all'E-Safety Coordinator/ DSGA /Dirigente Scolastico</p> <p>Altre azioni di salvaguardia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rimuovere il PC in un luogo sicuro per garantire che non vi è alcun ulteriore accesso al PC o laptop; 2. far verificare tutte le attrezzature per garantire che non vi è alcun rischio di alunni che accedono a materiali inappropriati nella scuola. <p>Escalation a: Contattare e fare rapporto alle autorità competenti</p>

Allegato 11

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ANTONINO CAPONNETTO”
CALTANISSETTA
ANNO SCOLASTICO 2017/2018
PROGETTO DI POTENZIAMENTO CLIL

Introduzione

CLIL, termine introdotto da David Marsh nel 1994, è l’acronimo di “Content Language Integrated Learning”, ossia l’apprendimento integrato di lingua e contenuto. Nasce in Europa negli anni ’90, come alternativa didattica berlingueriana, in riferimento a situazioni di insegnamento veicolare in lingua straniera, per sottolineare la necessità che la lingua venga appresa attraverso il contenuto e che il contenuto venga insegnato e appreso attraverso la lingua, contemporaneamente.

Le *Indicazioni Nazionali* e la legge n. 107 del 2015 “*La Buona Scuola*” propongono l’uso veicolare della lingua straniera già a partire dalla scuola primaria per promuovere gli apprendimenti collegati alle varie discipline e per potenziare le competenze linguistiche degli alunni.

È importante sottolineare che, essendo nato in riferimento all’insegnamento delle materie scolastiche in una lingua straniera, gli obiettivi del CLIL sono sempre primariamente della disciplina e solo in second’ordine di natura linguistica, perché quest’ultimi sono legati intrinsecamente agli obiettivi, contenuti e attività di apprendimento della materia di studio.

La lezione CLIL è dunque una lezione di disciplina e come tale adotta strategie didattiche che l’insegnante verosimilmente utilizza per l’insegnamento della materia in lingua italiana, non prescindendo dall’idea di integrare il proprio stile con strategie e metodi innovativi, in grado di garantire il nuovo apprendimento senza necessariamente dover capovolgere la tradizionale pedagogia italiana.

Progetto e PTOF

L’iniziativa progettuale rappresenta un valore aggiunto della nostra scuola nell’ambito della costruzione di proposte che arricchiscono la tradizionale lezione frontale con l’obiettivo di generare motivazione e interesse verso lo studio di una disciplina e di una lingua straniera con funzione veicolare. Affiancato all’insegnamento curricolare della lingua straniera, il progetto intende aumentare le possibilità espositive degli alunni, offrendo un ambiente d’apprendimento autentico e meno artificiale e a stimolare gli stessi a utilizzare le loro capacità linguistiche per comprendere ed esporre i contenuti di una o più discipline.

Il progetto intende promuovere altresì l’evoluzione che favorisce il passaggio dei discenti, tradizionalmente considerati *soggetti passivi* dell’azione didattica, in apprendenti, capaci cioè di essere fautori del proprio processo e “autodiagnostici”, soggetti cioè in grado di riconoscere le proprie lacune linguistiche, di misurare il livello raggiunto in maniera autonoma e di correggere il proprio approccio metodologico per raggiungere il successo formativo.

Il progetto è coerente con le scelte formative del *Piano Triennale dell’Offerta Formativa* della nostra scuola per le seguenti motivazioni:

- arricchimento dell’offerta formativa;
- continuità educativa e didattica;
- risposte ai bisogni degli alunni e delle esigenze del territorio;
- sperimentazione di variabili innovative efficaci;
- successo formativo di ogni singolo alunno e intervento pedagogico e formativo della scuola per valorizzarne aspetti umani e interessi extrascolastici.

Il progetto intende inoltre adottare uno degli obiettivi prioritari che il *PTOF* della scuola si propone di raggiungere, cioè *valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell’Unione Europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.*

Finalità

Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della conoscenza e della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie.

Esso è finalizzato a:

- potenziare l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline;
 - favorire l'integrazione dei curricoli e l'acquisizione della lingua mediante la sperimentazione di situazioni di vita reale, integrando in modo naturale le abilità di ricezione, produzione, interazione;
 - potenziare l'interesse e la motivazione all'apprendimento delle discipline e della lingua straniera creando contesti di apprendimento reali;
 - favorire l'integrazione degli alunni in difficoltà;
- promuovere il rispetto per la diversità, per altre culture e per l'ambiente circostante.

Destinatari

Il progetto intende coinvolgere gli alunni delle classi quinte di scuola primaria.

Discipline e contenuti

Il progetto, oltre alla lingua inglese con cui s'intende svolgere ogni modulo CLIL, coinvolgerà le seguenti discipline:

- italiano;
- matematica e geometria;
- scienze;
- arte e immagine.

I contenuti verranno inglobati all'interno di moduli scelti e programmati mensilmente dal team dei docenti in base alle esigenze formative degli alunni.

Obiettivi

a) linguistici e comunicativi:

- favorire l'acquisizione progressiva e continua dei linguaggi specifici della disciplina oggetto di studio;
- favorire nel discente una crescita sia nella produzione orale che scritta;
- correlare le competenze della lingua straniera veicolare con quelle della lingua materna;
- usare la lingua straniera utilizzata come naturale veicolo di comunicazione riducendo gli aspetti artificiali insiti nel normale studio curricolare.

b) disciplinari

- concorrere al raggiungimento degli obiettivi disciplinari;
- programmare la presentazione dei contenuti in modo da garantire la connessione tra moduli CLIL e moduli in lingua madre;
- favorire la produzione di materiale alternativo ai testi tradizionali;
-

c) cognitivi

- incentivare negli alunni la curiosità di conoscere;

- favorire la capacità di dedurre conoscenze da testi e documenti in lingua straniera;
- favorire la capacità di utilizzare le conoscenze in contesti linguistici diversi;
- insegnare ad imparare facendo propria l'autonoma ricerca di conoscenze;

d) interculturali

- infondere negli alunni la conoscenza dell'Altro;
- riconoscere nell'Altro una risorsa;
- favorire processi d'accoglienza e d'integrazione;
- incentivare una visione sovra nazionale e multi etnica

Metodologia e strumenti

L'approccio metodologico terrà conto dell'importanza di favorire l'interazione tra *buone pratiche educative* e *buone tecniche di glottodidattica*, promuovendo l'uso di tecniche efficaci (come l'approccio ludico e multisensoriale, il TPR, ...) all'interno di un ambiente positivo e autentico, in grado di dar spazio a una didattica attiva e interattiva, attenta ai diversi ritmi e stili di apprendimento degli alunni. Dunque il docente si avvarrà dei seguenti strumenti metodologici:

- lezione frontale;
- giochi didattici;
- uso della LIM per attività interattive;
- drammatizzazione;
- approccio TPR.

Strategie d'apprendimento

Per rendere più semplice ed efficace l'acquisizione di nuovi contenuti e di una nuova lingua da parte di bambini ai primi anni di studio della lingua straniera, occorre non prescindere da strategie d'apprendimento specifiche, come:

- utilizzare materiali linguistici comprensibili;
- smontare i contenuti in piccole unità d'apprendimento;
- far leva sulle conoscenze pregresse;
- favorire la collaborazione tra pari e tra docenti e alunni;
- utilizzare supporti audio-visivi e materiali autentici;
- presentare i contenuti in maniera semplice ricorrendo a mappe concettuali, presentazioni power point, video e immagini.

Risorse umane

- docenti di disciplina e di LS delle classi coinvolte;
- docente di potenziamento.

Materiale occorrente

- n. 4 risme di carta (1 per classe coinvolta)
- n. 8 cartoncini bristol bianchi (2 per classe coinvolta)
- cartoncini colorati formato A4
- n. 8 colle stick (2 per classe coinvolta)
- colori a matita, colori a cera, pennarelli colorati, acquerelli.

Tempi e fasi

Il progetto si svolgerà in orario curricolare nel periodo gennaio-maggio 2018.

I moduli avranno scansione mensile e la calendarizzazione degli incontri verrà individuata nell'ambito della programmazione di ogni classe.

Verifica/valutazione

Sarà valutato essenzialmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e

competenze e in particolare:

- conoscenza generale dei contenuti trattati;
- capacità di utilizzare semplici strutture e funzioni comunicative in L2 per veicolare i contenuti oggetto di studio;
- livello di autonomia e originalità nella produzione;
- livello raggiunto nelle abilità cognitive e linguistiche.

Il progetto deve caratterizzarsi, infine, per un costante monitoraggio complessivo e specifico degli obiettivi a breve e lungo termine dell'iter progettuale proposto, attraverso:

- verifiche in itinere;
- verifiche strutturate e/o semi strutturate alla fine di ciascun modulo;
- feedback e produzione di materiale didattico;
- piccole drammatizzazioni.

Docenti coinvolti: Monica Dellutri, Maria Finocchiaro, Morena Piave, Rosetta Vitale, Maria Sciabbarrasi

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. CAPONNETTO"

SCUOLA PRIMARIA

di Caltanissetta

A.S. 2017/2018

Progetto " Il coding a piccoli passi"

"Tutti dovrebbero imparare a programmare un computer perché è un'attività che insegna a pensare"

(Steve Jobs)

PREMESSA

Dalla citazione di Steve Jobs è evidente la motivazione che ci ha portato a scrivere e mettere in atto tale progetto.

E' noto a tutti come i bambini d'oggi abbiano dimestichezza a chattare, mandare messaggi, a giocare con PC, tablet e smartphone, ma questo non basta per renderli fluenti nell'utilizzo dell'informatica. Quest'ultima svolge ormai un ruolo decisivo nella società attuale. Gli alunni hanno molta familiarità ad interagire con le nuove tecnologie ma non a creare e ad esprimersi con esse. E' come se riuscissero a leggere ma non a scrivere.

Poiché la scuola ha un compito principalmente formativo e culturale, non si deve occupare soltanto dell'alfabetizzazione informatica. Programmare deve diventare un'attività accessibile a tutti, poiché imparando a programmare, i bambini impareranno molti altri concetti, devono essere educati al digitale fin da piccoli affinché ne sfruttino le potenzialità in maniera consapevole, senza esserne consumatori passivi ed ignari. Devono imparare a scrivere i propri programmi, a programmare, a creare e condividere le proprie idee con il mondo.

Scrivere un codice informatico può essere l'occasione di diventare soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco, attori attivamente partecipi dello sviluppo delle tecnologie.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi:

II C-D della Scuola Primaria.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo "A. Caponnetto" vuole, con questo progetto, muovere i primi passi verso il reale inserimento nel "Programma il futuro" del MIUR come decretato ne "la Buona Scuola".

Il *pensiero computazionale* aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco (Estratto dal progetto "Programma il futuro" del MIUR).

Il progetto prevede differenti percorsi di base. La modalità di partecipazione consiste nel far seguire corsi, adeguati all'età degli alunni, che propongono percorsi finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale.

I benefici del "pensiero computazionale", infatti, si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi: ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara e non ambigua di cosa fare, come fare e quando farlo.

Gli alunni operano, all'interno di ciascuna classe, con attività di esperienza concreta e con attività online risolvendo le graduali difficoltà di esecuzione proposte sotto forma di gioco.

Il progetto prevede almeno un'ora settimanale di coding.

FINALITA'

Le attività progettuali mirano a rendere i bambini protagonisti dell'elaborazione della loro conoscenza favorendo lo sviluppo ed il potenziamento del problem solving utilizzato in contesti significativi attraverso l'uso di strumenti digitali.

L'utilizzo delle tecnologie è volto non alla mera acquisizione di capacità tecniche ma alla formazione di una mentalità critica ed aperta alla ricerca e all'indagine ed interessata all'esame delle situazioni che favorisca anche lo sviluppo del pensiero nei suoi aspetti più creativi.

OBIETTIVI

- Apprendere le conoscenze base del coding e della programmazione informatica;
- Sviluppare la capacità di analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici;
- Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri);
- Sviluppare la capacità di astrazione;
- Sviluppare il pensiero creativo alla ricerca di soluzioni alternative.

METODOLOGIE:

Le insegnanti intendono avvalersi, secondo le situazioni, dei seguenti metodi:

- metodi attivi: far provare concretamente , agire con strumenti, esplorare, muoversi, costruire, procedere per scoperta;
- metodi digitali: utilizzare strumenti digitali per condividere esperienze e collaborare con i pari;
- metodi collaborativi.

VERIFICHE E VALUTAZIONE:

I momenti di verifica saranno basate sull'osservazione diretta e il monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori.

La valutazione si focalizzerà su alcune specifiche competenze digitali (saper progettare semplici algoritmi) tenendo in considerazione anche l'interesse e la partecipazione alle varie attività proposte.

PRODOTTO FINALE:

Foto, video e/o performance finale dimostrativa.

TEMPI:

Da Marzo a Maggio in orario curricolare per almeno un'ora settimanale.

SPAZI E MATERIALI:

Aula con relative dotazioni multimediali e laboratorio di informatica della scuola.

Pagine web:

- ✓ <https://code.org/>
- ✓ <https://www.programmailfuturo.it/>

RISORSE PROFESSIONALI :

I docenti dell' ambito logico-matematico e i docenti di sostegno.

Insegnanti coinvolte: Ministeri Anna Maria, Sicilia Rosa Santa.

Allegato 13

PROGETTO **“ LA MIA CITTA’ – I riti della Settimana Santa e l’arte del centro storico”**

PREMESSA

Il presente Progetto è caratterizzato essenzialmente da un modello teorico-pratico che, partendo dalla ricerca, dalla consapevolezza dell’identità singola e collettiva, in rapporto all’ambito territoriale, pervenga all’integrazione dell’alunno nel processo storico e culturale della società in cui vive.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Ricostruire la memoria storica al fine di recuperare il rapporto con il territorio e di valorizzare le risorse.
- Formare l’uomo-cittadino consapevole e capace di conservare e migliorare il patrimonio storico-culturale del territorio, intervenendo su di esso positivamente.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere le tradizioni popolari e i riti religiosi della “Settimana Santa”.
- Scoprire attraverso diverse fonti l’origine e la storia delle manifestazioni popolari-religiose della “Settimana Santa”.
- Conoscere le corporazioni, la loro funzione sociale e la loro valenza nell’economia della città.
- Comprendere l’importanza della conservazione e della valorizzazione delle tradizioni territoriali come elementi connotativi dell’identità sociale, storica e culturale di un popolo.
- Conoscere, conservare e valorizzare il patrimonio artistico del centro storico della città.

CONTENUTI

La “Settimana Santa”

- La Settimana Santa nella fede della religione cattolica.
- Significato e simbolismo nella processione della Real Maestranza.
- Conoscenza delle corporazioni.
- La tradizione popolare delle “vare”: la loro origine e il loro valore artistico.
- La processione del Cristo nero, Signore della città: rito religioso e tradizione popolare.

Il centro storico:

- Individuazione sulla pianta della città del centro storico.
- Ricerca, ricostruzione e conoscenza dell’origine del patrimonio artistico del centro storico.
- Visita guidata al centro storico della città.

METODOLOGIA

Essenzialmente propositiva - interattiva finalizzata all’autonomia nella ricerca, nella gestione delle fonti e nell’organizzazione del materiale.

Il lavoro di gruppo e la riflessione comune si alterneranno all’analisi e all’osservazione diretta nel territorio della città.

STRUMENTI E PRODOTTI

Fotografie, disegni, letture, conversazioni, comprensione e analisi dei testi, raccolta dei dati, documenti e rielaborazione, utilizzo della LIM, produzione di cartelloni murali, di un libro-quaderno e di un CD.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno effettuate in itinere, a conclusione di ogni proposta didattica e sommative finali. Le verifiche/valutazioni saranno finalizzate all'accertamento del raggiunto possesso dei contenuti e alla promozione delle potenzialità dell'alunno per incoraggiarne le tendenze e gli interessi.

TEMPO DI SVOLGIMENTO

Il Progetto sarà svolto nel secondo quadrimestre.

Allegato 14

Progetto didattico curricolare Classe V D anno scolastico 2017/2018

“A Christmas Carol...viaggio alla scoperta del significato del Natale”.
Adattamento tratto dall’ opera di Charles Dickens

Insegnanti coinvolti:

Dinatale Concetta, Stringi Marcella Ivana Stringi, Dellutri Monica, Vitale Rosa.

Periodo di realizzazione: ottobre – dicembre 2017

Classe coinvolta: 5D

Recitazione: le insegnanti Dinatale, Vitale, Dellutri (per la lingua inglese).

Preparazione vocale e coro: ins. Stringi

Collaborazione esterna per i balli a titolo gratuito: Morena Saia

Presentazione

Il *Canto di Natale* (*A Christmas Carol*) è un romanzo breve di genere fantastico del 1843 di Charles Dickens (1812-1870), di cui è una delle opere più famose e popolari. È il più importante della serie dei *Libri di Natale* (*The Christmas Books*).

Il romanzo è uno degli esempi di critica di Dickens della società ed è anche una delle più famose e commoventi storie sul Natale nel mondo. Narra della conversione del vecchio e tirschio Ebenezer Scrooge visitato nella notte di Natale da tre spiriti (il Natale del passato, del presente e del futuro), preceduti da un'ammonizione dello spettro del defunto amico e collega Jacob Marley. Il *Canto* unisce al gusto del racconto gotico l'impegno nella lotta alla povertà e allo sfruttamento minorile, attaccando l'analfabetismo.

Obiettivi e contenuti

Il progetto vuole essere la fusione armonica di forme d'arte quali la recitazione, il canto e il ballo in cui si manifesta il riconoscimento dell'evento natalizio come messaggio di gioia e di pace. Alla performance recitata si aggiungono canti di tradizione classica natalizia ma anche canti con specifico carattere sociale: messaggi contro la guerra, canti d'amore nelle sue diverse espressioni e forme, canti di pace.

Gli obiettivi prefissati sono:

- Conoscere ed interpretare un bagaglio culturale/musicale di popoli stranieri.
- Saper recitare ed esprimersi in lingua inglese.
- Condividere momenti di riflessione sugli aspetti del Natale attraverso la letteratura straniera.
- Sviluppo della coordinazione, della motilità e della memoria sonora.
- Sviluppo del senso ritmico.
- Sviluppo della fiducia nelle proprie capacità canore ed espressive, anche utilizzando una lingua diversa dalla propria.
- Sviluppo delle capacità interpretative.
- Saper cantare in coro rispettando intonazione e ritmo.

- Sviluppo della socializzazione e del “fare bene, insieme” con arricchimento del proprio bagaglio comunicativo, legato alla pratica recitativa e vocale.
- Sviluppare la comprensione del “comando gestuale”.
- Miglioramento delle capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, approccio con le lingue straniere).

Finalità

Migliorare le competenze relazionali di incontro con i coetanei in un’ottica di “integrazione” e conoscenza di culture differenti al fine di raggiungere uno “scopo” comune, sullo sfondo di esperienze musicali e drammatizzazioni che attraversano epoche con tradizioni natalizie diverse e temi di carattere sociale attuale.

Trama del racconto

“A Christmas Carol” è la storia fantastica, liberamente interpretata, poiché intervallata da balli e canti, di Ebenezer Scrooge, un ricco e avaro uomo d'affari, che disdegna tutto ciò che non sia legato al guadagno e al denaro.

A completamento della lavoro si aggiungeranno dei brani con temi tipici natalizi ma anche di denuncia contro ogni forma di guerra e violenza, di affermazione del sentimento di pace che lega i popoli e di amore tra gli esseri umani.

La vigilia di Natale, Scrooge, irritato dalle festività, perché secondo lui portano ozio e un inutile dispendio di soldi, rifiuta in malo modo di fare un’offerta per i poveri, fa lavorare fino a tardi il suo impiegato, al quale concede una paga misera, caccia il figlio di sua sorella, che era venuto per invitarlo al pranzo di Natale, e per la strada risponde sgarbatamente agli auguri che gli vengono rivolti.

Quando arriva davanti alla porta della sua casa deserta, sul battente della porta gli appare lo spettro del suo defunto socio, Jacob Marley. Questi lo ammonisce sulla sua condotta di vita, e lo invita a ravvedersi per non essere costretto a vagare come lui per l’eternità, portandosi appresso il peso delle catene che si era guadagnato con la sua aridità e brama di denaro. Per questo a Scrooge faranno visita tre Spiriti, nell’ordine, lo Spirito del Passato, lo Spirito del Presente e lo Spirito del Futuro. Lo Spirito del Passato lo riporta indietro, quando Scrooge era bambino, Lo Spirito del Presente gli mostra come la gente intorno a lui si stia preparando al Natale, l’atmosfera di festa, di gioia, di amore. Lo Spirito del Futuro gli fa vedere cosa succede alla morte di un signore ricco. Nessuno lo visita, nessuno vuole andare al funerale. A questo punto Scrooge capisce che ha sbagliato tutto nella vita e si ravvede. Il giorno di Natale è finalmente Natale anche per lui, così che dispensa regali, sorrisi e auguri ai passanti, al suo impiegato, a suo nipote e al mondo intero.

Organizzazione e spazi

Orario antimeridiano.

Classe, sala docenti.

Mezzi

PC, LIM, Stereo, microfoni, Cantatù.

Materiale occorrente

Due risme di carta

Allegato 15

Progetto “ Avanti con il Coding”

“I computer sono incredibilmente veloci, accurati e stupidi.

Gli uomini sono incredibilmente lenti, inaccurati e intelligenti.

L'insieme dei due costituisce una forza incalcolabile.”

Albert Einstein

PREMESSA

Anche nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 si intende promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale negli alunni come proseguimento di un percorso iniziato lo scorso anno scolastico utile per sviluppare quelle capacità logiche e di risoluzione dei problemi necessari alle donne e agli uomini del domani.

A tal fine ci si avvarrà delle strumentazioni informatiche in dotazione alla Scuola. La diffusione del coding come strumento metodologico e palestra di pensiero computazionale si deve in larga misura alla disponibilità di ambienti di programmazione visuale a blocchi che consentono di giocare in modo intuitivo con la programmazione. Il percorso laboratoriale sarà condotto facendo conoscere ed utilizzando la piattaforma del Progetto «Programma il Futuro», progetto elaborato dal CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e dal MIUR e promosso in seno al Piano Nazionale Scuola Digitale.

La motivazione che ci ha portato a scrivere e mettere in atto tale progetto nasce dalla citazione di Albert Einstein sopracitata.

Poiché la scuola ha un compito principalmente formativo e culturale, non si deve occupare soltanto dell'alfabetizzazione informatica. Programmare deve diventare un'attività accessibile a tutti, poiché imparando a programmare, i bambini impareranno molti altri concetti, devono essere educati al digitale fin da piccoli affinché ne sfruttino le potenzialità in maniera consapevole, senza esserne consumatori passivi ed ignari. Devono imparare a scrivere i propri programmi, a programmare, a creare e condividere le proprie idee con il mondo.

Scrivere un codice informatico può essere l'occasione di diventare soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco, attori attivamente partecipi dello sviluppo delle tecnologie.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi:

IIIA-B-C, IV A-B-C-D, VC-D della Scuola Primaria.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo "A. Caponnetto" vuole, con questo progetto, procedere verso il reale inserimento nel "Programma il futuro" del MIUR come decretato ne "la Buona Scuola".

Il *pensiero computazionale* aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco (Estratto dal progetto "Programma il futuro" del MIUR).

Superata la fase unplugged, il progetto prevede il percorso successivo con differenti livelli.

I benefici del "pensiero computazionale", infatti, si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi: ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara e non ambigua di cosa fare, come fare e quando farlo.

Gli alunni operano, all'interno del laboratorio multimediale, con attività online risolvendo le graduali difficoltà di esecuzione proposte sotto forma di gioco.

Il progetto prevede almeno un'ora settimanale di coding.

FINALITA'

Le attività progettuali mirano a rendere i bambini protagonisti dell'elaborazione della loro conoscenza favorendo lo sviluppo ed il potenziamento del problem solving utilizzato in contesti significativi attraverso l'uso di strumenti digitali.

L'utilizzo delle tecnologie è volto non alla mera acquisizione di capacità tecniche ma alla formazione di una mentalità critica ed aperta alla ricerca e all'indagine ed interessata all'esame delle situazioni che favorisca anche lo sviluppo del pensiero nei suoi aspetti più creativi.

OBIETTIVI

- Consolidare le conoscenze base del coding e della programmazione informatica;
- Sviluppare la capacità di analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici;
- Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri);
- Sviluppare la capacità di astrazione;
- Sviluppare il pensiero creativo alla ricerca di soluzioni alternative.

METODOLOGIE:

Le insegnanti intendono avvalersi, secondo le situazioni, dei seguenti metodi:

- metodi attivi: agire con strumenti, esplorare, procedere per scoperta;
- metodi digitali: utilizzare strumenti digitali per condividere esperienze e collaborare con i pari;
- metodi collaborativi.

VERIFICHE E VALUTAZIONE:

I momenti di verifica saranno basate sull'osservazione diretta e il monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori.

La valutazione si focalizzerà su alcune specifiche competenze digitali (saper progettare semplici algoritmi) tenendo in considerazione anche l'interesse e la partecipazione alle varie attività proposte.

PRODOTTO FINALE:

Foto, video e diploma di partecipazione di ogni singolo alunno rilasciato dal MIUR.

TEMPI:

Da Marzo a Maggio in orario curricolare per almeno un'ora settimanale.

SPAZI E MATERIALI:

Aula con relative dotazioni multimediali e laboratorio di informatica della scuola.

Pagine web:

- ✓ <https://code.org/>
- ✓ <https://www.programmailfuturo.it/>

RISORSE PROFESSIONALI :

I docenti dell' ambito logico-matematico e i docenti di sostegno.

Insegnanti coinvolte: *Scarlata P., Stella P., Castronovo M., Bartolotta G., Dellutri M., Russo T., Provenzano A., Campione A., Speciale L., Lumia F., Stringi I.*

Allegato 16

“Prima faccio e poi imparo...”

Progetto didattico curricolare ritmico - motorio

Classe coinvolta: 1 sez. A

Insegnanti: M.T. Iacuzzo – M.I. Stringi

Durata: annuale, durante l’ora di ed. fisica.

Presentazione

Il percorso didattico proposto, basato sulla didattica dell’educazione ritmica e sensomotoria secondo un approccio ludico –integrato, ha come finalità quella di consentire ai bambini di acquisire consapevolezza delle proprie emozioni e , attraverso la simbolizzazione, di acquisire una crescente padronanza nel riconoscimento e nella gestione delle stesse nel rapporto con sé stessi e con gli altri. Gli spazi creati nella sala di psicomotricità, palestra o classe, la strutturazione del tempo, i materiali , le tipologie di attività , il ruolo del docente quale facilitatore, saranno finalizzati a il passaggio dall’esperienza sensomotoria al gioco simbolico e all’attività di rappresentazione. Così facendo si potrà migliorare la socializzazione all’interno del gruppo e si promuoverà lo sviluppo del bambino prolungando i tempi sulle diverse attività in modo da aumentare e potenziare l’autostima e promuovere il senso di collaborazione e “star bene insieme”.

Obiettivi

- Sviluppare la comunicazione verbale e non verbale: acquisizione di nuovi linguaggi e il perfezionamento di quelli già conosciuti (mimica-gestualità-suoni).
- Sviluppare la creatività: eseguire e inventare.
- Sviluppare apertura al pensiero operatorio.
- Sviluppare le capacità di sincronizzazione ritmico-motoria.
- Sviluppare i concetti di durata, pulsazione e velocità.
- Sviluppare le capacità di ascolto di sé e dell’altro.
- Sviluppo della percezione senso-motoria.
- Promuovere e sostenere la fiducia in sé stessi per la realizzazione di una performance finita e/o finale.
- Promuovere l’acquisizione dell’ equilibrio statico e dinamico, della coordinazione della lateralità, del controllo della respirazione, del tono e del rilassamento.
- Promuovere processi cognitivi di strutturazione spazio-temporale.

Fasi dell’incontro

Una successione precisa di momenti scandirà l’evolversi e le caratteristiche dell’incontro:

momento iniziale

momento del gioco

momento del riposo

momento finale della verbalizzazione/ rappresentazione dell’esperienza.

Spazi: sala psicomotricità, palestra e classe. Al fine di poter realizzare le attività proposte le insegnanti dovranno lavorare in sinergia e in contemporaneità durante l’ora di ed. fisica. Le insegnanti

Maria Teresa Iacuzzo

Allegato 17

PROGETTO CINEFORUM

TITOLO: **Un film lungo...un anno**

FINALITA': il Progetto Cineforum ha lo scopo di educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi.

Pertanto, tale iniziativa non si limiterà ad una semplice visione di films, ma tenderà, attraverso l'attuazione di attività didattiche strutturate e mirate, ad affinare negli studenti le capacità di ascolto, di osservazione, a stimolarne la naturale curiosità e a potenziarne l'aspetto culturale.

Tematiche i film proposti avranno varie tematiche e soggetti legati ad argomenti trattati nelle varie programmazioni, problemi adolescenziali, film in lingua originale inglese, francese e spagnolo, tematiche che permettano al discente di riflettere e maturare un giudizio critico.

OBIETTIVI: Sviluppare le capacità di:



Leggere le immagini cinematografiche



Coglierne il messaggio



Saper collocare il contesto nelle modalità spazio - tempo



Analizzare personaggi e situazioni



Analizzare il proprio vissuto



Giudicare il film nei suoi valori estetici, culturali, morali, didattici

DISCIPLINE COINVOLTE: Tutte

ALUNNI INTERESSATI: Tutti i discenti della sezione "Giovanni Verga"

ISTITUTO COMPRENSIVO A. CAPONNETTO

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCHEMA PROGETTO

a.s. 2017/ 2018

Ordine di scuola	Primaria
Classi	Terze sez. A - B
Anno finanziario	2017/2018
Anno scolastico	2017/2018
Docente /i	Chinnici – Stella - Finocchiaro – Scarlata – Castronovo - Cingotta

TITOLO ATTIVITA'/ PROGETTO	Progetto di Educazione alla cittadinanza "IO E GLI ALTRI"
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere alcune modalità di comportamento che consentono una positiva immagine di sé e una buona relazione sociale. ▪ Sapere instaurare rapporti di collaborazione e di amicizia. ▪ Sapersi comportare essendo consapevoli dei propri diritti e delle regole da rispettare.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I benefici della socialità ▪ I comportamenti corretti e non ▪ I comportamenti collaborativi a scuola ▪ Le caratteristiche fisiche e caratteriali di ogni individuo ▪ Espressioni che facilitano relazioni positive ▪ Il valore dell'amicizia ▪ I diritti e i doveri dei bambini ▪ Il valore e il rispetto delle regole
FASI DI LAVORO METODOLOGIA	<p>Il percorso si svolgerà nel corso dell'anno scolastico secondo un modello di apprendimento laboratoriale che miri a far riflettere per responsabilizzare e favorire l'acquisizione di conoscenze attraverso il gioco, la creatività e la condivisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ cooperative learning ▪ problem solving ▪ brainstorming ▪ Role play

VERIFICA	Osservazioni sistematiche Verifiche in itinere e finali
COMPETENZE IN USCITA	Educare gli alunni al rispetto della persona, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.
TEMPI PREVISTI	Da ottobre a maggio.
DOCENTI COINVOLTI/ ESPERTI ESTERNI	I docenti delle classi



Erasmus+

Application Form

Call: 2017

KA2 - Cooperation for Innovation and the Exchange of Good Practices
KA219 - Strategic Partnerships for Schools Only

Form Version: 4.04

J. Project Summary

Please provide a short summary of your project. Please recall that this section [or part of it] may be used by the European Commission, Executive Agency or National Agencies in their publications. It will also feed the Erasmus+ Project Results Platform.

Be concise and clear and mention at least the following elements: context/background of project; objectives of your project; number and profile of participants; description of activities; methodology to be used in carrying out the project; a short description of the results and impact envisaged and finally the potential longer term benefits. The summary will be publicly available in case your project is awarded.

In view of further publication on the Erasmus+ Project Results Platform, please also be aware that a comprehensive public summary of project results will be requested at report stage(s). Final payment provisions in the contract will be linked to the availability of such summary.

The project "Everyday life and cultures in Europe" aims at fostering mutual understanding and intends to enable students to adapt faster to diverse cultures and ways of life and to be more open-minded towards diversity in general, as well as, fostering the will in them to readjust their attitudes towards other cultures if necessary.

In order to achieve this, students will be asked to some close and targeted research and examination of everyday life and culture in the participating countries Portugal, Poland, Turkey, Italy and Germany.

As a preparation students in each country could deal with stereotypes of everyday life and culture in each participating country. Then, students will be asked what aspects of everyday life and culture of the other countries they are interested in to closely examine.

According to this, they will design observation sheets and questionnaires with the help of ICT tools (like e.g. surveymonkey) which they will use for their investigation.

Afterwards, students will have the chance to question, observe and experience the everyday life and culture both online (e.g. eTwinning), as well as during the actual short term exchanges of groups of pupils.

During the visits the participating students will take part in team work activities and excursions in which students have the chance to casually get in contact with each other. These activities will be analysed according to the culture of the hosting countries.

Students will ask other students and selected people about the topics they have chosen themselves (e.g. school, work, family life, freetime, youth, love, relationships, aims in life, prejudice, fears, social media, taste in music, costs of living,...)

Furthermore, students could externally observe aspects of everyday life in the hosting countries (behaviour at the workplace, road traffic, in church/at the mosque, while shopping, in the playground, at school, at the restaurant...).

During the visits students will preferably stay in host families to enable an even closer insight into everyday life.

Apart from the observation sheets, students will be asked to document their findings with the help of photos, videos and other suitable ICT tools.

Finally, students will be asked to compare their original stereotypical views of everyday life and cultures in the participating countries with the results of their close examinations.

The outcome of the observations and possible products will be presented online on the project's website and blog, as well as, to all participants and each schools' public.

In a final meeting all results could be summed up and reflected.

On behalf of the teachers, they will have the opportunity as well, to experience cultural diversity in general and more specific in the classroom. They will gain insights into dealing with diversity by visiting classes and exchanging ideas, concepts of cooperative and autonomous learning and curricula of how to deal with diversity in the classroom, especially immigrants and people with special needs.

Allegato 20

Progetti PON 2017

10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio

Sintesi dei Moduli

Titolo Modulo	Tematica
Il gioco dell'incontro: suoni, ritmi, movimenti.	Il modulo si propone di favorire la socializzazione specie a favore dei ragazzi in situazione di svantaggio socio-economico e familiare e per promuovere l'inclusione facendo leva sugli alunni più avvantaggiati. Considerata la presenza a scuola di alunni con patologie invalidanti e con difficoltà motoria, il ritmo e la danza favoriranno la socializzazione con gli altri compagni di scuola, rendendoli affiatati tra loro. Al termine degli incontri sarà prodotta una serie di coreografie che si inseriranno nello spettacolo teatrale prodotto attraverso gli altri moduli del Pon. L'approccio metodologico sarà quello dei giochi a gruppi ed attraverso il gioco gli allievi acquisiranno eleganza ed armonia nei movimenti.
"Coro MusicamicACaponnetto":tutti all'unisono	Il progetto "Coro MusicamicACaponnetto" nasce dalla necessità di fornire agli alunni della Scuola Primaria la possibilità di "scoprire" il mondo sonoro e potenziare la prava musicale in particolare il canto attraverso una metodologia laboratoriale. Rappresenta, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio. La pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo. L'iniziativa si articola in diverse fasi specificatamente musicali (l'ascolto, il ritmo, la voce) con particolare attenzione al rispetto per le diversità, che avranno come espressione ultima la formazione del "coro". Infatti, il canto corale può aiutare a superare eventuali difficoltà di vario genere o rendere chiare e, quindi, sviluppare particolari doti di sensibilità musicale.
I colori del cuore	Il modulo si propone di promuovere, attraverso l'uso del linguaggio teatrale pluridisciplinare - corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine - : 1. lo sviluppo della competenza comunicativa e relazionale; 2. l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni.; 3. lo sviluppo dell'intelligenza emotiva; 4. lo sviluppo del potenziale fantastico e creativo; 5. lo sviluppo delle capacità di problem solving e di problem posing. Metodologia: approccio ludico. Attività in coppia o in piccoli gruppi di mimo, giochi di ruolo, manipolazione di testi e trasposizione degli stessi nel linguaggio teatrale pluridisciplinare.
Un sipario per la vita	La pratica del teatro, attività formativa fondamentale, educa gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione, all'apprendimento delle nozioni non solo di ambito artistico. L'attività teatrale. Tra gli alunni si prediligeranno quelli in condizioni socio-economiche disagiate ed alunni in

	<p>condizioni di svantaggio a causa di patologie invalidanti che, attraverso il ballo o la musica in teatro, potranno esprimersi attraverso il linguaggio del corpo. alla fine del corso sarà prodotto uno spettacolo alla cui realizzazione parteciperanno anche i genitori di alcuni alunni, nello spirito di collaborazione e condivisione di compiti e ruoli specifici.</p>
<p>Penso, progetto, scrivo: le parole per dirlo.</p>	<p>Il modulo si propone di potenziare le competenze di base nella lingua italiana attraverso lo sviluppo delle abilità di scrittura, intesa come processo attivo e dinamico di problem solving.</p> <p>La generazione di idee, la pianificazione dei testi narrativi e/o espositivi, la stesura e la revisione verranno facilitate attraverso l'uso di domande guida, schemi, scalette e modelli. L'approccio metodologico privilegiato sarà quello del project based learning per indurre gli alunni a riflettere sugli aspetti metacognitivi coinvolti. Le strategie di classroom management privilegiate saranno il peer tutoring e il collaborative learning .</p>
<p>Matematica per tutti</p>	<p>Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni riescano a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la socializzazione e la fiducia in se stessi; • sviluppare la motivazione allo studio; • conoscere il proprio stile di apprendimento e cominciare ad esercitarne la padronanza; • scoprire l'importanza della comprensione e le condizioni affinché essa si realizzi, per un processo di apprendimento significativo e formativo; • capire l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo, per la crescita cognitiva e socio - affettiva.
<p>Beyond all Barriers</p>	<p>Negli anni scolastici precedenti, vi è stata una richiesta crescente, da parte degli alunni e dei genitori, per l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese nelle ore extracurricolari per il recupero delle abilità non ancora raggiunte.</p> <p>Si propone pertanto un corso di recupero, destinato ad alunni che, nonostante abbiano dimostrato impegno, abbiano necessità di ulteriori momenti di riflessione, approfondimento, esercitazioni, per raggiungere un buon livello di conoscenze nella lingua straniera.</p> <p>L' Istituto intende perseguire i seguenti obiettivi specifici nella didattica della lingua attraverso strumenti e metodi alternativi alla lezione tradizionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Promozione delle competenze chiave nell'area linguistica attraverso l'adozione di metodologie innovative e coinvolgenti e l'impiego di moderne attrezzature strumentali -Rendere quotidiana la didattica digitale - Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e l'organizzazione della didattica disciplinare e transdisciplinare. -Focalizzare l'attenzione degli studenti sulla lezione grazie alla partecipazione attiva e al divertimento che scaturisce dall'uso di strumenti tecnologici siffatti, che consentono ad esempio la possibilità di spostare con mano dei file. - Poter esercitare un percorso di recupero metodologico e delle attività di base per alunni che presentano diverse difficoltà e potenziare, in contemporanea, le competenze digitali di tutti gli studenti -Potenziare le competenze relazionali e sociali (capacità di lavorare in gruppo, etc.) - Potenziare la capacità di trasferire in altri contesti le conoscenze acquisite in ambito disciplinare specifico (interdisciplinarietà)

Allegato 21

Progetto globale interattivo finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa curriculare.

TITOLO : “FACCIAMO FESTA”

DOCENTI COINVOLTE: le insegnanti della sez.A e della sez.C

DESTINATARI: gli alunni - protagonisti di 2° livello (anni 4) della sez. A
e gli alunni - protagonisti di 1°-2°-3° livello (3-4-5 anni) della sez. C.

I percorsi didattici sulle feste sono arricchite da laboratori specifici.

Questo abbinamento nasce dall'esigenza di inserire la preparazione delle feste all'interno delle attività della Scuola dell'Infanzia, affinché ogni festa

entri a far parte del percorso di apprendimento e di maturazione previsto per ogni età, evitando forzature e imposizioni.

Il laboratorio della famiglia è un progetto operativo per la realizzazione

della “Festa dei nonni” e della “Festa di papà e mamma” mentre il laboratorio musicale e teatrale è un progetto operativo per la realizzazione della “Festa di Natale”, della “Festa di carnevale” e della “Festa di fine anno”. Ogni laboratorio, inoltre, è un'occasione per condurre i bambini alla conquista di nuove scoperte e abilità in modo graduale e concreto. Per quanto riguarda la “Festa di Natale” sono previsti due percorsi didattici, uno dedicato prevalentemente alla dimensione religiosa ed uno dedicato alla tradizione culturale seguendo l'impostazione fornita dal campo di esperienza “Il sé e l'altro”.

- **“LA FESTA DEI NONNI”**

Il percorso didattico prevede la valorizzazione degli affetti familiari, degli aspetti relazionali e delle figure parentali a cui il bambino è legato.

Il concetto di famiglia viene ampliato e il bambino diventerà sempre più consapevole dell'importanza di questi rapporti affettivi.

Si prevede l'apprendimento di canti, poesie e filastrocche a tema.

- **“LA FESTA DI NATALE”**

Il percorso didattico dedicato al Natale religioso segue tutte le tappe e gli eventi evangelici introducendo anche attività grafico-pittoriche, musicali, manipolative per la realizzazione di oggettistica da donare.

Gli episodi evangelici che verranno presentati si possono ricondurre a:

- Annunciazione e Avvento
- Il viaggio verso Betlemme
- La nascita di Gesù
- L'arrivo dei Pastori
- La stella cometa
- L'arrivo dei Re Magi.

Il percorso didattico dedicato al Natale della tradizione popolare propone i due simboli più amati dai bambini: l'Albero di Natale e Babbo Natale.

Questi due soggetti saranno i protagonisti del Natale: l'intento didattico consiste nel guidare il bambino verso una maggiore consapevolezza di questi simboli, proponendo spiegazioni e riflessioni, ma prevede anche di guidarli a riflettere sul significato dei regali senza perdere la gioia della festa e del gusto per decorare, per preparare tutto ciò che serve a creare l'atmosfera del “Natale” in casa e a scuola.

- **“LA FESTA DI CARNEVALE”**

Il percorso didattico dedicato al Carnevale prevede di coinvolgere i bambini in attività teatrali in cui prendono confidenza con le proprie potenzialità espressive.

Questo piccolo laboratorio teatrale prevede una serie di attività graduate per difficoltà e complessità, in modo che i bambini possano crescere imparando a comunicare, esprimere emozioni, raccontare e inventare storie e sfruttando le varie possibilità di espressione che il linguaggio del corpo consente, attraverso diverse forme di rappresentazioni e drammatizzazioni.

- **“LA FESTA DEL PAPA' E DELLA MAMMA”**

Il percorso didattico dedicato alla “Festa del papà” prevede l'ascolto di testi in rima e in prosa, strumenti utili per aiutare i bambini a riflettere sul ruolo del proprio padre nel quotidiano e nella vita.

Alcune poesie e canzoncine verranno memorizzate dai bambini che realizzeranno un lavoretto con materiali semplici da regalare al proprio papà.

Il percorso didattico prevede pure un itinerario di riflessione sul proprio nucleo familiare all'interno del mini-laboratorio della famiglia.

Per la “Festa della mamma” versi e prose metteranno in luce gesti, azioni, comportamenti e affetti legati alla figura della mamma.

Con il supporto dei testi e con le diverse attività grafico-pittoriche, musicali e di drammatizzazione verranno esternati i sentimenti e i legami che ogni bambino ha con la propria mamma.

- **“LA FESTA DI FINE ANNO”**

Il percorso didattico dedicato alla festa di fine anno è particolare perché combina canti, recitazioni e giochi ai quali possono partecipare anche le famiglie. In questo modo si ottiene un clima di festa veramente coinvolgente e piacevole per tutti i partecipanti. Sia il tema della rappresentazione sia del gioco è quello dei "colori".

Il copione ha una serie di battute semplici per essere facilmente memorizzate da alcuni bambini. Gli altri alunni parteciperanno alle coreografie previste nel corso della drammatizzazione su musiche molto orecchiabili.

LE INSEGNANTI

D'Alleo Maria Angela

Ferraro Paola

Di Forti Cristina

Pilato Rosalba

Gia